Anno 94 - Numero 230

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/2870): anno L. 10.000, sem. 5500, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 25 Settembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni a data prestabilita aumento 30 %) - Finanz, Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1500 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche' - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2.5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0.80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 45 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0.40; *Grecia dr. 3.5; *Inghilterra d. 3; *Iran Rls. 16; Jugoslavia din 30; *Libia pia 3; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,20; *U.S.A. cents 25

Negative reazioni a New York per l'atteggiamento russo

Il violento discorso di Kruscev allontana la ripresa del dialogo per la distensione

Ha colpito soprattutto il suo aspro attacco al funzionamento dell'Onu - Hammarskjoeld vorrebbe dimettersi - Tentativi di mediazioni fra i due blocchi appaiono difficili - Il Primo Ministro sovietico riceve Nasser - Oggi arriva Macmillan: avrà colloqui con Eisenhower e forse con Kruscev

Aperto contrasto E' cominciata una fitta rete di incontri

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 24 settembre.

«Bella musica ma senza conseguenze» così ha giudicato stamane Kruscev il discorso di Eisenhower. «E' stato il comizio di un politicante con parole truculente, ma vuote», così si dice a Washington a proposito del discorso di Kruscev. Almeno apparentemente il colloquio a distanza fra Eisenhower e Kruscev si è risolto finora in un discorso fra sordi. Non solo i due statisti non si sono intesi, ma più largo, e assai più gelido, si è fatto il solco che li divideva.

Di conseguenza vi è parecchio pessimismo in giro. Diffusa è l'impressione che Kruscev sia venuto qui per scopi che niente hanno da spartire con la pace nel mondo. A prendere alla lettera il suo discorso di ieri, egli è disposto a dare la pace al mondo a condizione che l'Occidente si consegni mani e piedi legati a Mosca. Poiché neppure lo stesso Kruscev può pensare che le sue proposte siano attuabili, restano tuttora in piedi gli interrogativi che i politici si posero non appena si seppe del suo viaggio a Mosca.

Il personaggio è enigmatico e imprevedibile, ma se un senso ha il suo discorso nell'aula dell'Onu è che Kruscev da una parte si propone di non risparmiarsi in alcun modo al fine di cattivarsi la fiducia dei paesi afro-asiatici, e dall'altra vuole dimostrare agli oppositori di Pechino che lui, anche senza ricorrere alla guerra, è capace di far tremare il mondo intero e di ricavarne vantaggi sostanziali.

Questo tuttavia non significa che Kruscev intenda mantenersi ostinatamente su una rigida linea di condotta. Tutt'altro. Si direbbe che l'uomo una ne fa e cento ne pensi. Ieri pomeriggio, dopo aver pronunciato il discorso forse più violento che sia stato mai tenuto nell'aula dell'Onu, ritornò alla sua residenza e mangiò con un appetito formidabile: molte uova, diversi capi di salsiccia, tre bistecche che messe insieme pesavano un chilo. E bevve da par suo, vini e vodka. Subito dopo uscì per strade, l'elegante Park Avenue, e cominciò a dare spettacolo. Un professore americano di archeologia gli aveva portato in dono un calumet lungo settanta centimetri, spiegandogli che i capi indiani, quando volevano stabilire la pace fra le loro tribù, fumavano quella pipa passandosela dall'uno all'altro.

Con le sue corte gambe, il Primo ministro sovietico camminava rapido sul marciapiede e intanto andava dicendo: «Io fumo la pipa indiana della pace. Spero che gli americani capiranno quali sono le cose essenziali per la pace. Quando passo per le strade, alcuni, pochi, si mettono a ululare come lupi contro di me. Ma io sono un raccoglitore e lo conosco, l'ululato dei lupi. Ma a parte questi pochi, la grande maggioranza degli americani si rendono conto quanto sia necessario vivere in pace e in amicizia con l'Unione Sovietica». Il suo naturalmente non era un discorso fiato: gettava parole di qua e di là in mezzo alla folla di giornalisti e di fotoreporters a tratti si metteva in bocca il calumet. Arrivò il ministro degli Esteri Gromyko, ch'è un uomo triste, un po' lugubre, e male gliene incolse. Kruscev gli andò incontro, gli cacciò in bocca di sorpresa il calumet e tra le più matte risate esclamò: «Guardatelo, guardatelo bene: persino lui fuma la pipa indiana. Ma che altro andate cercando?».

Calò la sera e di nuovo Kruscev uscì a passeggiare per Park Avenue. Aveva invitato a pranzo Fidel Castro, ma il dittatore cubano arrivò con più di mezz'ora di ritardo.

Stamane, verso le 8,30, Kruscev era di nuovo per strada. Ha detto ai giornalisti che avrebbe trascorso il week end in una grandiosa tenuta che i sovietici posseggono a Long Island, sull'Atlantico. E' una magione di 45 stanze, che costò al suo costruttore un milione e 200 mila dollari nel 1912. Tutt'attorno vi sono parchi e giardini, villette, piscine, fontane distesi su una quindicina di ettari. Il sindaco del posto, Giuseppe Suozzi, ha detto: «Mi diverte l'idea che il nemico numero uno del capitalismo viene qui, nel quartiere residenziale dei capitalisti newyorchesi, a passeggiarsela come un vero capitalista». Stasera Kruscev si è incontrato con Nasser, che anche lui risiede in una bella villa di Long Island, e domani notte farà ritorno a New York.

Anche Eisenhower ha trascorso una giornata tranquilla. Stamane ha giocato a golf e preso il sole per alcune ore; dopo la colazione è andato in elicottero ad assistere ad una partita di rugby, ad Annapolis, e poi è tornato alla Casa Bianca.

Il lungo week-end americano, dal pomeriggio di venerdì alla mattina di lunedì, è stato servito a far calare un po' di sordo sulle braci attizzate ieri da Kruscev nell'aula dell'Onu. Il primo ministro sovietico, sbarcando qui dal «Baltika», disse che «per quanto buia possa essere la notte, l'alba finisce sempre con lo spuntare». Nella situazione attuale, un raggio di luce potrebbe essere recato solo da coloro che stanno facendo da pacieri fra Eisenhower e Kruscev. Se i due statisti neppure si guardano, una fitta rete di incontri viene intessuta di ora in ora. Nasser oggi si è incontrato prima con Tito e poi con Kruscev; e lunedì sarà intrattenuto a Washington da Eisenhower.

Domani arriverà a New York il premier indiano Nehru, che ha già fissato per lunedì un appuntamento con Eisenhower; ma intanto stamane Krishna Menon, il ministro degli Esteri indiano, ha avuto un colloquio con Kruscev. Domani giungerà qui anche il premier britannico Macmillan, che vedrà Eisenhower martedì e forse il giorno dopo Kruscev. E' anche imminente l'arrivo del presidente indonesiano Soekarno.

E' facile supporre che, a parte gli incontri ufficiali, molti altri siano i colloqui che restano segreti: anche per telefono o per interposte persone. Da tutto questo intenso andirivieni di capi di Stato e di governo se ne argirisce che la situazione è, sì, molto grave, ma non disperata, anche se non è dato prevedere da quale parte dell'orizzonte potrà aprirsi un raggio di speranza.

Almeno su questo solo punto Eisenhower e Kruscev sono d'accordo: una terza guerra mondiale significherebbe il suicidio.

Se dunque non si paventa il peggio, molto spinosa appare tuttavia la questione sollevata da Kruscev sulla sostituzione del segretario generale dell'Onu Hammarskjoeld e sulle modifiche da portare nelle strutture e nella sede delle Nazioni Unite. Alcuni giorni fa, discutendosi per l'appunto una mozione di fiducia sull'operato di Hammarskjoeld nel Congo, il segretario generale dell'Onu ebbe a dichiarare in aula che non sarebbe rimasto un'ora di più al suo posto nel caso che si fosse reso conto di essere di impaccio all'ordinato funzionamento dell'organizzazione delle Nazioni Unite. La mozione fu approvata dai rappresentanti di 70 Paesi su 82.

Se domani si tornasse a votare nell'aula, non c'è dubbio che Hammarskjoeld otterrebbe di nuovo la fiducia a grande maggioranza. I più autorevoli delegati africani hanno già detto che vedono in Hammarskjoeld il più sincero e costante amico dei loro paesi. Nonostante questo, forse Hammarskjoeld sarà costretto a dimettersi: non può restare al suo posto, se l'Unione Sovietica si ostinerà a considerarlo uno strumento nelle mani degli americani.

Nicola Adelfi

Segni parlerà martedì all'assemblea dell'Onu

Oggi la partenza in aereo per New York

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 settembre.

Domani, alle due del pomeriggio, l'on. Segni partirà in aereo alla volta di New York dove, martedì 27, esporrà il punto di vista dell'Italia alla Assemblea dell'Onu sui maggiori problemi internazionali del momento: disarmo, assistenza ai paesi sottosviluppati ecc. Parlerà pure — e a lungo — dello «stato dell'elemento di lingua tedesca nella provincia di Bolzano e dell'attuazione dell'accordo di Parigi del settembre 1946», cioè dell'accordo De Gasperi-Gruber.

Con Segni partiranno l'on. Paolo Rossi, vicepresidente della Camera ed esponente del partito socialista democratico, Carlo Alberto Straneo, direttore generale degli Affari politici alla Farnesina, il capo Gabinetto Sensi e il capo del servizio stampa, Mariani. Il viaggio durerà nove ore e già alle diciotto (ora americana) Segni ed il suo seguito giungeranno a New York, dove prenderanno immediato contatto con gli altri componenti la delegazione italiana all'Onu, on. Martino, Macrelli e Medici e l'ambasciatore Ortona.

L'on. Segni recherà con sé i più aggiornati rapporti dei nostri ambasciatori, a cominciare da quello di Bonn. Questi ha riferito minutamente alla Farnesina sul suo colloquio col sottosegretario Carstens. Non sarebbe, però, stato in grado di trasmettere a Roma il «chiarimento» che si attendeva da Adenauer.

Segni e gli altri componenti della delegazione italiana all'Onu appaiono decisi a far sì che l'affare alto-atesino, portato all'Assemblea del Palazzo di vetro dall'Austria, sia presto chiuso. «L'Italia — ha scritto quest'oggi *Il Popolo* — non ha alcun interesse a chiedere un rinvio della questione alle calende greche e a vederla trascinata per anni».

Le impressioni raccolte negli ambienti romani al discorso che il primo ministro sovietico Kruscev ha tenuto ieri all'Onu sono concordi nel considerare che si è trattato di una riaffermazione di propositi genericamente manifestati in altre occasioni rivolta a far presa sull'opinione pubblica. Dal discorso nulla di nuovo è emerso, e pertanto esso viene definito astratto e non costruttivo.

Si rileva che a parte l'inutile manovra di proporre il trasferimento della sede dalle Nazioni Unite, manovra che evidentemente nascondeva secondi fini, è mancato nelle dichiarazioni di Kruscev il benché minimo spunto che possa far intravvedere la possibilità di avvicinamento delle tesi sovietiche alle tesi occidentali.

v. g.

Un messaggio del Primo Ministro britannico ad Adenauer

Prima di partire lo ha informato sugli scopi della sua missione a New York - Tutti i giornali inglesi criticano il discorso di Kruscev

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 24 settembre.

Domattina Macmillan salirà su un «Comet» della Raf e partirà per New York. Il suo stato d'animo non sarà certo lo stesso di giovedì, quando, dopo lunghe riflessioni e consultazioni, decise finalmente d'unirsi al grande raduno diplomatico nella metropoli americana. Quel giorno, le notizie da New York parevano ancora incoraggianti, la condotta di Kruscev e dei suoi consiglieri faceva sperare in qualche possibilità di costruttivo dialogo. Ma ora, dopo il discorso pronunciato ieri dal Premier sovietico all'Assemblea generale, un gelido vento s'è abbattuto su questa già flebili speranze.

Macmillan parte dunque per New York mentre è in lui viva l'eco delle parole di Kruscev e della negativa reazione britannica ed internazionale. Parte accompagnato da molti auguri ma poche speranze, come rivelano gli stessi giornali, che per la prima volta dedicano ad un viaggio di Macmillan notizie brevi e frettolose.

Non va trascurato inoltre che Macmillan non può più agire, nel suoi tentativi — come dicono gli inglesi — di «onesto mediatore» con la scioltezza di un tempo. Il suffragio del «convegno alla vetta» lo ha messo in una posizione delicata; la secca risposta di Kruscev alla sua «lettera personale» del luglio scorso lo ha costretto a rinunciare ad un nuovo dialogo. Ma vi è di più. Una soverchia attività distensionistica inopportunamente ed irriterebbe nuovamente Adenauer, ed oggi Macmillan ha bisogno di tutta la sua amicizia per avvicinare, in qualche modo, l'Inghilterra all'Europa. Il Premier ha infatti già scritto ai Cancelliere informandolo dei suoi propositi in America.

Il *Premier* si incontrerà con Eisenhower martedì, a Washington, e forse con Kruscev nei giorni seguenti a New York ma, nonostante questo programma, nessuno prevede qui importanti e positivi sviluppi.

Non vi è dubbio, comunque, che il Premier userà nei prossimi giorni tutta la sua influenza per abbassare la temperatura internazionale.

L'Inghilterra ha reagito alla prolissa requisitoria di Kruscev con un miscuglio di collera, delusione e sbalordimento. Nel vasto panorama della stampa britannica non si scorge oggi una sola parola benevola; da tutti i fogli, quale che sia il loro colore politico, s'eleva un coro di sdegnati e ansiosi commenti. Il leader sovietico è accusato di cinismo e irresponsabilità, e — per la prima volta in questo Paese — persino d'imperizia diplomatica. Mai un discorso di Kruscev ha suscitato in Inghilterra tanti commenti negativi

m. ch.

Viva soddisfazione a Bonn per la lettera di Macmillan

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 24 settembre.

(m. c.) La lettera di Macmillan ad Adenauer prima di recarsi alle Nazioni Unite spiega i motivi della sua missione.

Nel messaggio Macmillan promette di parlare all'Onu come portavoce dell'Occidente; quindi ha pregato il Cancelliere di sostenerlo con la sua comprensione. Il governo di Bonn appare lusingato dall'atto di cortesia britannico. E' segno, argomentavano oggi i funzionari governativi, che i «rapporti personali» tra Adenauer e Macmillan sono alquanto migliorati. I tedeschi ricordano ancora la «brutta» sorpresa del famoso viaggio del *Premier* inglese a Mosca, che salse alla sprovvista il Cancelliere. Gli stessi funzionari hanno sottolineato la completa fiducia di Bonn nella missione del *Premier* britannico.

Le reazioni governative al discorso di Kruscev sono state decisamente negative: «Kruscev vuole perpetuare la divisione della Germania. A questo fatto equivale la proposta di confederare i due stati tedeschi. Il trattato di pace di cui parla Kruscev è di certo un'ottima cosa. I tedeschi sono i primi a desiderarlo; ma prima di tutto Mosca dovrà riconoscere ai tedeschi il diritto di esprimere liberamente le loro opinioni sulle questioni che li riguardano».

Il sorriso dei fidanzati

La giovane coppia attraverso le vie di Bruxelles sotto una pioggia di coriandoli (Tel.)

Tripudio in Belgio per la presentazione della futura regina

Devastata l'auto di Baldovino e di Fabiola dalla folla di Bruxelles impazzita di entusiasmo

Due ore di assedio al corteo reale - Poliziotti e soldati travolti dalla marea, dignitari di palazzo con le tube schiacciate e gli abiti a brandelli - Il sovrano costretto a cambiar macchina due volte - Fabiola, spaventata, si stringe al re; all'improvviso la fidanzata si trova un bimbo in braccio, portole da una madre in uno slancio di affettuosa simpatia

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 24 settembre.

Una capitale impazzita, frenetica, ha accolto Baldovino e Fabiola coprendoli di fiori, protendendo bambini verso la macchina aperta che li portava dal Palazzo Reale all'Hôtel de Ville travolgendo soldati e agenti, arrampicandosi sui tetti e sui monumenti per gridare Vive le roi, con un entusiasmo così carico di passione da far pensare che i belgi avessero perduto la testa. Ci sono stati parecchi feriti, uno è stato accompagnato all'ospedale da un'autoambulanza che ha incrociato il corteo. I contusi si contano a decina.

Nella popolarissima Rue des Vers, schiacciata contro la Cadillac nera del re da un irrefrenabile rigurgito di folla, vediamo Fabiola smarrita, gli occhi fissi su quell'ondata di volti e di braccia che sembrano travolgere tutto. Baldovino stringe a sé la fidanzata, appoggiando la guancia contro il suo viso pallido, le prende una mano, mormorando qualcosa per rassicurarla. Hanno tutti e due sui capelli coriandoli rossi e gialli, fiori spezzati e schiacciati sugli abiti, quasi non si vede più il completo verde di lei, molto semplice, con un corto mantello di visone biondo e un cappuccio della stessa pelo. (Una broche di brillanti sulla spalla destra). Lui è in flanella grigia: sorride, emozionato.

Per due ore Bruxelles è sembrata una accesa città meridionale. Era stato previsto un corteo per far conoscere ai sudditi la futura regina; la presentazione è diventata a furor di popolo una kermesse, quale neppure Rubens, maestro nell'ordinare feste collettive, avrebbe saputo ideare. Baldovino e Fabiola erano soli, senza accompagnamento di familiari. Né Leopoldo, né Liliana De Rèthy, né Alberto, né Paola: il trionfo ha mostrato che i sudditi vogliono questo re senza tutele, senza contrasti né misteri di palazzo. Amano saperlo felice, anche se Fabiola è ancora sconosciuta, anche se non è bellissima. E' soprattutto gentile e timida, l'ha mostrato ancora oggi, incerta nel rispondere agli omaggi ufficiali, dubitosa nel raccogliere le acclamazioni, sempre rivolta a Baldovino che le suggerisce i gesti, gli atteggiamenti, facendolo col sorriso di un innamorato.

Non c'era, all'inizio, un'atmosfera molto calda. Le bandiere non erano numerosissime, poche le scritte in giro (una, gialla e rossa, Vive Fabiola nuestra futura reina). Poco prima delle tre del pomeriggio la Cadillac nera del sovrano è uscita dal Palazzo Reale, grigio e nero, dominante la parte alta della città (nello stesso palazzo Fabiola era stata presentata questa mattina ai membri del governo, ai diplomatici, alle altre autorità del paese). Il corteo, preceduto da sette autocarri militari colmi di giornalisti e di fotografi, si è incamminato sveltamente, come per una passeggiata tranquilla. Nella Place Royale, fatti appena cinquecento metri, è divampato il tumulto.

L'occasione è stata data dalla rivolta dei fotografi. Questi, forse duecento, sono scesi urlando dagli autocarri, che restavano troppo lontani dall'automobile di Baldovino e di Fabiola, hanno travolto in un baleno ogni resistenza, stringendosi attorno al re e alla fidanzata, fotografandoli da venti centimetri di distanza, perfino inquadrando un lieve graffio che Fabiola mostra sul collo. La folla, a quell'esempio, è scattata. Ed è stato un assedio che sembrava dovesse finire male, tanto era l'accanimento di tutti: i marescialli di Corte in alta uniforme tentavano di aprire un varco spingendo a tutta forza le loro automobili contro il cerchio della folla, gli agenti in motocicletta si urlavano l'un l'altro, i dignitari di Corte erano presi per il collo e subito abbandonati con le giacche nere spiazzite, le tube deformate e impolverate. Da quel momento è stata una continua lotta: la Cadillac nera è avanzata a passo d'uomo, circondata da agenti che si battevano con la folla per conquistare lo spazio, metro per metro.

Alcuni aspetti del tumulto: in Rue Haute una donna porge a Fabiola un bambino di forse due anni, se lo lascia sfuggire dalle braccia: il bambino finisce nella macchina, sotto i mazzi di fiori. Lo riprende un agente che continua a marciare portandolo in collo. (Fabiola non possiede ancora l'astuzia disinvolta delle protagoniste: trattenendo con sé quel bimbetto avrebbe fatto nascere uno di quegli episodi gentili che i sudditi amano raccontare parlando dei loro sovrani).

In Place de la Chapelle una squadra di marescialli sale sul tetto di un cinematografo per gettare fiori e coriandoli. In Rue des Vers, la kermesse è veramente gioconda: dalle case popolari, in mattoni bruni, si spande odore di fritto e di crème dolci, preparazione alla festa di questa sera. Ci sono i baracconi, con le lotterie, le file di bambole, i croustillons, i beignets aux pommes, messi in bella mostra. All'arrivo della coppia regale un uomo in camice bianco suona una campanella, è un gelataio; si levano in cielo grappoli di palloncini rossi e gialli, i colori della spagna.

Gli altoparlanti delle giostre si fanno guerra, accogliendo il sovrano con un valzer e con un tango argentino. Gridano Vive le roi uomini in bretelle, donne grasse d'aspetto quasi virile, con cappellino e bandiera di carta fra le mani. I bambini dell'asilo sono appesi perfino alle insegne dei «Café fritures»; da un balcone all'altro passano ghirlande di lampadine accese, quasi invisibili essendoci il sole. (E anche questo rallegra gli animi, come segno propizio del cielo. Piove tutta la settimana, ma il sabato, quando Baldovino presenta Fabiola ai sudditi, spunta un tiepido sole autunnale.

Avvenne anche sabato scorso, a Ciergnon).

Così violento è in folla che, quando Baldovino e Fabiola arrivano al monumento equestre di Alberto I, la loro automobile è fuori uso, col radiatore fumante. Depongono una corona, seguono a fatica su un'altra automobile chiusa e finalmente raggiungono il più sontuoso salotto del Belgio, che è la Grand' Place, chiusa dal portico Hôtel de Ville, dal rinascimentale palazzo dei duchi di Brabante e dai seicenteschi palazzi delle Corporazioni: gli emblemi dorati dei fornai, dei pescatori, dei sarti, sono accesi dal sole.

Quando il re e la futura regina sono apparsi al balcone dell'Hôtel de Ville, una acclamazione altissima si è levata dalla folla che aveva atteso pazientemente, mentre si svolgeva nei saloni una cerimonia ufficiale, con presentazione di dignitari e di personaggi, con un discorso del borgomastro, mr. Coorsmans, che ha ricordato, chissà perché, Cervantes, e ha donato a Fabiola, a nome della città, una stola di pizzo in «punto rosa». (Entrando nell'Hôtel de Ville, Baldovino e Fabiola avevano ricevuto un mazzo di fiori da una ragazza negra, di nome Maria. Era la figlia di Tschombe, il capo del Katanga separatosi del Congo).

Su una Oldsmobile aperta, di colore verde azzurro, la coppia ha ripreso la sfilata nella parte centrale di Bruxelles, lungo i boulevards. Ancora una sosta al Soldato Ignoto, ancora discorsi, ancora delirio della folla. Quando, alle 17, Fabiola è rientrata nel Palazzo Reale, le si leggeva in viso una stanchezza spaventata. «L'accoglienza fatta a Paola e Alberto fu nulla, al confronto con oggi», commentano stavera i belgi. Anche questo è segno che Baldovino è il loro re, le esitazioni sono finite, ora aspettano tutto da lui. Con malizia i giornali della sera pubblicano una fotografia di Paola e Alberto mentre escono da un locale notturno romano, annunciando che arriveranno a Bruxelles domani, a festa finita.

Mario Fazio

Il satellite lunare Usa rinviato per il cattivo tempo

Il lancio del «Pioneer» è previsto per oggi o domani

Washington, 24 settembre.

Il lancio del satellite lunare americano, che doveva aver luogo oggi, è stato rinviato a causa del maltempo. I funzionari di Cape Canaveral hanno detto che un altro tentativo potrebbe venire effettuato domani.

Il conto alla rovescia per il lancio del razzo vettore piuristadio «Atlas-Able» era giunto ad un'ora e quindici minuti dal momento del distacco quando è stato deciso il rinvio. La pioggia ed un vento insistente spazzavano la spiaggia di Cape Canaveral.

Un breve annuncio della «Nasa» dice che l'esperimento è stato rinviato a causa del forti venti e del cattivo tempo. Oggi era il secondo giorno del periodo di cinque in cui la Luna si trova in posizione favorevole per il lancio. Se il razzo non sarà lanciato entro martedì, l'esperimento dovrà essere rinviato al prossimo periodo favorevole, cioè fra 28 giorni.

Il satellite (un «Pioneer» di 175 Kg.) dovrebbe, in linea di massima, giungere in prossimità della Luna, distante oltre 380.000 Km. dalla Terra, sessantadue ore dopo l'accensione del razzo. L'ordigno sarà privo di qualsiasi apparecchio fotografico. Esso dovrà ruotare attorno alla Luna ad una distanza compresa tra 2400 e 4000 Km., e sarà in grado di trasmettere alla Terra indicazioni sui raggi cosmici, i campi magnetici, la presenza di micrometeoriti in prossimità della Luna, ecc.

Sarebbe imminente in Russia un nuovo esperimento spaziale

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 24 settembre.

Una serie di voci, di notizie e di calcoli ha generato in questa e in altre capitali un'atmosfera da fantascienza. «Qualcosa» sta per avvenire, forse è già avvenuto — dicono i giornali e gli stessi esperti scientifici — ma nessuno sa ancora precisare la natura e la portata dell'atteso e straordinario evento.

Queste voci cercano da qualche settimana, e non è la prima volta che la stampa le raccoglie. Ma a renderle oggi più convincenti, contribuiscono vari elementi. Stamane all'alba, radio Mosca ha annunciato che «martedì prossimo, la Russia scriverà una nuova pagina nella storia del mondo». Perché martedì? Potrebbe essere questo il giorno — si dicono i competenti — in cui i «cosmonauti» sovietici tenteranno di tornare sul nostro globo. Un ammaraggio sembra più probabile di un atterraggio. Numerosi vascelli russi sono apparsi, quasi simultaneamente, in vari tratti del Pacifico e dell'Atlantico, e alcuni di essi paiono muniti dell'attrezzatura necessaria per il ricupero di una ogiva spaziale.

Anche un esperto come il generale americano Don Flickinger, direttore del Centro di ricerche bio-astronautiche dell'aviazione americana, accetta, adesso, senza stupore, tali congetture.

m. ch.

CRONACA CITTADINA

La difficile scelta del corso di studi

Le possibilità di trovar impiego con il diploma delle scuole medie

In genere i periti industriali e chimici hanno maggiori occasioni di lavoro - Buone offerte anche per i ragionieri - Si restringe il campo per i geometri e i maestri - L'industria cerca operai specializzati

E' stato chiesto se non legale il rifiuto di alcuni presidi ad accettare la domanda di iscrizione con il motivo che non c'erano più posti. La risposta degli esperti che abbiamo interpellato è che quei presidi si sono comportati in modo arbitrario rendendosi colpevoli di «rifiuto di atti di ufficio». La Costituzione dice all'art. 34 che «la scuola è aperta a tutti». Provveda chi di dovere a trovare mezzi e locali, e si trattino tutti i cittadini con egual criterio senza distinzione e senza preferenze. Ed le iscrizioni erano aperte sino a ieri, le segreterie avevano l'obbligo di accettarle sino a ieri.

Sappiamo di un padre che voleva presentarsi nell'ufficio di un preside accompagnato da un notaio che testimoniasse e verbalizzasse il rifiuto di accettare il figlio. Non lo ha fatto, perchè il buon senso gli ha suggerito che non sempre si può far valere il proprio diritto quando gli ostacoli sono gravi ed evidenti.

Il rifiuto di accettare un ragazzo in un istituto e costringerlo a seguire un altro tipo di scuola è pregiudizievole per il suo avvenire. I diplomi non si equivalgono, e neppure le licenze. Ci sono diplomi e licenze che permettono di trovare abbastanza facilmente lavoro e di avviarsi ad una carriera sicura. Altri che offrono minori possibilità.

A Torino c'è un solo istituto industriale per periti meccanici, radiotecnici, aeronautici. E' l'Avogadro. Da anni si assiste alla lotta per iscrivere i propri figli e da anni i genitori dagli esclusi protestano senza successo. I diplomati di questo istituto hanno facilità di trovare una occupazione. I migliori già sono prenotati prima ancora che sostengano gli esami. Sono richiesti persino da Milano. A metà anno scolastico alcune grosse e medie industrie hanno pregato il preside di segnalare i più bravi, ed hanno assicurato direttamente ai giovani l'assunzione quando ancora mancava un trimestre agli esami di diploma.

Egual possibilità di impiego c'è per i periti chimici industriali. Sono più richiesti che non i dottori in chimica. La spiegazione è semplice: in un grosso laboratorio basta un laureato per dirigere, i periti formano i quadri medi.

Anche i giovani che conseguono il diploma nella sessione di settembre già sanno di poter trovare lavoro abbastanza agevolmente. Ad eccezione di quelli che per ciò entro pochi mesi dovranno presentarsi alle armi. Meno facile è l'assorbimento per i periti conciari e tessili. Un perito al primo impiego guadagna sulle 40-50 mila lire. Qualcuno ha avuto offerta di 60 mila lire.

Anche il diploma di ragioniere dà buone possibilità di impiego. Come per i periti, i migliori sono accaparrati durante l'ultimo anno di scuola: quelli che sono stati diplomati a luglio hanno ricevuto diverse offerte. Un giovane di 19 anni ci faceva vedere undici lettere di istituti bancari e di medie e grandi industrie. Ha rifiutato perchè vuol frequentare l'università e seguire le lezioni. Però ha voluto conoscere tutte le offerte. Il mensile minimo era di 30 mila lire (due sole aziende), quasi tutte le banche gli avrebbero dato sulle 35-40 mila lire. Due grandi aziende arrivavano a 60 mila.

Le ragioniere sono preferite ai ragionieri, perchè si ritiene che la contabilità si addica meglio alla donna che all'uomo. Tra le ragioniere ci sono numerose figlie di piccoli industriali, di grossisti e appena uscite dalla scuola sono assunte nella ditta paterna. Meno felice è la situazione per i geometri. E' un diploma che oramai si è ristretto al campo dell'edilizia e delle costruzioni.

Chi segue il liceo classico o scientifico non ha immediato problema di lavoro, perchè continua gli studi alla università. Rimangono i maestri. Una percentuale bassa dei diplomati vince il concorso ed entra di ruolo nella carriera statale: gli altri finiscono per fare gli impiegati. Ma negli uffici ai maestri ed alle maestre si preferiscono i ragazzi licenziati dagli istituti professionali o anche soltanto dalle scuole di avviamento.

Le aziende cercano ed anzi si contendono — ripetiamo quanto già è stato dichiarato negli ambienti industriali — i giovani che escono dagli istituti professionali. Dopo i tre anni della scuola di avviamento, quelli che trovano posto negli istituti professionali, frequentano altri due o tre anni e si specializzano tornitori, fresatori, aggiustatori, alesatori, ecc. Purtroppo questi istituti sono insufficienti. Al Piano — per fare un esempio — i posti erano già occupati a luglio: la scelta vien fatta in base alla pagella. Chi è stato rimandato a settembre è escluso.

Il problema scolastico non si può porre soltanto in base alle aule. Tanti ragazzi, tante aule. Occorrono laboratori con macchine per insegnare ai ragazzi un mestiere. Gli istituti professionali costano molto, però danno all'industria la mano d'opera qualificata (che scarseggia) e offrono ai giovani buone possibilità di lavoro. Un giovane che esce da un istituto professionale spesso guadagna più di un ragioniere o un geometra. Ci diceva ieri un esponente degli industriali: «Non c'è motivo di credere che valga e guadagni di più un impiegato con la camicia bianca di un bravo operaio specializzato in tuta».

Una pittoresca sfilata di vecchi tipi di auto

Si svolgerà stamane per le vie del centro e lungo i viali del Valentino una sfilata di automobili d'altri tempi: una quarantina di vetture costruite prima del 1905 (alcune sfioravano i 50 anni), giunte da ogni parte d'Italia e anche dall'estero per partecipare ad un raduno organizzato dai soci torinesi del «Veteran Auto».

La passione per le vecchie auto è un «hobby» che ha fatto proseliti dapprima in Inghilterra (dove gli appassionati riuniti in due club sono 60 mila), poi si è diffusa anche in tutta Europa. In Italia i collezionisti di vecchie auto sono già numerosi; il club di Torino ne conta 60 fra cui Pinin Farina. I corridori Franco Rol, Gino Valenzano e Luigi Castellarco, il prof. Quaglino.

Il raduno è fissato per le 9,30 nella Piazzetta reale; quindi si svolgerà la sfilata che, dopo la presentazione delle vetture alle autorità nel castello del Valentino, si ripeterà alle 11,30; durante il passaggio in via Roma saranno lanciati fiori, offerti da Sanremo.

In pochissimi casi vespe o api possono anche uccidere l'uomo

Si tratta di choc anafilattico, come può avvenire per i sieri - Più spesso le punture vaccinano, cioè immunizzano l'organismo

La notizia è di ieri: un agricoltore di Casale, mentre lavorava il fieno, è stato punto da una vespa. Ha avuto il tempo di dirlo a chi gli era accanto, ed è crollato al suolo, morto. I medici hanno diagnosticato: «choc anafilattico», ossia intolleranza acuta per il veleno che l'insetto ha introdotto nel corpo dello sventurato, provocando conseguenze circolatorie ad esito letale.

Il fatto, impressionante in sè, non deve tuttavia suscitare allarme. E' un caso rarissimo, paragonabile a quello che si verifica quando, con altrettanta rarità, l'organismo risponde con reazioni anormali o addirittura catastrofiche, all'inoculazione di un siero.

La puntura della vespa, come quella dell'ape, non sono in genere pericolose. Tutt'al più provocano manifestazioni locali assai fastidiose, dal dolore vivo, al gonfiore, talvolta alterazioni febbrili e stati di abbattimento. Di più non accade. Il veleno che api e vespe iniettano a scopo di difesa è costituito da miscele assai complesse, ciascuna delle quali ha una sua azione tossica. «Determinante — ci ha detto un professore di tossicologia — è il rapporto tra veleno e organismo che uni diversi casi viene a determinarsi: infatti tutti o quasi tutti siamo stati punti da api o vespe nella nostra vita. I casi letali, fortunatamente, possono contarsi sulle dita».

Due mesi fa, a Cumiana un giovane è morto dopo la puntura di un'ape. Era stato punto anche un anno prima. Il prof. Viviano spiega: «per il fatto della precedente puntura si era ipersensibilizzato nei confronti del veleno d'api: il suo organismo ha preso a rispondere con reazioni anormali, cioè allergiche, all'inoculazione di una stessa vaccina».

In genere accade proprio il contrario: il veleno della vespa o dell'ape costituito da sostanze albuminoidi, agisce da stimolo alla formazione di «anticorpi» che sono capaci di immunizzare, cioè di agire come una vaccinazione in caso di altre punture. Di pensieri apicultori, soggetti quasi ogni giorno all'assalto di qualche ape. Uno di loro, ci ha detto ieri di essere pollo a provocare la puntura di un'ape, ogni tanto, sul dorso; soffre di reumatismi e trova che la cura gli giova. E' noto che il veleno d'ape, trattato come vaccino, è ancora oggi impiegato per la cura delle nevralgie. Il veleno ha effetti curiosi: un altro apicultore, costretto ad essere operato d'urgenza d'appendicite ha dovuto sopportare l'intervento da sveglio perchè l'anestetico non aveva efficacia sul suo organismo che più volte aveva subito punture d'ape.

Solo eccezionalmente dunque, e per fattori individuali predisponenti, la puntura di una o più vespe può dare gravissimi inconvenienti o provocare addirittura la morte. Andiamo tranquilli a goderci la quiete della campagna. Ma non provochiamo noi arte la reazione di api o vespe che stanno suggendo il polline. I due insetti si differenziano per la grassezza (le api sono più tozze, le vespe sottili e slanciate) e per il colore (l'ape è giallognola, la vespa giallo nera): ma le punture hanno le stesse conseguenze e caratteristiche. Bisogna subito estrarre il pungiglione e umettare poi la parte dolente o con ammoniaca o con la speciale matita che si vende nelle farmacie.

Sempre pericoloso invece, e talvolta senza speranza, il caso di chi o per imprudenza propria o per disgrazia, sia assalito da uno sciame: la quantità del veleno iniettato e le reazioni allergiche possono in questa occasione aver esito letale.

La densità è una delle più alte d'Italia

In città un negozio ogni 53 clienti I commercianti dicono: «siamo troppi»

Se si tiene conto anche degli ambulanti l'indice si riduce a una rivendita ogni quaranta persone - In dieci anni la popolazione è cresciuta del 32 per cento, i negozi alimentari del 48 per cento

Si svolge oggi a Roma la «Giornata del Commercio» indetta dalla Confederazione nazionale. Uno dei principali argomenti in discussione è l'eccessivo numero degli esercenti. E' una constatazione che trova d'accordo tutti gli interessati. «Siamo in troppi». Attribuiscono in gran parte a questa ragione la differenza eccessiva tra prezzi all'origine e al consumo e l'elevatezza dei costi di distribuzione.

Com'è la situazione a Torino? Secondo i dati dell'Associazione commercianti i negozi sono 7856 per il settore alimentare e 10.371 per il settore non alimentare: in tutto 18.227, uno ogni 53 abitanti. La densità delle aziende commerciali rispetto all'ammontare della popolazione è tra le più alte d'Italia. Ci sono inoltre 2763 grossisti e 5854 ambulanti, che spinti ormai dalla concorrenza e dalle esigenze dei clienti tendono a trasformare i loro banchi in veri e propri negozi mobili. Se si tiene conto anche degli ambulanti, il numero degli esercizi sale a uno ogni 40 abitanti.

Quindici anni fa, nell'immediato dopoguerra, le botteghe erano poco più di 10 mila di fronte ad una popolazione di 695 mila abitanti. Via via la densità è andata aumentando, fino ad un massimo di un negozio ogni 52 clienti nel 1958. All'inizio dell'anno scorso si sono avuti i primi sintomi di flessione dovuti al maggior rigore nel concedere le licenze e anche il diminuito numero dei disoccupati. Non è cosa nuova infatti — rilevano i tecnici — che il commercio sia considerato una valvola di sfogo della disoccupazione: vi trovano rifugio coloro che tentano, in un modo o nell'altro, di guadagnarsi il pane. Nascono così i commercianti improvvisati, i negozi a cui manca ogni elementare attrezzatura, con assortimento merceologico scarso e impossibilità di dar vita ad un'economia aziendale sufficiente. Derivano di qui, secondo i commercianti, gli alti costi di distribuzione che si ripercuotono sui prezzi al dettaglio, gravati dalle inevitabili spese generali; e anche i fallimenti, e i numerosi protesti cambiari.

Dal 1950 al 1960 la popolazione di Torino è aumentata del 32%. Le botteghe del settore alimentare del 48%: da 5300 a 7856. La sfasatura — dice l'Associazione commercianti — è qui. In particolare le panetterie e panifici sono saliti in dieci anni da 781 a 1111; i pastai da 135 a 317; le drogherie da 577 a 857; le latterie da 656 a 866; le salumerie da 283 a 474; le pescherie da 35 a 70; le macellerie dovine da 716 a 890, equine da 62 a 103, ovine da 128 a 179.

L'aumento del numero dei negozi non alimentari, in dieci anni, è stato invece del 34%, di poco superiore all'incremento della cittadinanza nello stesso periodo. Il diffuso benessere si misura dai generi voluttuari. Qualche cifra: le profumerie sono passate da 221 a 331; le gioiellerie da 346 a 472; i commercianti di radio-tv da 203 a 286, di articoli sportivi da 40 a 80; quelli di motocicli da 407 a 551. Anche i libri sono cresciuti di numero: da 99 nel '50 a 138 nel '60. Forse l'unica diminuzione va segnalata nel settore abbigliamento, non certo per i tessuti saliti da 435 a 722, ma per i cappelli, diminuiti da 65 a 60. La moda e le abitudini in questo campo sono determinanti.

Come giudicano la situazione attuale i negozianti torinesi? Gli affari finora sono andati meglio o peggio dell'anno scorso? Un recente sondaggio, compiuto dal Centro studi dell'opinione pubblica risponde a questa domanda. Secondo il 23% dei piccoli commercianti quest'anno le vendite hanno superato quelle del '59 e nel complesso si deve registrare un miglioramento effettivo nell'andamento del commercio. Il 37% ha risposto brevemente: «La situazione mi sembra la stessa dell'anno scorso».

Per il 34% l'impressione è negativa. L'inchiesta ha appurato però che anche tra questi pessimisti, vi ne sono parecchi che sperano in una svolta confortante nello scorcio dell'anno, cioè nel periodo autunno-inverno. Il 37% degli interrogati infatti ha risposto affermativamente alla seconda domanda: «Spera che alla resa dei conti il '60 possa essere un anno più redditizio che il 1959?».

E' interessante scoprire le ragioni che hanno determinato questa visione più rosea dell'avvenire: «I miei clienti aumentano» ha risposto la maggioranza. Gli altri hanno indicato cause diverse: i lavori di miglioramento compiuti nell'azienda, il maggior benessere generale, il miglioramento dei prodotti, l'aumento della disponibilità di denaro.

Sull'altra sponda stanno i commercianti che non prevedono nulla di cambiato e quelli invece, circa un quarto degli interrogati, che temono brutte sorprese dal futuro. Per questi ultimi, il pessimismo trova radice in cause diverse: la maggiore concorrenza, i clienti che non pagano, l'influenza negativa delle stagioni intermedie, la disoccupazione.

Esperti di dieci Nazioni per le materie plastiche

Il convegno si apre stamane a Palazzo Madama - La resina più trasparente del vetro

Si inaugura stamane a Palazzo Madama il dodicesimo congresso internazionale delle materie plastiche organizzato in occasione del Salone della Tecnica. Alla cerimonia, che si svolgerà alle ore 10,30, interverranno l'on. Bovetti in rappresentanza del governo e le massime autorità cittadine. Il Sindaco rivolgerà il saluto ai congressisti ed il prof. Mussoli, presidente del congresso, pronuncerà la prolusione che ha per tema: «La disciplina dello sviluppo tecnico delle resine sintetiche e la norme della produzione industriale».

L'importanza del congresso traspare sia dagli argomenti che in esso saranno trattati sia dalla imponente partecipazione di studiosi italiani e stranieri. Nel corso dei lavori, che dureranno fino al 28 settembre prossimo, 300 esperti (di cui un buon numero fanno parte di 10 delegazioni ufficiali di Paesi esteri) tratteranno il problema degli impieghi di diversi tipi di resine sintetiche nei più svariati prodotti industriali.

Un nuovo elemento di interesse scientifico alle riunioni è dato, quest'anno, dalla resina rinforzata, cioè dalla loro combinazione con fibre di vetro. Due novità assolute lo questo campo sono presentate dall'Italia: il Dialun che è quattro volte più trasparente del vetro e l'Eliolux che ha caratteristiche analoghe. Queste materie aprono nuovi ampi orizzonti alla produzione industriale; a darne conferma basta il fatto che in tre nuovi grandi stabilimenti che stanno costruendo la Montecatini, la Edison e l'Agip (ognuno costerà 120 miliardi) una parte prevalente dei prodotti sarà fabbricata con queste resine.

Al pubblico l'importanza delle materie plastiche è rivelata dalle innumeri applicazioni esposte nel grandioso salone di «Torino Esposizioni». In questo, come negli altri padiglioni della rassegna della tecnica, la folla di visitatori è sempre numerosa. Molti anche i tecnici e le personalità italiane e straniere. Ieri fra i visitatori vi sono stati il ministro del Lavoro on. Zaccagnini insieme al direttore dell'Anas ing. Fraschetti, ed il ministro dell'Economia Industria e Commercio del Camerun Tsalla Mekongo.

Proseguono le trattative per le liste dei partiti

La dc attende il «sì ufficiale» dell'avvocato Peyron - «Comunità» con i candidati dei psdi?

Continua l'attività dei partiti per definire le liste dei candidati alle «amministrative». La dc è ancora in attesa della risposta ufficiale dell'avv. Peyron alle sollecitazioni che da tempo gli sono state rivolte perchè si presenti ancora come capolista per le elezioni comunali. Si dà tuttavia per scontato che la risposta sarà positiva, sopra tutto dopo la formale richiesta del segretario nazionale del partito on. Moro, che viene ad aggiungersi alle molte pressioni già ricevute dal dinamico in tal senso.

Tra le candidature proposte dalle sezioni cittadine al Comitato elettorale, oltre ai nomi già segnalati nei giorni scorsi figurerebbero quelli del prof. Garabelio, di Demartini, Di Corato, Marchisio, Borgogno e Margara; per la donne, quelli della prof. Elisabetta Schiavo, Maria Bello e Lina Morello.

Il psi ha rinviato i lavori alla prossima settimana; la lista dovrebbe essere approvata dal direttivo giovedì e venire presentata sabato. Vi figurerebbero l'on. Chiaramello e il prof. De Bartolomeis, docente universitario. Il regista Mario Soldati ha accettato di presentarsi come candidato per il primo Collegio provinciale.

Anche i socialdemocratici attenderanno qualche giorno prima di approvare la lista. A Roma l'on. Saragat sarebbe ancora in trattative con l'on. Ferrarotti di «Comunità», per l'eventuale inclusione di alcuni esponenti di quel movimento. Se l'accordo nessuno raggiunto, si ritiene che qualche rappresentante di «Comunità» potrebbe presentarsi candidato con i radicali; si fanno i nomi dell'ing. Renacco e del prof. Crosetti. Per parte loro i radicali non hanno ancora definita la loro lista.

I liberali non rinunciano alla speranza di convincere l'avv. Cravero a ripresentarsi capolista, su designazione unanime del partito. Per domani sera è convocato il direttivo cittadino del pli: lunedì 3 ottobre si terrà l'assemblea, durante la quale sarà approvata la lista definitiva.

Tragica fine di un giovane venuto dalla Sicilia per lavorare

Un ciclista dà il passo a un'autocisterna ma è schiacciato dalle ruote del rimorchio

La sciagura in via Genova piena di traffico - Centinaia di persone assistono all'impressionante episodio - Il giovane è morto all'istante: la folla, spinta da incomprensibile morbosità, invade la strada e blocca il traffico

Un siciliano di 34 anni che era venuto a Torino sei mesi fa per lavoro, è morto ieri pochi minuti prima delle 14 in un incidente accaduto in via Genova. E' l'operaio Francesco Genovese, nativo di Siracusa dove ha la madre, una sorella sposata e un fratello di 22 anni; lavorava in corso Regina in una fabbrica di cavi elettrici e abitava in una pensione di via Po 29. Ieri, dopo colazione, si era recato in bicicletta a trovare la fidanzata, Domenica Bellisi, di 26 anni, che abita in via Valenza 49. L'incidente è accaduto mentre il [illegible] tornava a lavorare.

Un testimone che ha visto esattamente come si sono svolti i fatti è il tranviere Bartolomeo Amezzane di 51 anno, abitante in via Rocca de' Baldi 32, che era alla guida di una vettura tranviaria della linea 1. Il tram aveva appena lasciato la fermata di via Genova angolo via Vado e si dirigeva verso il centro. Cinquanta metri più avanti procedeva nella stessa direzione il Genovese tenendosi un po' a sinistra della sede tranviaria. Il ciclista stringeva il manubrio soltanto con una mano, mentre nell'altra aveva la sigaretta.

Pure diretta verso il centro è sopraggiunta un'autocisterna, con rimorchio, carica di 195 quintali di olio combustibile, che era guidata dall'autista Franco Bocchimpani di 36 anni, residente a Genova in piazzale Pastorino 21/14, al suo fianco sedeva il secondo autista Vittorino Ramazzotti di 32 anni, pure residente a Genova in via Bolzaneto 33/8. Mentre si accingeva a superare il ciclista, il Bocchimpani suonava un colpo di clacson. Frettolosamente il Genovese sterzava sulla destra e si portava in mezzo ai binari dei tram. Però, appena passata la bicicletta si rovesciava e il Genovese cadeva proprio sotto il rimorchio; le pesanti ruote gli passavano sul torace. La morte è stata istantanea.

Francesco Genovese, 24 anni.

Il camionista s'è fermato poche decine di metri più avanti alle grida della gente. E' stato subito un accorrere di folla. In quel momento via Genova era un movimento continuo di auto, ciclisti e pasanti. Centinaia di persone che avevano assistito alla sciagura si raccoglievano intorno al corpo dello sventurato giovane. Il rimorchio, orrendamente schiacciato, veniva composto da mani pietose e coperto con un lenzuolo in attesa che fossero compiute le indagini, svolte dalla polizia stradale, dai vigili urbani e da un sottufficiale dei commissariato P.S. di Barriera di Nizza. Passava in quel punto anche il parroco del Patrocinio di San Giuseppe che impartiva alla salma l'estrema benedizione. La polizia ha dovuto faticare per tener lontana la folla che di volta in volta invadeva la strada bloccando il traffico.

In 24 giorni 21 morti

Monito a chi guida

Troppi morti per scontri e urti stimolati. Basta sfogliare le cronache: non c'è più sosmo in nessun'ora della settimana. Una volta il maggior numero di disgrazie si concentrava nelle giornate di festa e di più intenso movimento. Oggi è sempre un rischio mettersi per strada. A ogni angolo di via, sui rettilinei di maggior traffico, sui tortuosi itinerari, insomma una tremenda minaccia. La circolazione aumenta? Ragione di più per accrescere la cautela. Lo sviluppo della motorizzazione dev'essere simbolo di progresso e di benessere, non strumento di strage.

Giovedì nella zona di Torino si sono registrate tre disgrazie mortali (uccisi due pedoni e un motociclista); un'altra venerdì (un motociclista sfracellato); un'altra ancora nel pomeriggio di ieri (un ciclista schiacciato da un camion). 21 morti nei primi 24 giorni di settembre: tragico consuntivo. 13 motociclisti, 5 pedoni, 4 ciclisti, 2 automobilisti. Ogni giorno ha voluto la sua vittima.

Sono cadute ormai le speranze diffuse con la prima applicazione del nuovo Codice? Sembra che gran parte dei guidatori abbia ritenuto disciplina e timore della legge. Si violano gli obblighi più imperiosi, le prescrizioni più elementari: tenere la destra, limitare la velocità, non sorpassare in curva. Gli agenti preposti al controllo delle strade sono pochi, dispongono di mezzi inadeguati. Ma debbono essere più vigilanti e più pronti, reprimere senza eccezione ogni atto arrischiato. Non è questione di multe: l'intervento di un agente, la sua sola presenza, può richiamare molti distratti al dovere della prudenza.

4 persone denunciate per un esonero militare

I carabinieri del nucleo giudiziario hanno denunciato alla magistratura quattro persone coinvolte in una vicenda avvenuta anni fa: un giovane avrebbe ottenuto l'esonero dal servizio di leva sborsando mezzo milione. Il giovane si chiama Paolo Mesturino. Egli doveva essere chiamato alle armi nel '56. La madre, molto tempo prima, si rivolse ad un'amica, impiegata al distretto militare, Maggiorina Ferraro.

La Ferraro presentò la Mesturino ad un collega, Pier Paolo Restano, il quale assicurò che si sarebbe occupato del caso. Di lì a pochi giorni egli fece sapere che c'erano delle spese da sostenere: occorreva mezzo milione.

La somma fu versata, metà in contanti e metà con un assegno che il Restano girò ad un maresciallo a nome Fiorella. Qualche settimana dopo Paolo Mesturino andò alla visita e fu dichiarato inabile al servizio militare.

Questo accadde più di quattro anni fa. La vicenda sarebbe passata sotto silenzio se di recente un fratello della Mesturino, ex sottufficiale dei carabinieri, interessato all'azienda della donna e del cognato, non avesse scoperto nei libri contabili della ditta, registrata in tutte le cifre, la somma pagata per l'esonero del giovane. Egli denunciò il fatto ai carabinieri.

La Ferraro, il Restano e il maresciallo Fiorella sostengono di aver ricevuto dal Mesturino non mezzo milione ma 250 mila lire, come restituzione di un prestito. Paolo Mesturino — essi affermano — sarebbe stato esonerato perchè realmente presentava un'imperfezioni fisica.

Specchio dei tempi

I dottori con poca dottrina - Il consiglio dell'italo-americano - Per andare a scuola bisogna anche essere robusti? - Virginia con verme - Pensionata che attende l'ombrello - «Anche il mio principale mi guarda negli occhi»

Un lettore ci scrive da Milano:

«Nonostante le disastrose inondazioni di questi giorni, i meteorologi dicono — come al solito — che l'andamento stagionale non presenta aspetti particolari. Ma quando certi giudizi sono in stridente contraddizione con la realtà di fatto, è evidente che mancano di base e di serietà. Come quel tale Professore che, in un "Convegno dei Cinque" alla televisione, sosteneva che i rumori non arrecano alcun disturbo all'organismo umano. Anzi...

«Fosse bastato il caso di rivedere tante lauree rilasciate a dottori... senza dottrina!».

Ubaldo Fanti

Un lettore ci scrive da New York:

«Permettetemi di esprimere un sentito ringraziamento per quel lucido, illuminantissimo articolo, *Medioevo in Calabria*, apparso nell'edizione del 14 settembre. Senza dubbio, la salvezza del Meridione è legata allo sviluppo della base educativa. Finchè il meridionale rimane analfabeta o mezzo analfabeta, come poi sono tutti quelli che a stento finiscono le scuole elementari, non si potrà mai armare delle capacità necessarie per conquistare il suo elemento anacronisticamente superstizioso e primitivo.

«Vivendo in America da parecchi anni e perciò non troppo al corrente di tutte le sfumature politiche e burocratiche italiane non capisco perchè Roma non cerchi di lanciare un "crash program", un programma di saturazione, totale, per allargare, diffondere, sviluppare un sistema educativo più in armonia con i tempi e i bisogni del Sud. Roma ed anche Milano e Torino dovrebbero capire che un popolo bene educato, che legge, che ha cultura è il popolo di veri operai, d'inventori, di pionieri. E' anche un popolo che si trasforma fisicamente, che aumenta la sua altezza fisica.

«Un popolo letterato è un popolo che ama la sua patria perchè ne conosce il presente ed il passato, la sua grandezza ed anche le sue pagine ignobili. Come volete che un analfabeta possa amare la sua patria ed essere un portavoce di amore per tutti quei grandi spiriti del passato di cui non ha mai nemmeno lontanamente sospettato l'esistenza? Qui dicono: "To love is to know. Per amare bisogna conoscere"».

Alfonsina Jacono

Un lettore ci scrive da Borgosesia:

«In questo periodo che precede di poco la riapertura delle scuole, nello svolgimento della mia attività di Medico Condotto e Ufficiale Sanitario, quasi quotidianamente mi capita di dover redigere per i ragazzi che intendono frequentare determinati Istituti (per es. l'Avogadro, gli Istituti Magistrali, alcuni Istituti di scuola Media; non mi riferisco ai Collegi per i quali la cosa sarebbe comprensibile) un certificato medico attestante (così è specificato sui moduli informativi rilasciati da detti Istituti) che i ragazzi stessi siano di sana e robusta costituzione fisica.

«A mio giudizio tale pretesa è assurda così come è concepita. Mentre sarebbe logica e doverosa la richiesta di un certificato medico comprovante che il soggetto è esente da malattie infettive e contagiose nonchè psichicamente normale, non vedo per quale motivo potrebbe essere negata la frequenza alla scuola a chi è affetto da una qualsiasi malattia non pericolosa per gli altri. Ritengo anzi che tali soggetti fisicamente gracili o ammalati, necessariamente debbano ledirizzarsi allo studio anzichè a lavori manuali e fisicamente impegnativi.

«Ho segnalato tale situazione proprio perchè mi pare cosa opportuna che gli organi competenti provvedano alla modifica di una richiesta assurda e perlomeno formulata male».

dott. Michele Abrate

Un lettore ci scrive da Grignasco (Novara):

«Da lungo tempo eramo seguiti con viva curiosità e soprattutto apprensione la polemica sorta dal fatto che in bottiglie di latte sterilizzato ed in diversi generi alimentari, sono stati trovati oggetti ed animali vari, atti a creare disgusto e ben giuste proteste negli acquirenti.

«Al fine di dare maggiore impulso agli indispensabili ed urgenti provvedimenti in merito, mi permetto, tramite "Specchio dei tempi", di segnalare alla pubblica opinione ed agli organi interessati quanto per disavventura di recente mi è accaduto, pronto a fornire eventuali testimonianze in merito. In questi ultimi quindici giorni ho ricevuto, in ben due pacchetti di sigarette di regolare confezione del tipo "Virginia senza bocchino, Monital", due vermiciattoli vivi, ben pasciuti e vegeti, del tipo che volgarmente è noto come "gibonia", con allegati tutti gli... escrementi del caso.

«Mi pare sia doveroso ed onesto da parte degli acquirenti pretendere il rispetto delle più elementari norme di igiene anche in tale settore, soprattutto perchè ad esclusiva gestione statale».

G. Negri

Una lettrice ci scrive:

«"Figurati è bene, ma non ti darai il meglio". Ecco un vecchio proverbio che ben si addice al mio caso. Sono una vecchia pensionata, con incarico di pulizia alla scala, e informandomi per gli alloggi della casa di via Rubiana 12. Nell'edificio, una settimana fa, vi erano tre alloggi da affittare. Venerdì si presentò per contrattarne uno una signorina distinta sui 25 anni accompagnata da un'altra signorina, press'a poco della stessa età. Povera che Dio la mandava. La signorina mi disse che sarebbe ritornata e mi pregò di prepararle il mio ombrello per ripararsi dalla pioggia torrenziale, sarebbe ritornata la mattina dopo a riportarmelo.

«Ahimè! E' da una settimana che attendo codesta gentile signorina e il mio ombrello!!!... E' l'unico che possedevo e mi era caro, spero che leggendo "Specchio dei tempi" questa mia signorina vorrà commuoversi al mio mio e rimediare. "Meglio tardi che mai!"».

Lucia Bella

Una lettrice ci scrive:

«Rispondi a quella signorina sedicenne che si chiede perchè quel giovane di 29 anni la guardi con insistenza. Dille che anche se da quattro mesi quel giovanotto la fissa negli occhi senza parlare non vuol significare niente. Per esempio il mio principale (scapolo) quando parla con me o mi osserva, mi fissa forse un po' più del necessario negli occhi, ma questo non vuole dire nulla perchè lui è fidanzato con un'altra e non la lascia di certo per i miei begli occhi.

«Non si illuda signorina, gli uomini sono maschioni, e quando anche di essere affascinanti lanciano occhiate brucianti a noi signorine, credendo di far colpo, ma non sanno poverini che prima di loro siamo noi a colpirli. Ad ogni buon conto, cara collega, viviamo tranquille, lasciamo che ci guardino, un giorno gradiremo solo più un sguardo e sarà quello del nostro amore. La compiacenza che proviamo nell'essere a pura e semplice infatuazione».

Una diciottenne

Per la famiglia della poliomielitica

R. D., Parma L. 5000; A. C., Torino-Biella 5000; Bettina Longa 1000; Liliana Vigada 1000; Lina e Mario 1000; Anna Molinari 1500; N. N. 1000; Lia Griglione 10.000; R. L. 10.000; E. B. C. 5000; Condomini di corso Mediterraneo 128 bis, Torino 5000; Margherita 1000; C. A. 1000; Nini e Beppino 1000; N. N. 500.

Totale L. 48.000. Totale precedente L. 15.000. Totale generale L. 63.000.

Entra in casa e trova un uomo nel suo letto

All'operaio Pietro Riva di 60 anni, abitante in strada del Cascinetto 109, è capitata ieri mattina un'incresciosa avventura. Aperta la porta di casa (una cameretta da scapolo) ha trovato nel letto un altro uomo profondamente addormentato. Senza dare l'allarme il Riva richiudeva la porta e correva ad avvisare la Questura.

Poco dopo giungeva sul posto un equipaggio della Volante. L'operaio risaliva le scale con gli agenti. Lo sconosciuto era ancora steso nel letto e furono necessari alcuni scossoni per svegliarlo. Stropicciandosi gli occhi l'uomo, Antonio Amati di 50 anni, ne dato una spiegazione che sembra verosimile, ma che la polizia si è riservata di controllare.

Egli ha detto che un amico gli aveva messo a disposizione la sua camera per quella notte; ma non conoscendo bene il posto, che è male illuminato, aveva sbagliato stabile. Dopo aver girato invano da un pianerottolo all'altro aveva preso un uscio socchiuso e si era introdotto nella stanza pensando che fosse quella dell'amico. Era invece quella del Riva che aveva dimenticato la porta aperta.

I pensionati che lasciano il lavoro hanno diritto alla "disoccupazione,,

Il sussidio è pagato per sei mesi - Ma chi è andato a riposo prima del 24 maggio scorso si vede negata l'indennità - Un trattamento illogico e ingiusto

In seguito a una recente sentenza della Corte Costituzionale, i lavoratori che raggiungono l'età della pensione (60 anni per gli uomini e 55 per le donne) hanno diritto al sussidio di disoccupazione nel caso che vengano licenziati, o smettano spontaneamente di lavorare. Il sussidio — che viene pagato per sei mesi — è uguale a quello corrisposto attualmente agli altri disoccupati: 300 lire il giorno per il pensionato, più 100 lire giornaliere per ogni familiare a suo carico. Non si tratta di una previdenza nuova, ma del ripristino di un diritto riconosciuto fino al 2 ottobre 1957, quando entrò in vigore il decreto presidenziale 818 che escludeva dal sussidio i disoccupati provvisti di pensione.

La Corte Costituzionale, dichiarando illegittimo il decreto con sentenza del 28 maggio scorso, ha riconferito validità alle norme secondo cui il disoccupato provvisto di pensione ha diritto al sussidio come ogni altro lavoratore, anche perchè le aziende pagano per il pensionato che lavora i contributi uguali a quelli corrisposti per gli altri dipendenti.

Del trattamento di disoccupazione possono beneficiare tutti i pensionati rimasti senza lavoro dal 24 maggio in avanti. Ma nei riguardi di quelli licenziati, o licenziatisi, nel periodo 2 ottobre 1957-24 maggio 1960 si è adottata una soluzione illogica: si corrisponde il sussidio solamente ai pensionati che, pur sapendo di non avere alcun diritto, vollero chiederlo lo stesso e, avuta notizia che la loro domanda era stata respinta, presentarono regolare ricorso.

Ora è chiaro che la maggior parte dei pensionati che cessarono di lavorare in quel periodo non fecero domanda di sussidio, perchè sapevano di non poterlo ottenere, oppure quando la Previdenza Sociale glielo respinse, non fecero ricorso. Solo nella nostra provincia sono migliaia. E si chiedono perchè se si accorda il sussidio ai pochi che lo avevano ostinatamente richiesto, non lo si dà anche ai molti che si uniformarono doverosamente alle disposizioni di legge. Nulla giustifica questa disparità: il sussidio di disoccupazione, infatti, è una prestazione previdenziale che deve essere garantita a tutti gli assicurati, regolarmente coperti contro questo rischio.

In un drammatico confronto all'ospedale un ragazzo riconosce il suo seviziatore

Qualche mese fa lo aveva avvicinato a Porta Palazzo - Durante una gita lo aveva brutalmente percosso e seviziato - L'incubo ha sconvolto la mente della vittima

Due mesi fa, un ragazzo di 13 anni che bighellonava tra le bancarelle di Porta Palazzo veniva avvicinato da un giovane sui 20, operaio elettricista. Faceva caldo, era una bella giornata. Il giovane, che aveva lasciato poco distante una motocicletta rossa, invitava il ragazzo a fare una passeggiata in collina. Giunti in una località isolata i suoi modi improvvisamente cambiavano e l'operaio rivelava per quello che era: un pazzo pericoloso. A pugni e a calci seviziava il ragazzo dopo averlo immobilizzato. La vittima, obbligatilo a spogliarsi, non osava gridare: le minacce del suo accompagnatore erano terribili. Gli ordinava di non parlare con nessuno, pena la vita. Più tardi, di nuovo gentile, lo calmava di attenzioni e lo riportava fin nei pressi di casa. La sorella del ragazzo aveva il tempo di intravederlo e di scorgere la motocicletta rossa.

Il ragazzo, ridotto in pietose condizioni, raccontava ai suoi di essersi picchiato con i compagni. Ma con il passare dei giorni l'incubo della sua avventura in collina diventava ossessionante. Si emarginava; il med

I delitti della solitudine

Sul quotidiano parigino *Le Monde* l'amico Robert Guillain ha scritto una serie di articoli dedicati alla Sicilia. In uno di questi articoli, che *La Stampa* rese noto in gran parte, parlando di Palma di Montechiaro, che è il paese più depresso d'una zona depressa, paragonò la miseria che vedeva con quella vista in certi luoghi abbandonati della Cina. Ma c'è un'altra miseria che il giornalista francese non ha forse esaminato.

Robert Guillain vive da parecchi anni a Tokio ed è — come si dice — uno specialista di Estremo Oriente. Qualche anno fa, essendoci trovati a Pechino, abbiamo insieme viaggiato per tre mesi attraverso la Cina e fuori dei soliti binari sui quali scorrono le visite delle delegazioni ufficiali. E' stato un compagno eccezionale anche perché era al suo sesto viaggio cinese, ed avendo conosciuto il regime di Ciang Kai Scek aveva punti di riferimento per valutare quello di Mao Tse Tung. Misurava le mie fresche impressioni sulla scorta delle reazioni di Guillain, che già conoscevo per osservatore acuto, preciso e generoso.

Anche recentemente ho incontrato Guillain. Tornava dal Giappone, andava a Parigi per un periodo di licenza e, passando dall'Italia, venne a trovarmi. Da due giorni Eisenhower era partito da New York col progetto di visitare anche il Giappone e già da Tokio giungevano notizie ostili. Domandai a Guillain che cosa ne pensava. Mi rispose: «Vedrai che l'aereo di Eisenhower non riuscirà ad atterrare a Tokio. O se ci riesce, sono certo che Eisenhower non arriverà all'ambasciata americana perché prima succederà qualche cosa». Gli domandai ancora se i servizi d'informazione americani, operanti a Tokio, sapevano o no queste cose e Guillain si strinse nelle spalle come per dirmi: «Sono fatti che non mi riguardano».

Questo giornalista, dunque, di cui ci si può fidare, che ha molta esperienza, che è corretto e generoso (si sente sempre la sua origine di *cristiano-sociale*), viaggiando in Sicilia arriva a Palma di Montechiaro e vede quella miseria che gli ricorda qualche angolo sperduto della Cina. Secondo me la miseria materiale (cioè disoccupazione, mancanza di alloggi sopportabili, mancanza di ogni norma igienica, ecc.) ha quasi sempre la stessa faccia in tutto il mondo: l'ho vista dove vivono i *descamisados* argentini, i *rotos* peruviani, i *negritos* del Brasile a così via.

Ma c'è un'altra miseria che varia di paese in paese: è la miseria delle superstizioni, dei tabù ridicoli, dei puntigli falsi, del senso dell'onore mal riposto, d'un vuoto compiacimento della vendetta e di quella grande debolezza che è il farsi giustizia da sé.

* *

Direi a Guillain che, sotto questo aspetto, nessun paese della Sicilia può ricordare un qualsiasi paese della Cina. Il parallelo, se si va oltre la crosta della fatica di vivere, che in alcuni casi può essere o sembrare uguale, non può neanche venire proposto. Parlate ad un cinese di delitto per causa d'onore e gli riuscirete incomprensibile; dite ad un cinese di vendette personali per lavare un torto patito e lo annoierete. Eppure queste faccende, molto rare nel nord, risultano quotidiane in Sicilia (e chi mi crede denigratore smetta subito di leggere, tanto non capirebbe quel che voglio dire). Simili faccende, storie, imprese di sangue, sulle quali già tanto si è scritto, testimoniano una miseria che Guillain non ha visto o non ha voluto vedere; eppure sono forse più gravi di quelle che ha descritto e che anche molti di noi conoscono.

Questi ammazzamenti: ancora ieri la cronaca ci ha raccontato la tragica vicenda di sangue tra due cognati siciliani, uno amante della moglie dell'altro, con la conclusione che tutti sanno. Ad ogni modo la ricordo: il tradito, dopo una simulata riappacificazione davanti ai carabinieri, che avevano convocato i protagonisti maschi e femmine in caserma, senza che «deve adoperare il coltello» e ammazza, per strada, in mezzo ad un gruppo di reciproci parenti, il traditore. Più che sorpresi si erano increduli di fronte a tali gesti, che prendono origine da concetti disumani e oramai assurdi. Azzardo un giudizio: probabilmente il tradito non sentiva odio mortale per il traditore, ma era soltanto preoccupato di mostrare agli altri che conosceva certe regole.

Questi delitti nascono, si svolgono e si trascinano nel silenzio. E' la loro caratteristica, e li fa diversi da quelli che per furia o per gelosia scoppiano anche da noi e in tutto il mondo. Spesso, anzi quasi sempre, il disgraziato non è spinto a diventare omicida dai propri sentimenti o dalle parole, ma dai rancori e dal silenzio con cui gli stessi suoi familiari lo circondano. I silenzi sono più gravosi di tutto. I silenzi prima reclamano un gesto, poi lo impongono. Compiuto che sia, il silenzio diventa segno di approvazione, di solidarietà e non potrebbe essere diversamente.

Non ci voleva l'ultimo «fatto di sangue» dell'altro giorno per sapere queste cose, che ci toccano da vicino perché siciliani e piemontesi fanno parte d'una stessa patria (come Guillain diceva di quella miseria siciliana, che lo toccava perché la Sicilia è Europa, continente civile).

* *

Il sociologo dice che questa miseria morale è conseguenza della miseria materiale. Ha ragione, ma non basta la scomparsa della seconda miseria perché subito scompaia anche la prima. Si tratta di combattere vecchie forme mentali, di incidere sui costumi e anche là dove compare un primo cenno di prosperità economica bisogna assecondarlo con l'istruzione, con un minimo sviluppo di interessi spirituali.

Ritengo di poter dire che molti delitti che hanno per protagonisti i crudeli difensori «dell'onore» nascono dalla solitudine morale. Prendete un uomo che, per colpa non sua, rimane spiritualmente rozzo. Non legge perché non sa leggere. Non partecipa a nessuna vita associativa perché discredato. Non intravede nessun avvenire migliore perché vive ai margini d'ogni vero progresso sociale. Quello che lo lega alla vita sono i rapporti di parentela e così tutto il suo mondo è circoscritto nel *clan* familiare. Le sue reazioni sono tutte condizionate da questo microcosmo al quale deve mostrare soltanto quello che può: d'essere un uomo. Ma il microcosmo familiare, fatto della sua stessa pasta, per ignoranza e per analfabetismo, non riconosce le leggi, i freni dell'insegnamento religioso e non conosce l'educazione civica. Esso accetta soltanto una norma di natura, la più semplice ed immediata, che è quella della forza o della violenza. Tutto può andare liscio durante una vita, ma se c'è un intoppo bisogna dimostrare «d'essere un uomo». Siamo al coltello o alla rivoltella.

Bisogna rompere queste solitudini, che credono di giustificare gesti estremi ed insensati parlando d'onore offeso, di macchie da lavare, di torti da far scontare. E' necessario far scomparire simili giudizi privati, che trascinano nell'omertà intere famiglie, che hanno poi strani, anche se diversi, orgogli di artefici e di vittime del delitto.

* *

Robert Guillain, che pure ha saputo annotare le cose stupende della Sicilia, ha visto anche il suo aspetto più triste, quello che gli ricordava la Cina. Ma le altre miserie, che hanno origine in concetti sbagliati nel modo di intendere l'onore e di rispettare la vita, ricordano epoche trapassate, che non sopravvivono neanche in Cina.

Enrico Emanuelli

MOSTRA D'ARTE

Sospetto di plagio (Disegno di NOVELLO)

Trovato morto nelle acque della Moscova un operaio andato in Russia per curarsi

Antimo Boccalari, milanese, si era recato nell'Urss con una comitiva di turisti, ma non aveva fatto ritorno - La salma è stata ripescata il 28 agosto scorso, la nostra ambasciata venne informata il 17 settembre - Invalido di guerra, sperava di essere accolto in una clinica sovietica

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 24 settembre.

La salma di un cittadino italiano cinquantaseienne è stata ripescata dai sovietici nella Moscova il 28 agosto. Le autorità sovietiche ne hanno informato la nostra ambasciata soltanto il 17 settembre.

«Una nota verbale del ministero degli Esteri sovietico in data 17 settembre [illegible] — si è stato detto oggi all'ambasciata italiana — ha comunicato che il 28 agosto è stato ripescato nel fiume Moscova, nei pressi del ponte Andrievski, il cadavere del cittadino italiano Boccalari Antimo Ambrogio, nato il 23 aprile 1903 a Milano e domiciliato a Cornaredo (Milano) via IV Novembre 4. Il Boccalari era giunto nell'Unione Sovietica l'8 agosto con un gruppo di turisti italiani. Il 19 agosto, il gruppo turistico partì dall'Unione Sovietica senza di lui, misteriosamente scomparso».

«Nonostante reiterate insistenze dell'ambasciata — ci è stato detto anche stamane — le autorità sovietiche non hanno comunicato fino ad oggi i risultati delle loro indagini sul caso. Dalle ultime notizie ottenute sembra che già le competenti autorità sovietiche abbiano proceduto all'autopsia del cadavere per accertare le cause del decesso. E' probabile che lunedì prossimo l'ambasciata italiana verrà a conoscenza dei risultati dell'inchiesta compiuta dal magistrato sovietico».

L'oscura vicenda pone numerosi interrogativi. Anzitutto, ci si domanda perché la comitiva italiana organizzata dall'*Intourist* sia partita dall'Urss senza il compagno di viaggio e perché l'*Intourist* non ne abbia informato direttamente o tramite il ministero degli Esteri la nostra ambasciata. Ci si domanda inoltre perché, essendo stato ripescato il cadavere il 28 agosto, la nostra ambasciata ne è stata informata soltanto il 17 settembre, 20 giorni dopo.

Si è in attesa, ora, dei risultati dell'inchiesta sovietica sulle cause del decesso. Lunedì, quasi certamente, saremo in grado di riferire il contenuto della comunicazione ufficiale attesa dalla nostra ambasciata e le conclusioni alle quali saranno pervenute le autorità inquirenti sovietiche; se si tratti cioè di un incidente, oppure di un suicidio per affogamento o il altro.

a. r.

Lascia a Cornaredo la moglie e due figliastri

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 settembre.

Il pietoso compito di avvertire i familiari del Boccalari è toccato ai carabinieri: un breve telegramma, recato da un sottufficiale dell'Arma, ha informato dell'accaduto la moglie Filomena Oggioni e i due figliastri Pierino Antonini di 24 anni, meccanico, e Sandra Antonini, di 26 anni, sarta. Filomena Oggioni, una donna di gracile corporatura, i capelli grigio-pepe, dalla parlata dialettale con la tipica cadenza lombarda, è rimasta come inebetita. «L'aspettavo da un momento all'altro, credevo che tornasse [illegible] da un viaggio che per anni ed anni aveva sognato di fare».

Ora nella villetta di Cornaredo, piccolo borgo alla periferia di Milano, ben poco è rimasto di Antimo Ambrogio Boccalari. «L'operaio, infatti, aveva preso con sé, dalla casa dove aveva abitato per dodici anni, quasi tutta la sua roba, i suoi abiti, le cose care, perché il viaggio nell'Unione Sovietica per lui non doveva essere una vacanza, ma un posto di cura. Il Boccalari, invalido di guerra, aveva tentato in patria ogni strada per guarire di una forma di artrosi che lo aveva reso insensibile in tutto il corpo, che lo tormentava con capogiri e dolori talvolta atroci. Comunista convinto, aveva sentito dire che in Russia la scienza era riuscita a ridare alla società esseri che la guerra aveva mutilato: gli avevano perfino detto in quale ospedale avrebbe potuto farsi curare.

Antimo Ambrogio Boccalari aveva preparato le sue «carte» con scrupolosità; ogni giorno si recava dai carabinieri di Rho per sapere se occorreva qualche altro documento. Il 1° agosto gli era stato consegnato il passaporto collettivo ad uso turistico e la comunicazione di recarsi a Venezia, di dove il 4 successivo si sarebbe iniziato il viaggio.

Alla moglie l'operaio ha scritto due cartoline: una in data 21 agosto, l'altra in data 23 agosto; quest'ultima ricevuta a Cornaredo il 28 successivo, il giorno stesso della sua morte: diceva di stare bene e mandava «affettuosi baci» a tutti. La comitiva di cui faceva parte il Boccalari aveva lasciato la Russia il 21 agosto: al ritorno l'operaio milanese mancava all'appello e perfino venne avvertita della sua assenza la nostra ambasciata. Appare dunque evidente che il Boccalari non aveva voluto partire di sua iniziativa e forse aveva già trovato la famosa clinica che cercava. Il 28, infatti, il connazionale era [illegible] vivo e a Mosca e non è ovviamente possibile sapere quali fossero le sue intenzioni, com'è avvenuta la disgrazia e da cosa è stata determinata.

Filomena Oggioni si chiude nelle spalle e dice sconsolatamente: «Non voglio più pensare a nulla: mio marito non aveva segreti per me. So che sarebbe tornato: non si era licenziato dalla fabbrica, ma aveva l'intenzione di chiedere un periodo di aspettativa per motivi di salute se si fosse trattenuto a lungo in Russia. Non posso dire nulla perché io sono qui e la disgrazia, se vi è stata disgrazia, è avvenuta molto lontano». Filomena Oggioni non vuole pronunciarsi, ma il pensiero della clinica, di una eventuale operazione chirurgica cui il marito avrebbe potuto essere sottoposto la tormenta e non dà pace alla povera donna che ha perduto il primo marito a Rodi, durante la guerra.

Congedandoci dai giornalisti ha soggiunto: «Era destino che nella mia vita non dovessi avere una tomba accanto ad almeno uno dei miei mariti. Per trasportare in Italia la salma di Ambrogio ci vogliono troppi soldi e la mia famiglia è povera. Abbiamo solo questa casetta e se nessuno ci aiuta sulla tomba di mio marito non si potrà mai mettere un fiore».

c. m.

Un professore inglese si uccide a Napoli

Napoli, 24 settembre.

In un albergo della zona della ferrovia è stato trovato morto nella sua stanza il turista inglese Edward Harold Lewelyn, di 51 anni. Dai documenti è risultato trattarsi di un professore universitario presso l'Ateneo di Ankara. La morte è dovuta a suicidio; il Lewelyn, a quanto è stato dichiarato dai medici, ha ingerito una forte dose di barbiturici.

Il medico che sotterrò la pettinatrice narra i particolari del macabro dramma

La vittima, in attesa di un bimbo, aveva minacciato di uccidersi se il fidanzato non la sposava - Allora una parente la condusse dal ginecologo che eseguì il mortale intervento

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 24 settembre.

Una comprensibile emozione ha suscitato la rivelazione fatta ieri dalle autorità del ritrovamento del cadavere di una ragazza diciannovenne morta nell'agosto del 1957 nel corso di una operazione per interrompere la maternità. Hanno specialmente colpito nel tragico fatto il tenace silenzio dei congiunti, l'inspiegabile disinteresse del fidanzato per la scomparsa della ragazza, la clinica condotta, infine, dal ginecologo dottor Caccamo, che, dopo aver freddamente reagito alla morte di Lidia Maini disponendo per l'occultamento della salma, ha vissuto per tre anni apparentemente calmo e sereno. Egli ha affermato, nel corso degli interrogatori, di essersi recato di tanto in tanto nel boschetto presso Lizzano in Belvedere per deporre dei fiori sul luogo dove era sotterrata la Maini. Ma di tale suo tormento nessuno ebbe, in tutto questo tempo, modo di accorgersi: il medico è riuscito sempre esteriormente a mantenere la sua tranquillità, la sua indifferenza.

Mercoledì scorso, quando il dirigente della Mobile, dottor Flora, decise di procedere all'fermo contemporaneo delle persone implicate nel tragico fatto, il dott. Caccamo, invitato in questura con il pretesto di una contestazione per una infrazione stradale, obiettò al funzionario che per un così lieve addebito non lo si sarebbe dovuto disturbare, essendo egli assai occupato nella sua professione. Ma quando gli fu addebitata la responsabilità del decesso della Maini ebbe uno smarrimento. Cercò dapprima di negare, poi non seppe più resistere alle incalzanti domande. Il ginecologo crollò. Egli confessò piangendo ogni particolare del dramma nel quale egli stesso aveva avuto una parte importantissima. «Ho immaginato, nonostante l'invito fosse mascherato da un pretesto, di che cosa si trattava. Non ho mai sperato che il segreto di cui ero depositario, assieme alle sorelle Turrini e allo Strocchi, potesse essere mantenuto all'infinito. Ed è stato meglio così».

Il luogo dove fu sepolta la ragazza è lontano un centinaio di metri dalla strada che conduce a Madonna dell'Acero, una località sull'Appennino emiliano. La zona era stata rimboschita da poco tempo. Successivamente vennero piantati due alberelli proprio ai lati della buca. Il personale che effettuò l'operazione non notò nulla di anormale nel terreno.

Anche Lea Turrini, ora rinchiusa, come il medico, nelle carceri di San Giovanni in Monte dovendo rispondere di concorso in procurato aborto seguito da morte, quando venne interrogata dal dott. Flora, cercò dapprima di respingere le accuse che le venivano mosse circa la misteriosa sparizione della nipote. E' stato poi possibile appurare che la Turrini aveva ricevuto dalla ragazza la confidenza delle sue anormali condizioni. La Maini non aveva invece osato confidarsi con la propria madre perché la sapeva decisamente ostile alla relazione con il rappresentante Silvio Tinti.

Verso la fine del mese di luglio del 1957, la ragazza e la prozia ebbero un concitato colloquio con il Tinti. Questi, pur dichiarandosi pronto a riconoscere il bambino che stava per nascere, si rifiutò, per il momento, di impegnarsi per il matrimonio con la Maini.

Dopo quel colloquio, il Tinti non rivide più la fidanzata. Si è potuto apprendere che la Maini, innamorata del giovane, di fronte al suo contegno venne colta da grave sconforto, tanto da progettare il suicidio. La Turrini si rivolse allora al dottor Caccamo e si recò da lui il 29 luglio per concordare le modalità dell'intervento. L'operazione ebbe luogo il giorno successivo, una la tragica conclusione che si conosce.

c. c.

PIONIERI, TECNICI, UOMINI D'AFFARI TRA I DUECENTOMILA EMIGRATI

Un migliaio di italiani presi dall'avventura cercano oro e diamanti nel selvaggio Venezuela

Vivono sulle desolate sponde dei fiumi e nelle foreste fra i giaguari, i serpenti velenosi, gli «indios» ostili - Sperano, ma non troppo, nella scoperta miracolosa che li faccia ricchi; più che dall'avidità di guadagno, sono spinti dal fascino degli spazi sconfinati e dell'assoluta libertà - Altri italiani hanno costruito in quelle terre selvagge stabilimenti moderni: come la grande acciaieria (incompleta per intralci burocratici) che si specchia nell'Orinoco - Anche se sono finiti i tempi delle rapide fortune, la maggior parte dei nostri connazionali ha posizioni soddisfacenti

(Dal nostro inviato speciale)
Ciudad Bolivar, settembre.

«Di diamanti ne ho trovati, ma non ancora quello grosso come un uovo che mi mandi a casa ricco e soddisfatto». Alzandosi dalla sedia, l'uomo tese le braccia quant'erano lunghe per stiracchiarsi, allargò la bocca in un vasto sbadiglio e accostandosi al parapetto della terrazza sputò con forza disgusto nell'Orinoco che scorreva sotto di noi vasto come un mare. Quasi pentito del gesto irriverente, voltò le spalle al fiume e continuò a parlare, ma sottovoce, come in soliloquio. «Siamo una razza di dannati — disse — innamorati della nostra dannazione. Anche se trovassi un diamante così (protese la mano curvata come una grande coppa) penso che non saprei ripagare la vostra esistenza. Vero Italo?».

Il signor Italo Camozzi, proprietario dell'alberguccio che ci ospitava in riva all'Orinoco, accennò di sì col capo e continuò a fissare il fiume da cui, dopo la giornata rovente, saliva un'illusione di freschezza. Grosse nuvole s'erano addensate nel cielo e neri avvoltoi dalla testa scarlatta, grossi come tacchini, volteggiavano sinistri in cerca di putridi banchetti. «Pioverà ancora — disse il cercatore di diamanti guardando le nuvole arruffate — dovrò rimandare la partenza». Tornò fra noi il silenzio, il traghetto che trasportava le automobili in arrivo sulla strada di Caracas diede fiato alla lugubre sirena. «Nessuno di noi — disse il signor Camozzi — è venuto in Venezuela con la intenzione di stabilirsi definitivamente, ma per fare rapidamente fortuna e tornarcene a casa. Sono trascorsi quindici anni e quasi tutti siamo ancora qui, perché il Venezuela ci è entrato nel sangue».

Di italiani ne avevo incontrati già molti, soprattutto a Caracas, ma erano di una specie diversa da quelli conosciuti nella sterminata miseria del sud. Dopo aver superato i duecentomila, gli italiani residenti in Venezuela sono oggi circa 180 mila, dei quali centomila sono stabiliti a Caracas. Tutti sono afflitti dal «mal d'Italia» divorante come la consunzione; ma se gli offrissero di tornare a casa rifiuterebbero quasi tutti, anche per motivi che qui non è il caso di esaminare. Molti si son fatta una solida posizione economica, altri soltanto modesta, altri ancora vivono alla ventura; ma benché le condizioni non siano più quelle di alcuni anni addietro, quando bastava un'idea, ed un pochino di audacia, per arricchire rapidamente, la grande massa dei nostri emigranti ha ormai trovato il proprio ancoraggio nella patria d'adozione.

Gli italiani di Caracas, con mentalità affaristica e speculativa, hanno dato vita a industrie grandi, medie e piccole, alimentato un prezioso artigianato, avviato solidi commerci e rappresentano un valido peso economico nell'attività produttiva venezuelana. Gli altri, quelli che vivono nell'interno, in zone ancora semiselvagge, hanno una mentalità pionieristica. Si dedicano a lavori anche modesti, ma sempre con la speranza della ventata di fortuna che li arricchisca d'improvviso. Di questi uomini avventurosi, che fanno il meccanico, il muratore o l'elettricista attendendo di scoprire una miniera e ripongono ogni speranza in queste terre vergini, ne ho incontrati molti durante il giro fatto nella settimana. Continuano a sperare di inciampare nella pepita d'oro, o nel diamante grosso come un macigno, ma senza questo miraggio difficilmente potrebbero radicarsi in zone impervie, dove i soli esseri umani sono gli indios ancora ignudi, giaguari e serpenti velenosi sono sempre in agguato, e dove il solo svago è trascorrere un paio d'ore il sabato sera negli ospitali ranchos, tra birra whisky e donnine, che intraprendenti signore hanno aperto alla periferia di Ciudad Bolivar.

Aspettando di inciampare nella fortuna, continuano nelle occupazioni quotidiane creando centri di vita sopportabile in zone disabitate fino a quindici anni addietro. La sterminata savana ch'è divenuta la patria di tanti italiani è uno scrigno arrendo e pingue, destinato a trasformarsi in un immenso cantiere, se il Venezuela supererà la grave crisi economica che attraversa, e, se ciò avverrà, molto merito toccherà a questi avventurosi artigiani di casa nostra. Percorrendo quelle strade, parlando con la gente, comprendevo perché gli italiani, pur nostalgici della patria, non potrebbero tornare indietro.

Chi si è tuffato in questi spazi sconfinati si è abituato a vivere in assoluta libertà, di spirito e di iniziativa, non può riprendere il ritmo di un'esistenza mortificata dalle convenienze e dalle convenzioni sociali. Comprendevo anche il cercatore di diamanti, innamorato della sua dannazione. Chi non ha veduto i fiumi del basso Venezuela, il loro possente fluire tra argini selvaggi, non può comprendere lo spirito di questi uomini che da anni risalgono le vorticose correnti per cercare pepite d'oro e diamanti alluvionali su greti mai calpestati da altri uomini.

Nella selvaggia che circonda Ciudad Bolivar la vita è ormai mutata, anche se giaguari e serpenti minacciano ancora dal folto dei cespugli o fra l'erba inaridita dal calore tropicale. Con un giovane, spavaldo amico ho percorso alcune migliaia di chilometri nella savana, in un'automobile con aria condizionata, frigorifero, bar, radio e giradischi, coi cristalli che salivano e scendevano premendo un bottone ed il servo indio per cambiare le gomme, e mi pareva di essere uno sceicco arabo, di quelli ricchi di petrolio, in visita nelle concessioni desertiche. «Siamo poco lontani dal Tigre, immensa zona petrolifera — disse il mio amico —, e la suggestione è giustificabile». Ai limiti della savana, colline rugginose splendevano metalliche nel sole. «Sono di ferro quasi allo stato puro. Dovresti vedere quando si scatenano i temporali, tutte le folgori vanno a scaricarsi su quelle cime con una fantasia di trame luminose che i fabbricanti di fuochi artificiali invidierebbero».

Andammo a Matanza, ch'è un luogo deserto in mezzo al quale sorge lo stabilimento siderurgico dell'Orinoco, costruito da una ditta milanese. Vedere un grattacielo nel deserto fa impressione, è l'assurdo tradotto in pietra; fa ancor più impressione fa vedere le strutture del gigantesco, moderno, razionalissimo stabilimento riflettersi sempre incompiuto nella corrente fangosa del gran fiume per i ripicchi nazionalistici del governo venezuelano. Il grattacielo degli uffici, i capannoni degli altiforni, il rubificio sono quasi finiti, ma chi sa quando saranno completati. Lasciammo il complesso, deserto e spettrale nel gran vuoto della savana, ed andammo a Puerto Ordaz, luogo dove una società americana ha costruito sull'Orinoco, un porto fluviale cui possono attraccare navi da quarantamila tonnellate ed avviata la costruzione di una città che, entro due anni, dovrebbe ospitare cinquantamila abitanti.

Ora sono molto meno, e quelli che già vi abitano sono quasi tutti italiani, anch'essi posseduti dalla febbre di far fortuna rapidamente. Poco distante da Puerto Ordaz, il fiume Caroni getta le sue acque azzurre, limpidissime, nel gonfio e lutulento Orinoco. Il Caroni è chiamato anche «fiume dei diamanti» perché attraverso [illegible] alluvionali ricche di pepite d'oro e di gemme, e ne trascina a valle nella sua corsa perenne. Durante i giorni festivi, la gente del luogo passeggia sui greti del Caroni a indovinare fra sabbia e sassi il brillio d'una gemma. Non ne trovano molte, e quelle poche sono piccolissime, di scarso valore commerciale, ma tutti sperano di trovare quello grosso come un uovo, da vendere per milioni. Continuano l'esistenza in questa febbre di ricerca che, a guardar bene, non è di ricchezza, ma di avventura.

«Siamo innamorati della nostra dannazione» diceva il cercatore di diamanti professionista sulla terrazza dell'alberguccio in riva all'Orinoco, e mi aveva ben contato le sue esperienze. In Venezuela ci sono circa duemila uomini che vivono come selvaggi nelle foreste vergini, fra l'insidia dei serpenti, dei giaguari, degli indios ancora feroci, per cercare nei greti dei fiumi inviolati, fra sabbia e pietre, le luminose gemme, e oltre mille di questi avventurosi sono italiani. Fra i cercatori professionisti c'è anche un aristocratico, già proprietario di barche-recupero, che vendette tutte le attrezzature, persino i palombari coi loro scafandri, per farsi cercatore di diamanti.

Anche il signor Italo Camozzi, proprietario dell'albergo in riva all'Orinoco, esordì come cercatore di brillanti. Un giorno, sul greto del Paragua, quasi ai confini con il Brasile, trovò una sabbia nera, finissima. La fece analizzare e trovò che conteneva il 50 per cento di ossido di titanio, metallo che resiste ad elevatissime temperature, prezioso per i suoi impieghi nella produzione missilistica e nucleare. Ha ottenuto il diritto di sfruttare il suo giacimento, ma il governo venezuelano non si interessa alla scoperta, la miniera è lontana, in zone quasi inaccessibili, e non può essere sfruttata. La concessione sta per scadere, e il signor Camozzi non ha denaro sufficiente per agire da solo. Così, continua a gestire l'albergo in riva all'Orinoco che, nei periodi di stanca, gli ricorda il Po nei dintorni della sua Cremona.

«Non credo che pioverà» disse il signor Camozzi interrompendo le sue confidenze e guardando in alto. Il cielo aveva intonato il glorioso; incendiato dal sole, le nuvole rovesciavano sul fiume massiccio cateratte di luce vermiglia. La sirena del traghetto risuonò dal mezzo della corrente; irreale, come una barca infernale, fendeva il fiume infuocato. «Vado a fare due passi» disse il cercatore di diamanti. Lo vidi camminare [illegible] sulla sponda del fiume ormai deserto. Chi sa, forse sognava pingui bottini di diamanti sepolti nell'acqua melmosa.

Francesco Rosso

FIAT

Società per Azioni - Sede in TORINO
Capitale L. 115 miliardi - Versato

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da sabato 1° ottobre p.v. verranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6% — emissione 1957 — contro ritiro della cedola n. 6.

I pagamenti verranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino, corso G. Marconi n. 10, e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

Si ricorda che il 2 giugno 1958, l'8 giugno 1959 e l'8 giugno 1960 sono stati estratti i premi previsti dal Regolamento del Prestito, costituiti da vetture FIAT «500». I numeri delle Obbligazioni vincenti sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale nonché su parecchi quotidiani. I relativi elenchi sono a disposizione presso gli Istituti suddetti e presso la nostra Società che li spedisce gratuitamente a richiesta degli interessati.

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
SCUOLA
INTERPRETI E TRADUTTORI
Corsi di preparazione alle carriere linguistiche per le organizzazioni internazionali, le grandi imprese, etc.
INTERPRETI - TRADUTTORI - RECEPTIONISTS
Impianti congressuali per interpretazione simultanea
Impianto per esercitazioni audio-visive
Informazioni per le ammissioni presso Segretariato della Scuola
Unica Sede in Italia: TORINO - Via C. Alberto n. 16
Palazzo Conte Calvi di Bergolo

il novissimo

GHIOTTI

VOCABOLARIO ITALIANO-FRANCESE
E FRANCESE-ITALIANO

Il dizionario si presenta oggi rinnovato e accresciuto di oltre 10.000 voci, razionale e moderno nella *struttura*, nella *fraseologia*, nella *veste tipografica*.

2.400 PAGINE - 125.000 VOCI - L. 4.200

IN VENDITA IN TUTTE LE LIBRERIE

PETRINI TORINO

SPETTACOLI

Sullo schermo

***Estasi* (Lux): vita di Liszt - *Caccia al marito* (Ideal): amori balneari, futili e no**

Il regista Charles Vidor non ha potuto vedere in proiezione questa biografia di Franz Liszt intitolata *Estasi* («Song without end»), che fa il paio con quella di Chopin, *L'eterna armonia*, perché la morte lo colse a Vienna, un anno fa, mentre ne girava le ultime scene. Il film è stato completato da George Cukor.

Nel suo genere, un genere che impone oleografica convenzionalità, si tratta di una produzione riuscita: la vita del musicista ungherese è romanzata come al pubblico piace, la mescolanza di vero e di falso è abile e di effetto; efficace il contrappunto sonoro, le scene d'amore alternate a quelle dove la musica signoreggia. Insomma uno spettacolo piacevole, inscenato con sfarzo e non senza gusto (si vedano quelle molte sale e salette di concerto) in una appropriata cornice ottocentesca, dove regnanti principesse, contesse e altre dame titolate languidamente «tiffano» per lo stralunato mago della tastiera, e dove altri geni della musica, come Chopin e Wagner, portano il peso delle loro presenze e delle loro partiture (intrusa d'obbligo George Sand, in cilindro e mantello nero).

Fotografato dal cinese James Wong Howe, il film, in cinemascope e in tecnicolor, non solo per l'orecchio ma anche per l'occhio è di vivo gradimento. Il Liszt di Dirk Bogarde non sarà iconograficamente attendibile, ma certo piacerà alle spettatrici. Fra gli altri interpreti (Capucine, Patricia Morrison, Ivan Desny) una menzione speciale merita l'attrice francese Geneviève Page nella parte della bionda, tormentata e affliggente amica del maestro.

l. p.

* *

Vivace soltanto nel colore e fiebile invece nell'invenzione e nello svolgimento, *Caccia al marito* è un filmettino di scarso impegno, appartenente a quel fatuo genere considerato digestivo, tenuto in considerazione più da certi produttori e registi di scarse idee che non dalla maggioranza del pubblico. La storiella, come il titolo precisa, verte sugli armeggii, gli accorgimenti, le furbizie di quattro commesse romane che, in trasferta balneare a Viareggio, si danno molto da fare per accasarsi, puntando una sul marito ricco, un'altra sul marito nobile, la terza sull'intellettuale, che le è poi soffiato dalla quarta. Illusioni e delusioni, consolate, per le sconfitte, da assai più modesti spasimanti di riserva.

La farsetta ha un cast nutrito, ma anche degli interpreti il regista Girolami ha fatto uso modesto. Tuttavia più che ai bikini multicolori di Valeria Fabrizi, o alle smorfie di Walter Chiari, vorremmo che il pubblico badasse a Sandra Mondaini la quale, pur squalificandone diretta, pur calata in un personaggio che la sceneggiatura manda allo sbaraglio senza criterio, si conferma, se non l'unica, certo una delle poche assai autentiche attrici comiche dello schermo e del teatro italiano. Il giorno che troverà un regista vero e una parte autentica la Mondaini cinematografica potrà veramente sorprendere tutti.

La Mostra internazionale della fotografia a colori

Nel salone Fiat di via Carlo Alberto, ieri pomeriggio è stata inaugurata la prima Biennale internazionale del colore organizzata dalla Federazione italiana associazioni fotografiche, con la collaborazione del Centro culturale Fiat.

Con il prefetto Sott. Saporiti, sono intervenuti alla cerimonia d'apertura il prof. Vallella, l'ing. Bono, il prof. Rotta, il dott. Sambuelli, il presidente della Fiap dott. M. Van de Wyer, il presidente della federazione italiana dott. Fioravanti, con i delegati delle varie nazioni partecipanti.

La rassegna comprende più di duecento fotografie e circa 350 diapositive, tutte a colori, presentate da una ventina di federazioni nazionali d'Europa, Asia ed America.

Le stampe rimarranno esposte nel salone Fiat di via Carlo Alberto dal sino al 2 ottobre.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 43-218*

Carignano: 16,30-21,15 Macario-C. Campanini: «Questi poveri ricchi» di G. Gallina, vers. di E. Duse. **Circo Darix Togni** (c. S. Maurizio ang. via S. Ottavio): 16,30-21,15: «Spettacolo Olimpionico 1960». Prenot. biglietti Circo, tel. 874-027. **Salone** «La Stampa», via Roma. **Maffei:** 15-18-21,15 Rivista «Tempo di vacanze» con Mario Ferrero-Lia Grifi-Paola Carlini. **Teatro Mob. Fiera** (p. Campanella): 21: «La fia maledeta».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (piazza Solferino, t. 42-822): 21-1 M. Di Nunzio, cantano G. Gaiassi e Henri Marrese. **Al Nirvana Danze:** 16-21 Patrini. **Apollo Danze:** 21 Spinardi-Vasquez. **Arlecchino Danze** (telef. 697-127): 16,30 e 21,15: Riccardo Rauchi. **Augustus Danze:** 16-21 Gallo. **Brune** (Valentino): danze 16-21. **Castellino:** ore 15,30-21 Elj Neri. **De Benedetti:** lez. ballo priv. coll. sera. Carignano 4, telef. 611-429. **Edeo Danze:** 16,30-21 Orc. Fabrizi. **Faro Danze:** 16-21 Franco Willy. **Festino Club Danze:** ore 16 e 21. **Garden Danze** (Valsalice, cap. 13): ore 16 e 21 orchestra Bevione. **Gaudio Danze:** 16-21 orch. Neve. **Gay Sala Invernale** (via Pomba 7): 16,30 e 21 or. Silvano Tortorella. **Gran Mago Danze:** 21 Travaglio, Hollywood: 16-21 Rockers-Johnny. **La Cicala Danze:** Ristorante Cavaretto 16-21 Ferrarone. **La Perla:** 16 e 21 Silvano Prati. **La Serenella:** ore 16 e 21. **Lutraria:** 16-21 Alfredo Labardi, M. Carmen, Scuola danze gratuita. **Massaua Danze** (p. Massaua 9): 16 e 21 Quintetto di Torino. **Miraglio** danze Argentero 4: 16-21 **Principe Danze:** 16-21 Fasano.

Sala Danze Music Hall (Foligno 106): ore 16 e 21 sala invernale orch. Sei Cuban Roll c. Nat. Valli. **Trocadero:** 16,30 e 21,2 Barimar. **Ellis Scuole Balle Torino:** via Bonafous 5. Anti: corso Savona 108.

Columbia Danze: 23-4 Attrazioni. **Taverneita:** Attrazioni internazionali ore 23-4. (Locale riaperto).

Mostra di Stampa a colori
9ª Biennale del colore (Fédération Internation. de l'Art Photographique)
GRUPPO FOTOGRAFI FIAT
Via C. Alberto 61 - Festivi 9-22
Feriali 16-23 - Fino al 2 ottobre
Ingresso libero

TEATRO CARIGNANO
Due spettacoli ore 15,30-21,15
MACARIO
CARLO CAMPANINI
QUESTI POVERI RICCHI
di Gallina-Duse
Enorme successo comico

Galleria d'Arte NARCISO
Fino al 30 sett. personale di
ANTONIETTA RAPHAEL MAFAI
Pittura e Scultura
Piazza Carlo Felice 19
Or.: 10-13 e 16-20. Festivi aperto

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 the danzante
Ore 21 successo del Complesso
ELJ NERI
Canta VIC DAIANO

ARLECCHINO DANZE
Il ritrovo più *elegante con le orchestre più famose*
Ore 16,30 e 21,15
continua il successo di
Riccardo RAUCHI

CLUB FARO DANZE
Ore 16,30 e 21 sempre
Grande successo di
FRANCO WILLY
e il Suo dinamico Complesso

SALA GAY INVERNALE
Via *Pomba 7 - Telef. 611-696*
16,30 e 21 trattenim. danzanti
Ultimi giorni
Orchestra TORTORELLA
Prossimo debutto
Orchestra TRANCHI

TROCADERO
Ore 16,30 16; ore 21-2
Il ritorno del brillante
BARIMAR
ha deliziato i suoi ammiratori

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21 trattenimenti
Sieto stati al
Club Danze Principe
Il complesso PIERO FASANO
con M. Benny e M. Cavanna
conferma un grande successo

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti
Continua il successo dell'
ORCH. FABRIZI
e la voce di Pino Dani

Bischenduell LUTRARIO
NORD e SUD
Torneo cantanti ballerini, medaglia ora vincitori, premio tutti partecipanti. Presenta G. Liberti.
Genitori sera prova, venerdì gara
Scuola danze moderna gratuita

CASTELLO DI CINZANO
Gassino Tel. 961-781, 982-687
GRAN RISTORANTE BAR
aperto tutto l'anno
Saloni banchetti e feste
Danze ore 16-19 e 21-2
COMPLESSO LORIS

Sala MARGHERITA Danze
CARMAGNOLA
A GRANDE RICHIESTA:
Riconfermato per la stagione invern. il compl. del successo:
GIANFY

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Ore 16: dame 350, cavalieri 400 consumazione compresa
Ore 21: grande elegante serata
Martedì finalissima
«Traguarda del microfono»

LA PERLA DANZE
16 e 21 continua il successo di
SILVANO PRATI
ed il suo dinamico complesso

GAUDIO DANZE
Via San Massimo 14
Gran successo Orch. *M° Neve* e *G. Gola* Festivi: 16-18, 21 tratten.

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 successo di
HAPPY RUGGIERO
ed i suoi favori

CLUB PORTINO DANZE
Ore 16 e 21 grande successo
Orchestra «I Bonimonti»
Scuola di ballo gratuita

HOLLYWOOD DANZE
16: cav. 350, dame 300 ing. a cons.
21: Elegante serata *Orrà, Rockers*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Whisky e gloria» A. Guinness, John Mills, Price, tech. Or.: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Astor: «Non mangiate le margherite» Doris Day, David Niven, Janis Paige, scope color.
Ceres: «Adua e le compagne» con Signoret, Mastroianni. Ult. 22.10.
Colombo: «Fango sulle stelle» M. Clift, L. Remick, color scope.
Doria: «Non mangiate le margherite» Doris Day, David Niven, Janis Paige, scope color.
Ideal: «Caccia al marito» col., S. Mondaini, R. Vianello, W. Chiari.
Lux: «Estasi» Capucine, Dirk Bogarde, scope color.
Reposi: «Sotto dieci bandiere» Charles Laughton, Van Heflin.
Romano: «La gattina (L'acquolina in bocca)». Rigorosamente vietato ai minori di 16 anni.
Vittoria: «Letto a tre piazze» con Totò, P. De Filippo, Nadia Gray.
Ariston: «"M"», il mostro di Dusseldorf» di Fritz Lang.
Arlecchino: «Il barone» con Jean Gabin e Micheline Presle.
Augustus: «Labbra rosse» G. Fersetti, J. Valerii, Kauffmann. Vietato minori 18.
Metropol (via Pr. Tommaso 6, tel. 652.470): «Il mio amico Jekyll» Lane, Tognazzi, Vianello, Viet. min.
Nazionale: «Furto alla Banca d'Inghilterra» Aldo Ray, Sellers.
Torino: «La dolce vita» Anita Ekberg e Marcello Mastroianni. Apertura ore 14. Ult. ore 21,45.
Alessandra: «FBI contro Al Capone» R. Stack, N. Brand. Viet. min.
Alfieri: «Alle soglie della vita» di T. Bergman con Max von Sydow.
Capitol: «FBI contro Al Capone» Robert Stack, N. Brand. Viet. min.
Fiamma: «Il ponte di Waterloo» Robert Taylor, Vivien Leigh.
Hollywood: «La storia di Ruth» S. Withman, T. Tryon, sc. col.
Maffei: «Tempo di vacanze» Riv. Ferrero-Grifi-Carlini 15-18-21,15.
Film: «I ragazzi del juke-box».
Massima: «Vendetta di Ercole» sc. techn., Mark Forest, Crawford.
Principe: «Donne in attesa» Anita Bjork, Maj Britt, Nilson.
Sansovino: «La storia di Ruth» S. Withman, Tom Tryon, sc. color.
Statuto: «Vendetta di Ercole» sc. techn., Mark Forest, E. Crawford.
Adriano: «Brevi amori a Palma di Majorca» tech. sc., Sordi, B. Lee.
Alpi: «Gastone» A. Sordi, Riv. Derio Pino-Grazia Cori 15-18-21,15
Alpi: «La banda del buco» con Claudio Villa (1ª visione Torino)
La Perla: «Donne in attesa» Anita Bjork, Maj Britt, Nilson.
Regina: «Signori si nasce» Totò
Asti: «Il rossetto» Pierre Brice, Georgia Moll. Viet. min. Ap. 14.
Cravesana (via Avogadro 3) Ap. 14,30: «La dove il sole brucia» techn.: Pat Wayne, James Craig.
Milano: «Indiscreto» tech. e «Ricatto degli indiani».
Olimpia: Figlio Robin Hood, col.
Po: «Ladro del re» technic. con Edmund Purdom, Anne Blyth.
F. Nuova: «Desirée» technic. e «L'isola dei dispezzati».
S. Felice (via Giusti 5) Ap. 14,30: «Attenti alle vedove» technicolor Doris Day, J. Lemmon.
Esperia: «Amanti del Pacifico» techn. scope M. Flohr, E. Bohm.
Giardino: «Battaglia di Maratona» tec. sc. S. Reeves, Demongeot
Italiana: «Operazione sottoveste» techn. Cary Grant, Tony Curtis.
Miraflori: «Baccanali di Tiberio» S. Rita: «Mezzanotte a S. Francisco», scope, T. Curtis, M. Pavan.
Vinzaglio: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, Clift. Viet.
Araldo: «I bucanieri» vist. tech. Yul Brynner, C. Heston, C. Bloom
Ellisse: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Clift. Viet.
Fréjus: «L'albero della vita» sc. tech., M. Clift, Elisabeth Taylor.
Nuovo: «Il ponte» Frita Wepper
S. Paolo: «I cosacchi» tech. sc. E. Purdom, G. Moll, Barrymore.
Belgio: Tu che ne dici?, Tognazzi
Cattaneo: «Nostro agente all'Avana» sc., A. Guinness, M. O'Hara.
Eridano: «Jovanka e le altre» sc. S. Mangano, C. Gravina, V. Heflin
Gropo: «Scaramouche» technic.
Radium: «C'era una volta un piccolo naviglio» Jerry Lewis.
S. Giulia: «Trovatello di Pompei» scope, con M. Girotti, A. Panaro.
V. Vanchi: «Messalina Venere imperatrice» scope col., Belinda Lee.
Astra: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Clift. Viet.
Berahni: «Un dollaro d'onore» techn. John Wayne, Dean Martin.
Ciriario: «Congiura Borgia» tec.
Latimore: «Figli deserto» Crik-ok
Elles: «Discepolo del diavolo» Burt Lancaster, Kirk Douglas.
Esedra: «Frenesia delitto» Ap. 15
Europa: «Vita perdute».
Excelsior: «Sansone e Dalila» Hedy Lamarr, Victor Mature, tec
Massaua: «Le due orfanelle» tec. M. Bru, M. Vitale, Interjenghi.
Odeon: «Anna di Brooklyn» Lollobrigida, De Sica, Nazzari, tech.
Star: «I cosacchi» scope col., E. Purdom, J. Barrymore, G. Moll.
Adua: Terrore del Texas, Hayden
Aurora: «Re della prateria» Dan Murray, Richard Egan, technic.
Ilaria: «Cacciatore del Missouri» techn., Clark Gable, R. Montalban.
Broselia: «Il mattatore» Vittorio Gassman, D. Gray, A. M. Ferrero
Chatillon: «Cavalieri del diavolo» colori, G. M. Canale, E. Danieli.
Edelweiss: Venere indiana, techn.
Eri-Dan: Terrore dei barbari, tec.
Fertino: Amante di Jesa il bandito
Varietà Cump. «Gambe al vento».
Lanzoni: «Migliori anni della nostra vita» F. Marchi, V. Mayo.
Major: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Clift, Viet.
Nord: «Brevi amori a Palma di Majorca» Sordi, B. Lee, sc. col.
Palermo: «Questione di pelle», Milly Vitale, G. Anian Viet. min.
S. Gaetano: «Medico e lo stregone» De Sica e «Le ali del falco».
Sociale: «Notte del grande assalto» sc. col., A. Parouse, R. Lucy
Zenit: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.
Barelli: «Ossessione di donna» techn. sc., S. Hayward, S. Boyd.
Cabiria: «Carlagine in fiamme» Pierre Brasseur, technic. scope.
Colosseo «Improvvisamente l'estate scorsa» Elisabeth Taylor, Clift.
Continental: «Jovanka e le altre» S. Mangano, J. Moreau, Gravina, V. Miles, Van Heflin, R. Basehart
Flora: «Grande circo» tech. sc. Victor Mature, R. Fleming.
Italia: «Joselito» metrocolor.
Lingotto: «Sole nel cuore» tech.
Moderno: «Uomini terra selvaggia» «Pluto Pippo Paperino» tec.
Nizza: «Quanto sei bella Roma» techn., Claudio Villa, L. De Luca.
Piemonte: «Il terrore della maschera rossa» Chelo Alonso, Lex Barker, L. Lorenson, scope techn.
Segue incontro boxe Loi-Ortiz.
S. Carlo: «Io ti salverò».
Speria: «Operazione sottoveste» C. Grant, T. Curtis, techn.
Diana: «Vera Cruz» technic. sc. Burt Lancaster, Gary Cooper.
Fiera «Il ponte di Bernard Wicki
Roma: «Jovanka e le altre» Silvana Mangano, V. Heflin, Gravina.
Umbria: 2 film «Duello nell'Atlantico» e «Figli del deserto».
Alba: «La mia terra» tech. scope Rock Hudson, Jean Simmons.
Ambra: «Sperone insanguinato» sc. col. Robert Taylor, J. London
Apollo: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Clift. Viet.
Cafasso: «Kaalm furia dell'India» Victor Mature col., scope «Carosello di Canzoni. Ultimo ore 23.30.
Edera: «I cosacchi» scope tech Edmund Purdom, Georgia Moll.
Lucento: «Il mattatore» scope.
V. Gassman, A. M. Ferrero, Gray
Lutrario: «Il segno di Zorro» Tyrone Power, Linda Darnell.
Massaia: Ivan figlio diavolo bianco
Murialdo: «Mondo nelle mia Maccia» techn. G. Peck, A. Quinn.
Splendor: «David e Golia» tech. sc., O. Welles, E. Rossi Drago.

PARIGI E' ESPLOSA!

Tutti i giornali francesi dedicano grande risalto al trionfo dell'ultimo film di M. Antonioni «L'avventura». Gli spettatori della «prima» hanno dichiarato:

J. L. BARRAULT: «Esco dal cinema come se uscissi da una cappella».

CLAUDE MAURIAC: «Antonioni ci ha dato un capolavoro».

MICHELINE PRESLE: «E' di una bellezza spaventosa».

FRANÇOISE SAGAN: «"L'avventura" è un capolavoro. Nulla è inutile nelle sue digressioni e nulla è più vero di questa storia bizzarra. Andrò a rivedere "L'avventura" per ritrovarvi quella tenerezza disperata e tenera della vita che è di Antonioni, e ch'egli ha saputo comunicarmi. Il cinema non ci fa così sovente simili regali».

L'AVVENTURA

sarà presentato al **NUOVO ROMANO**

come tutti i grandi film degli ultimi anni.

VITTORIA Un successo comico irresistibile

QUESTO FILM HA UN SOLO DIFETTO: DURA SOLO 2 ORE!

IL MOSTRO DI DUSSELDORF (MÖRDER)

ARISTON
CRESCENTE SUCCESSO DI UN CAPOLAVORO DELLA STORIA DEL CINEMA

IL FILM CHE DA **8 SETTIMANE** STA BATTENDO TUTTI I RECORDS DI INCASSO NELLA CITTÀ DI NEW YORK, ENTUSIASMA IL PUBBLICO DI TORINO AL

CINEMA LUX

TUTTO CIÒ CHE SEI STATO COME CIÒ CHE SARAI DOVRÀ APPARTENERMI PER SEMPRE.

*

UNA PRODUZIONE WILLIAM GOETZ

ESTASI

DIRK **BOGARDE**
GENEVIEVE PAGE
PATRICIA MORISON · IVAN DESNY
MARTITA HUNT · LOU JACOBI
CAPUCINE

*

SOGGETTO DI OSCAR MILLARD
REGIA DI GEORGE CUKOR
CINEMASCOPE
EASTMANCOLOR

**** **CORSO** ****

c'è

ADUA
Simone Signoret

LOLITA
Sandra Milo

MARILINA
Emmanuelle Riva

MILLY
Gina Rovere

PIERO
M. Mastroianni

in

ADUA e le Compagne

Copia integrale vietata ai minori di 16 anni
CINERIS
Inizio ore 14,30 - 17 - 19,30 - 22,10

CRISTALLO

Il pubblico ha decretato con la critica il magnifico successo dell'ultimo capolavoro di Elia KAZAN

AI CINEMA
ASTOR e DORIA
Lusinghiero successo di pubblico e di critica per

Così in stampa si è espressa:

LA STAMPA:
«Non mangiate le margherite» tocca, in questo genere, l'eccellenza, procurando con un frizzante dialogo e copia di trovatine e scioltezza di interpreti — la delizioso Doris Day, l'ottimo David Niven e la solita fruita di amenti cavalieri, — due ore di schietta allegria.....

GAZZETTA DEL POPOLO:
Anche stavolta la misura ed il garbo sono esemplari, ed il film riesce decisamente gradevole.....

CORRIERE DELLA SERA:
..... un film che ispira simpatia, fatto apposta per consentire due ore di spasso agli spettatori.....

all'IDEAL
ENORME SUCCESSO
dei più grandi comici italiani
RAIMONDO VIANELLO
WALTER CHIARI
GERARD LANDRY
MARIO CAROTENUTO
nel divertentissimo film
A COLORI
CACCIA al MARITO
con le graziose e belle
SANDRA MONDAINI
LORELLA DE LUCA
VALERIA FABRIZI
INGRID SIMON
Presentato dalla
EURO INTERNATIONAL
E' un film non vietato, tutti lo possono vedere e divertirsi un mondo

CINEMA **REPOSI**
TRIONFALE SUCCESSO
DINO DE LAURENTIIS
presenta
SOTTO DIECI BANDIERE

ALL'AMBROSIO
Successo di un film di strabiliante potenza!
Un grande film
degno del massimo premio di Venezia!
WHISKY E GLORIA
un film di
JEAN DELANNOY
con ALEC GUINNESS
JOHN MILLS
SUSANNAH YORK
TECHNICOLOR
Regia: Ronald Neame - Prod.: United Artists
Un film DEAR è sempre un buon film!

ALL'AUGUSTUS
La conturbante rivelazione parigina
JEANNE VALERIE in
LABBRA ROSSE
con G. FERZETTI - C. KAUFFMANN
Distribuzione: DE LAURENTIIS — Vietato minori 16

CINEMA
TORINO

17° GIORNO

CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 795-600
CONTINUA CON SUCCESSO
un film che vi farà rivivere le emozioni provate in gioventù leggendo il commovente romanzo
LE DUE ORFANELLE
è un film che piacerà a vostro maglio perchè la vicenda piena di imprevisti e le avventure di bimbi commuovono più delle storie d'amore
LE DUE ORFANELLE
è un film che la cinecamera corre velocissimi dalla vita e i bambini nel conoscerla diventeranno più buoni e finiranno per amare di più i propri genitori.
Il Tecnicolor
LE DUE ORFANELLE
è interpretato da:
MYRIAM BRU - MILLY VITALE
NADIA GRAY - FRANCO INTERLENGHI

SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57, tel. 372-057
Trionfo sullo schermo un autentico capolavoro con
VIVIEN LEIGH · ROBERT TAYLOR
IL PONTE DI WATERLOO
Diretto da MERVYN LeROY · Prodotto da SIDNEY FRANKLIN

ARLECCHINO
STREPITOSO SUCCESSO
JEAN GABIN
IL BARONE

REGINA
Corso Regina 123, tel. 830-865
IL FILM DALLE MILLE RISATE
SIGNORI si NASCE
con
Totò · Peppino De Filippo
Della Stala - Liana Orfei

Sullo schermo

Secondo omaggio della tv alla radio con attori ed orchestre di tanti anni fa - Un campionato di ballo elegante e un po' buffo - Vasco Pratolini ospite di «Uomini e libri» - Oggi: calcio e atti unici

La prima puntata di «Vecchi amici», lo spettacolo rievocativo che la tv, non senza sufficienza, ha allestito per il trentacinquennio della radio, è stata alquanto modesta. La seconda, trasmessa ieri sera, lo sarebbe stata anche di più se si rialzarne la traballanti sorti non fosse intervenuta la scenetta con cui Silvio Gigli ha ricordato la sua rubrica di «Botta e risposta». Davanti al nasuto presentatore toscano sono comparsi dapprima Paola Bolognani, poi l'immancabile ma arguto Gino Bartali, e infine Mike Bongiorno che, con spirito, si è dichiarato fortissimo in matematica, ha risolto un «problemino facile facile» e ha guadagnato per la prima volta in vita sua un gettone d'oro.

Niente di trascendentale, intendiamoci, ma a confronto di quanto si era visto prima, la scenetta ha avuto almeno il pregio di rallegrare un poco. L'omaggio alla radio avrebbe potuto offrire l'occasione per una storia del costume negli ultimi sei lustri: basta pensare all'influsso che la radio ha avuto sul linguaggio, sul modo di divertirsi, sul gusto stesso degli anni in cui non c'era ancora la tv (che ora esercita lo stesso influsso, e più deleterio). Ci si è limitati invece a una piatta rassegna di orchestre (Trovajoli e Ferrari) e di «sketches»: Enrico Luzi ha rifatto la scena del cric, Arnoldo Foà ha ripreso la parodia del gagà, attualizzandola con tanta audacia da alludere persino alla futura sposa di Baldovino.

Oltre a una singolare, e abbastanza suggestiva, esecuzione dell'orchestra sinfonica di Roma diretta da Armando La Rosa Parodi dei respighiani «Pini di Roma», gli altri numeri erano affidati ai consueti pupazzi di Maria Perego e a un balletto, il cui pessimo gusto ha avuto modo di rifulgere nella presentazione della rubrica.

Serata un po' magra quindi, quella di ieri, poiché altro non comprendeva che la ripresa da Salsomaggiore delle finali di un campionato di ballo, estrema risorsa della tv quando è a corto di idee. Uno spettacolo di grazia e di eleganza, per la bravura dei ballerini, ma anche un po' patetico e persino buffo nel suo evidente anacronismo.

Un marito di «Uomini e libri» sta nel fatto di portare nelle nostre case, nel nostro salotto, quasi personaggi un po' favolosi che, per molti, rimangono gli scrittori, anche quando se ne conoscono le opere. Specialmente se si tratta, come ieri, di uno scrittore della forza e della notorietà di Vasco Pratolini: trovarselo di fronte, osservarne il naturale imbarazzo davanti alle telecamere, seguirlo nei più semplici gesti come quello di accendere una sigaretta, ascoltarlo parlare dei suoi libri, compiaciuta, quando per qualcuno non capovolgeva. l'immagine che ci eravamo fatta di lui leggendo «Cronaca familiare» o «Lo scialo».

L'attore cinematografico Antonio Cifariello, ora di professione giramondo, è stato il primo dei «Testimoni oculari» intervistati per la ripresa di questa rubrica. Cifariello è simpatico, ma delle sue esperienze brasiliane (si è spinto sino nel Mato Grosso) avrebbe fatto meglio a parlare in un'ora più opportuna: serpenti e scorpioni non sono lo spettacolo più adatto per il momento della cena.

Il programma domenicale è oggi insolitamente gremito: il pomeriggio sportivo (dalle ore 15,30), un concerto sinfonico in Eurovisione (ore 17), un telefilm della serie «Playhouse 90», la cronaca del secondo tempo di una partita di calcio (18,20) e Cineselezione. In serata, ancora Peppino De Filippo con due atti unici, musica leggera alle 22,15 e la domenica sportiva.

vice

Cronaca televisiva

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Su proposta dell'on. Gioachino Quarello, il Presidente della Repubblica ha conferito al Cavaliere Luigi Morando, Amministratore delegato e Direttore Generale della S. A. Fratelli Morando, e Presidente dell'Associazione Calcio «Torino», l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine «al merito della Repubblica». Amici tutti ed ammiratori del valoroso industriale torinese. Presidente della «Unione Costruttori Italiani Macchine Utensili», il quale, oltre alle benemerenze industriali, ha saputo riportare la squadra «granata» agli onori della massima divisione calcistica, si congratulano vivamente, insieme ai suoi collaboratori, per il ben meritato riconoscimento, augurando alle sue attività ogni successo.

Su proposta del Ministero del Commercio, il Presidente della Repubblica ha conferito al rag. *Giuseppe Varesio*, contitolare della ditta «Evelt» produttrice di liquori, l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica. Gli amici dello stimato industriale torinese si congratulano per l'ambita e meritata onorificenza.

Il Presidente della Repubblica italiana ha nominato Cavaliere al merito della Repubblica italiana il rag. *Carlo Nobile*. Gli amici vivissimi vivamente si congratulano col neo-Cavaliere.

VENDITA ALL'ASTA alla *Galleria Agraia, portici Barberini 4 (piazza Castello)*. Con autorizzazione del signor Giudice Delegato al fallimento S.A.S. Radio Simplex saranno posti in vendita a prezzo base di perizia: Frontale di Cassone dipinto opera di Scuola Lombarda della prima metà del '400. Dipinto di Scuola Bolognese del '700 attribuito al Gandolfi. Per mandato notarile: una collezione di tappeti Persiani, Caucasici e Cinesi di vecchia ed antica fattura. Per mandato di depositanti diversi: Mobili antichi ed in stile italiani, francesi, inglesi, olandesi. Porcellane antiche, bronzi, lampadari, specchiere, cineserie antiche e da collezione. Quadri di grandi Maestri tra i quali opere notevoli di Delleani, Follini, Ciardi, Spadini, Irolli, Lojacono, ecc. ecc. Esposizione: ancora oggi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20. Vendita all'Asta: da lunedì 26 e seguenti alle ore 21.

EDUCATORIO PEUVVIDENZA, c.so *Trento 13, Torino, tel. 583-400, 591-478*. Sono aperte le iscrizioni alla scuola Media parificata e al Ginnasio (classi IV e V) autorizzato dal Min. P. I. Accetta domande per esami di ammissione e di idoneità alla II e III Media. Convitto - semiconvitto - doposcuola (femminile). Pensionato per studentesse universitarie.

SCUOLA SUPERIORE «ALTA MODA» prof.ssa *Ilda Biancotto, Torino, via Garibaldi 7, tel. 46-732*. Primo ottobre inizio corsi di taglio e confezione, modelliste, figurino, indossatrici. Lezioni diurne e serali, individuali e collettive. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla segreteria della Scuola tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle 21.

SCUOLA DI TAGLIO MAZZA. Continuano iscrizioni corsi professionali insegnanti sarti e sarte, modelliste, lingerie, direttrici in consultorio. *Corso Vittorio Emanuele 61, telef. 44-437*.

SCUOLA DI TAGLIO SAMPO' per sarte, modelliste, canticale, maestro di taglio. *Corso Giulio Cesare 10, telef. 22-483*.

MOBILIFICIO G.E.A.F. 20 rate. Vendita propaganda camere da 89.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi 9* (cortile).

ALLA *Foglie dei Fiori, via delle Orfane 8*, a prezzi di liquidazione pizzi per vestiti e camicette. Vasto assortimento veli e merletti chiesa. Coprimobili di pizzo a mano. Filati telerie da ricamo.

MEDIUM CHIAROVEGGENTE svelando il passato vi convincerà delle predizioni sull'avvenire. Riceve) da *Pedrazzini, c. Giulio Cesare 41, tel. 285-841*, tram. 9-10-15, al mercoledì, giovedì, venerdì. Riceve anche la sera.

DIPLOMATA MIETY chiaroveggente-medianica. *Consultazioni g. F. Margh. 72 ang. v. Montebello* scala destra 1° p. mez. giov. dom.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori; 11: S. Messa, in ripresa diretta dalla chiesa di S. Eugenio in Milano, celebrata dall'arcivescovo Montini.

11,45-12,30: Giornata del Commercio, ripresa diretta dal Palasport dello Sport in Roma del raduno indetto dalla Confederazione Generale Italiana del Commercio. Telecronista Luciano Luisi: 15,30: Campionati italiani di atletica leggera da Bologna; al termine: Notizie sportive.

17: Concerto sinfonico diretto da Leonard Bernstein, in collegamento Eurovisione, dall'Auditorio di Radio Berlino. In programma: a) Rossini, Semiramide, sinfonia); b) Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra. Il concerto viene trasmesso in occasione della «tournée» che l'Orchestra Sinfonica di New York sta effettuando nelle principali città europee.

18: «Salvario per ucciderlo», lungometraggio della serie «Playhouse 90», interpretato da Rosalind Russell, Richard Kiley, Kim Hunter, Skip Homeier. Regia di Arthur Hiller.

19,25: Cronaca registrata del secondo tempo di un incontro di calcio serie A; 20,10: Cinealmanacco; 20,30: Tic-Tac, Telegiornale; 20,50: Carosello.

21,05: «Amicissimi», un atto di Stefano Landi da una novella di Luigi Pirandello; e «Tre poveri di campagna», forse in un atto di Peppino De Filippo da un tema della Commedia dell'Arte, presentati dalla Compagnia di Peppino De Filippo. Il primo dei due lavori è un bozzetto il cui protagonista, Gigi Mear, incontra per caso un suo vecchio, intimo amico, di cui però non riesce a ricordare il nome. I due trascorrono insieme alcune ore durante le quali, mentre l'amico mostra di conoscere la vita di Gigi nei più minuti particolari, questi cerca invano di tendergli dei tranelli per indurlo a svelare finalmente quel suo benedetto nome. Protagonisti della farsa di Peppino De Filippo sono tre poveracci, uno più affamato dell'altro, che si incontrano in campagna nei pressi di un'osteria. Lo stuzzicante odore delle vivande agguza l'ingegno e i tre tentano una commedia per indurre l'oste a farli mangiare gratis. Ma l'oste, capito il trucco, decide di divertirsi alle loro spalle, offrendo loro un pranzo composto solo dell'odore delle vivande. A questa punto avviene un fatto nuovo che risolve per il meglio la situazione.

Interpreti del due atti unici, che vengono trasmessi, in prima esecuzione in una registrazione effettuata recent

Numerosi motivi d'interesse al Salone della Tecnica

Dall'«aeroscooter» di fabbricazione italiana ai cervelli elettronici e al distillatore solare

Il nuovo padiglione sotterraneo destinato alle materie plastiche; una via mobile a doppio senso, lunga quasi duecento metri, lo congiunge al vecchio edificio - L'ultima novità tra gli elettrodomestici: una spazzola elettrica per le scarpe - La punta metallica della Mole

Eccoci a passeggiare ancora una volta tra i multiformi oggetti di questo Salone della Tecnica, curiosi soprattutto delle novità. Fra queste, una ha carattere strutturale: il grande padiglione destinato alle materie plastiche, una sorta di cattedrale sotterranea a tre navate, con puntoni obliqui in luogo di pilastri, e l'ingegnoso intrico di nervature a sostegno della grande volta. Questo padiglione è congiunto all'edificio principale per mezzo di una via mobile, sotterranea anch'essa e a doppio senso, lunga quasi duecento metri. Questa è di per sé un oggetto degno di attenzione: le vie mobili, a nastri trasportatori o congegni equivalenti destinati alle persone, hanno sinora trovato scarsa applicazione (fuor che nei parchi di divertimento); ma qualcuno ne presagisce un prossimo impiego dovunque sia necessario smaltire molto traffico pedonale in breve tempo: come nelle grandi stazioni ferroviarie o nelle metropolitane (una applicazione importante si ha a New York), nei grandi aeroporti, dove le persone, che si avviano ai treni e agli aerei o ne discendono debbano percorrere lunghi tratti a piedi.

Fra le altre novità, interessante l'«aeroscooter» di costruzione italiana; una sorta di piattaforma volante che dovrebbe librarsi a qualche centimetro dal terreno per effetto di un forte soffio d'aria prodotto da un grosso ventilatore sottostante, mentre un getto orizzontale provvede all'avanzamento (abbiamo descritto questi congegni quando fecero le prime prove in Gran Bretagna). Una sala è stata dedicata (oltre che a oggetti e documenti vari di storia della scienza) all'esposizione di grafici e progetti per la captazione dell'energia del sole: tra essi un modello di piccolo distillatore solare della Università di Bari, capace di produrre qualche litro d'acqua dolce al giorno, facendola evaporare da acqua marina. Suggestivo il padiglione della Energia Nucleare, con bei modelli di un campo gamma per la produzione di varietà agricole ottenute grazie alle radiazioni; di una costruenda nave a propulsione atomica italiana; dell'elettrosincrotrone di Frascati; della prima pila di Fermi. Quest'anno la Fiat, presente un po' dovunque nelle varie parti del Salone, ha illustrato soprattutto la sua produzione di materiale ferroviario, con qualche gustosa rievocazione retrospettiva.

E' da notare che, tra gli oggetti esposti, sono aumentati di numero i calcolatori elettronici, soprattutto quelli piccoli, per compiti limitati. Uno ne abbiamo visto, associato a una fresatrice (una macchina per tagliare i metalli), comandare ad uno i moti dell'utensile rispetto al pezzo affinché questo, dopo la lavorazione (e cioè dopo asportato in trucioli il metallo superfluo) risultasse della forma e delle dimensioni volute. L'insieme offre un suggestivo esempio del modo come questi «cervelli» stiano rivoluzionando il lavoro delle officine. Ci proviamo a dirne brevissimamente, per quei lettori che non hanno una riluttanza totale per la meccanica. La fresatrice ha dunque in lavorazione una camma, e cioè una di quelle piastre sagomate che ruotando imprimono un moto alternativo a un'asta metallica (servono tra l'altro per l'apertura e la chiusura delle valvole dei motori a combustione interna). Ebbene, questa fresa taglia la camma, conferendo ad essa la sagoma opportuna, senza che sia stato fatto il disegno della camma stessa. E' bastato informare (con opportuno codice su nastro perforato) il calcolatore elettronico del modo esatto con cui l'asta metallica comandata dalla camma dovrebbe alzarsi ed abbassarsi (con quale velocità ad ogni momento, ad esempio, e quanto tempo debba stare aperta); e il calcolatore ha fatto tutto il resto da sé: cioè ha progettato la forma e le dimensioni della camma.

Cervelli elettronici di specie un po' diversa sono destinati alle amministrazioni delle medie e piccole aziende: e qui ci sarebbe da restare mortificati perché li si impiega per compiti di modesta apparenza, come preparare le buste paga e compilare fatture (ma con le aggiunte e detrazioni di legge per le paghe; le percentuali, gli scoati, le scadenze, le tratte per le fatture, i cervelli elettronici non sono poi tanto fuori posto). Essi si vanno diffondendo nonostante l'alto costo, perché lavorano sicuri, in fretta, con minimo personale; e volendo li si può adoperare per altri compiti inerenti la contabilità o la condotta aziendale. Il più delle volte, però, quando debbano essere destinati a lavori meno consueti, essi hanno bisogno di ricevere istruzioni speciali dagli ingegneri e i matematici delle ditte fornitrici.

Non vorremmo caricare di troppa materia questo scritto destinato ad essere appena indicativo; ma ci piace segnalare con speciale simpatia i molti oggetti usciti dalle mani degli allievi delle scuole aziendali (ingranaggi, accoppiamenti a incastro, calibri, apparecchiature elettriche); l'illustrazione di mezzi di sicurezza, per lavori da farsi in condizioni di equilibrio precario, su tetti o impalcature (esemplificati questi dall'Enpi); la profusione di libri tecnici e no, esposti nell'atrio del padiglione principale. Numerose le macchine agricole, con la loro varietà bizzarra, quasi grottesca di ganasce, bracci, dentiere, snodi, articolazioni. Interessante per i torinesi la punta (metallica questa volta, non più in muratura) della Mole Antonelliana, sormontata dalla stella in acciaio inossidabile. Gustose le curiosità spicciole; come i preparati biologici: gamberi, calabroni, cavallucci di mare, ramarri, inclusi e conservati in blocchi di plastica trasparente; e, ultima arrivata tra gli elettrodomestici, la spazzola elettrica per le scarpe.

Didimo

Una proposta del ministero per i cantieri del Mediterraneo

Savona, 24 settembre.

Alla sede del Ministero del Lavoro si sono svolte varie riunioni, presiedute dal sottosegretario on. Calvi, per esaminare la grave crisi che travaglia i cantieri navali del Mediterraneo di Pietra Ligure; l'on. Calvi, dopo aver convocato l'amministratore delegato della società, dott. Rossetti, e il dirigente Messina per una prima presa di contatto, presenti il sindaco di Pietra Ligure e i componenti del comitato cittadino per la difesa del «Camed», ha radunato in seguito anche i membri delle commissioni interne del cantiere e i dirigenti delle organizzazioni sindacali.

Nel corso della riunione, il sottosegretario al Lavoro ha informato i convenuti che, non potendo il governo provvedere per il momento all'assegnazione di commesse, il ministero sarebbe disposto ad erogare 51 milioni. La somma dovrebbe servire ad effettuare, nell'interno dei cant'eri, dei corsi di riqualificazione della durata di tre mesi, nell'intento di scongiurare la disoccupazione delle maestranze: la proposta è stata presentata ai dirigenti della società, che si sono riservati di sottoporla al Consiglio d'amministrazione. L'on. Calvi ha precisato che, nel frattempo, il comitato cittadino, il sindaco di Pietra Ligure, i parlamentari e le organizzazioni sindacali potranno continuare l'azione iniziata per ottenere commesse di lavoro da parte dei ministeri delle Partecipazioni Statali e della Marina.

La crisi, che tanto preoccupa Pietra Ligure e le maestranze del «Camed», non può quindi essere considerata risolta; essa rimane subordinata alle decisioni che prenderanno i consiglieri della società, di fronte alla proposta avanzata dall'on. Calvi. Lunedì mattina il problema sarà ancora discusso dalle maestranze ligure, durante un'assemblea straordinaria.

E' svenuta tre volte durante la lavorazione negli ultimi giorni

Sophia Loren attenderebbe un bimbo Sospesi gli esterni del film "La ciociara,,

La notizia sarebbe confermata dall'impetuosa reazione della madre dell'attrice che assisteva alle riprese - «Me la volete ammazzare, in quelle condizioni!»

Sophia Loren fotografata nei giorni scorsi a Roma (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 settembre.

Sophia Loren sarebbe in attesa di un bimbo. L'attrice è avvenuta per la terza volta in questi ultimi giorni, nel corso delle riprese in esterni de «La ciociara» a Saracinesco. Abitualmente forte ed energica sul lavoro e nella vita, ha palesato in questi tempi un'inconsueta fragilità. I sintomi della sua debolezza corrispondono, secondo quanto affermano coloro che l'hanno vista «girare» in Ciociaria, a quelli delle donne che aspettano un bimbo. Lo stato fisico di Sophia ha comunque indotto Vittorio De Sica a sospendere la lavorazione degli esterni e a rientrare a Roma agli studi della Farnesina, per portare avanti almeno gli interni del film.

La terza crisi dell'attrice è avvenuta ieri, presente la madre di Sophia. Visto lo stato di prostrazione della figlia, la signora Scicolone, ha dato in escandescenze, accusando gli incaricati del produttore Carlo Ponti di grave crudeltà, e gridando ai loro indirizzi: «Me la volete ammazzare». Nella foga della sua reazione, la madre di Sophia si è lasciata sfuggire un accenno a particolari «condizioni» nelle quali si troverebbe la figlia. E ciò ha confermato le voci corse a Saracinesco dopo il primo malore della Loren e secondo le quali l'attrice attenderebbe un bambino. Si dice pure che Carlo Ponti ignorerebbe ancora la notizia. Non si spiega altrimenti, infatti, come egli non sia al fianco di Sophia per darle coraggio e far sì che, nel corso della lavorazione, le siano risparmiate fatiche soverchie.

Agli stabilimenti della Farnesina, le riprese de «La ciociara» avvengono in un'atmosfera di estremo riserbo. Il lavoro si svolge, per così dire, «a porte chiuse», soltanto i tecnici indispensabili e gli attori effettivamente partecipanti, sono ammessi nello studio ove si gira: tutti gli estranei vengono respinti. La Loren resta chiusa nel suo camerino, sdraiata su di un divano, dal quale non si alza che nell'istante di presentarsi davanti alla macchina da presa. L'attrice evita di farsi vedere ed ha annullato interviste e visite. La severa interdizione sarebbe stata imposta da De Sica per evitarle ogni inutile fatica e far sì che, al più presto, le riprese possano essere condotte a termine.

a. n.

Silvana Mangano in primavera sarà madre per la quarta volta

Monaco, 24 settembre.

Silvana Mangano attende un bimbo, il quarto, per la prossima primavera. La notizia è stata data oggi. L'attrice, che trascorre il solito buona parte dell'anno nella vicina Roquebrune Cap Martin, sta attualmente girando un film diretto dal marito Dino De Laurentiis: altri interpreti sono Alberto Sordi, Vittorio Gassman e Bernard Blier

I tre giovani che tentarono una rapina dopo una sera di baldoria

Non volevano svegliare papà per chiedere soldi andarono quindi a massacrare un povero vecchio

Appartengono a famiglie benestanti - Il padre di uno, funzionario del Ministero addetto alle concessioni ferrotranviarie, dice: "Non gli mancava nulla, in tre anni ha avuto sei auto,, - Il padre dell'altro, un grande avvocato, si duole che il figlio si sia "compromesso stupidamente,, con le sue dichiarazioni alla polizia - Più che ventenni, sono ancora studenti di liceo - Vivevano molto allegramente

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 24 settembre.

Le indagini sull'episodio dei tre giovanotti «per bene» che hanno ridotto in fin di vita un vecchio benzinaio per derubarlo del gruzzoletto che di solito portava con sé sono chiuse. Sul delitto si sa tutto, e non c'è neppure l'ombra di un dubbio: i tre ragazzi hanno confessato, il cric col quale hanno colpito più volte la vittima è stato ritrovato nel posto da essi indicato, avvolto in cima da un panno di daino, di quelli che servono per pulire il parabrezza delle macchine, perché gli aggressori volevano soltanto stordire il vecchio, e il vecchio ai confini tra la vita e la morte, ripete instancabile e stupito «Era il figlio dell'avvocato al secondo piano, era proprio lui».

Non è la prima volta che a Roma giovani di buona famiglia assurgono agli onori della cronaca nera. E' qualche anno, anzi, che questa sembra essere diventata una prerogativa della capitale. Questa volta, però, il delitto è così stupido, così inutile e così imprevedibile per gli stessi protagonisti, che si sono abbandonati a una improvvisa e selvaggia furia, da vincere ogni indifferenza. «Come è accaduto?» si chiedono, con titoli enormi i giornali di Roma.

Come fa qualche giornale, come grideranno in Parlamento alcuni deputati che intendono riproporre il problema, si dice che la colpa è del cinema, dei manifesti con le ragazze svolticciate, della cattiva letteratura e perfino della buona letteratura, e del jazz, il grande responsabile, perché due dei tre ragazzi lo amavano e lo coltivavano suonando in un'orchestrina che si esibiva in un locale di terz'ordine.

E' troppo facile. In tutto questo si rivela il fenomeno di una città che, crescendo rapidamente, è più ricca di quel che le sue risorse consentirebbero ed è abitata da una borghesia che, in parte, si affida troppo alla furbizia e accetta che le cose siano ottenute, a volte, per vie tortuose.

Dei tre ragazzi due erano «studenti», nessuno discute questa definizione. Ma i due «studenti» avevano ventun anni e l'altro ventuno, il primo frequenta la seconda liceo all'età in cui già da qualche anno altri sono all'università, e il secondo la terza liceo ma non a Roma, ed è passato per qualche scuola privata, all'età in cui si è sulle soglie della laurea. Il terzo aveva definitivamente abbandonato gli studi, ma non per questo aveva imparato un mestiere.

Ora, a questi ragazzi svogliati, incapaci di percorrere per le vie più regolari una carriera scolastica, tre dei ragazzi forti, non stupidi, favoriti fisicamente due di loro; dalla sorte, nessuna aveva mai chiesto conto di ciò che intendessero fare. I genitori meno degli altri. Il padre di Marcello Massolo, un funzionario del Ministero dei trasporti, addetto alle concessioni per le linee ferrotranviarie, è sinceramente incredulo. «Perché — dice — Marcello avrebbe dovuto fare quel che ha fatto? Aveva tutto quello che voleva: in tre anni ha avuto sei macchine». Sei macchine in tre anni a un giovane che non studia e non lavora: il funzionario non viene in mente che è troppo. E che forse è anche troppo il dirlo.

Il padre di Gabriele Morrico, un avvocato molto conosciuto a Roma, ha spiegato che il figlio l'aveva svegliato nel sonno, l'altra notte, e forse voleva consiglio, ma ch'egli, assonnato, non aveva capito, aveva chiesto d'essere lasciato in pace. Ed ha aggiunto: «Se avessi capito quel che accadeva avrei impedito che Gabriele si compromettesse stupidamente». Il torto di Gabriele è d'aver fatto dichiarazioni capaci di «comprometterlo». Dinanzi ai giudici l'avvocato difenderà il figlio negandone la colpevolezza.

Il padre di Enzo Sommeri, un vecchio pensionato, tace e si nasconde; la moglie, gli occhi rossi di pianto, dice: «Siamo troppo vecchi, non potevamo occuparci di Enzo». Eppure Enzo era chiamato «er capoccione», era ben noto nel quartiere.

Ecco come è accaduto. Ma non è tutta colpa delle famiglie. C'è qualcosa nell'aria che non va, e che non dipende soltanto dal cinema e dalle cattive letture. Il figlio dell'avvocato e il figlio del funzionario incontravano anche fuori ogni tolleranza, comprensione, qualche indulgenza forse colpevole. Il figlio dell'avvocato era stato già denunciato, una volta, per molestia: gli piaceva, in notte, coi suoi amici «per bene», percorrere le vie della città a far chiasso e dar fastidio ai passanti. Ma la denuncia non aveva avuto seguito: in considerazione, dicono i giornali stasera, della posizione sociale del denunciato.

E' troppo grave. I giovani ostesi che le buone famiglie vezzeggiano acquistano il senso dell'impunità, si sentono privilegiati in casa e fuori. Così, quando, al termine di una festa da ballo, Enzo Sommeri, Gabriele Morrico e Marcello Massolo si sono ritrovati soli, non avevano voglia di andare a letto e non volevano svegliare i genitori per chieder soldi, hanno pensato di aggredire il vecchio che si aggirava di notte oppresso dall'asma. Non c'è stato un attimo di dubbio: chi sospetterà di noi?, s'erano detti. E forse pensavano: chi oserà sospettare di noi? Nelle loro confessioni questo convincimento appare comune a tutti e tre.

«La nostra gioventù è in pericolo», dicono tutti a Roma. La gioventù non è tutta come quella dei tre giovani «per bene» della capitale. E la gioventù bruciata, come le cronache dimostrano, non c'entra: c'entrano le cose che diventano troppo facili per i padri prima che per i figli, e un ambiente che tutto consente, nella totale indifferenza.

Mentre Roma si stupisce dei tre ragazzi di buona famiglia, un disoccupato, Terenzo Carlini, è venuto da Ancona e si è accusato della rapina come esserne colpevole: affamato e solo, sperava di mangiare e dormire nel carcere. La polizia ha rinunciato a denunciarlo e lo ha, per oggi, rifocillato. L'uomo, sbalordito, ha detto: «Non mi denunciano: eppure sono un disoccupato».

Michele Tito

Marcello Massolo, di vent'anni, figlio di un alto funzionario del ministero dei Trasporti, si copre il volto con la maglia per sfuggire ai fotografi (Telefoto)

Per sfuggire a un agente tenta d'investirlo con la moto rubata

Napoli, 24 settembre.

Un giovanetto di 15 anni ha tentato stamane di investire con la moto un agente della stradale per sottrarsi alla cattura. Si tratta di Enrico Garofalo, garzone macellaio, da Torre Annunziata, il quale ieri sera aveva rubato a Boscoreale una motocicletta di proprietà del ventottenne Filippo De Martino.

Sull'autostrada Napoli-Pompei erano in servizio gli agenti della «stradale» Enrico Mallone e Raffaele Vollono, i quali intimavano l'alt alla motocicletta guidata dal Garofalo. Quest'ultimo, però, anziché fermarsi, ha sterzato in direzione del Vollono, il quale ha fatto appena in tempo ad evitare l'investimento lanciandosi nella cunetta che fiancheggia la strada.

Il criminoso gesto non è però valso a disorientare i militi che, montati prontamente in sella alle loro motociclette, si sono posti all'inseguimento del Garofalo, riuscendo a raggiungerlo e ad arrestarlo.

Professore minacciato da un'allieva respinta

Sanremo, 24 settembre.

Il prof. Francesco Bordini di 40 anni da Voghera, insegnante di matematica presso l'Istituto tecnico commerciale di Sanremo, è dovuto ricorrere alla polizia in seguito a continue minacce ricevute per telefono e per posta da una allieva da lui respinta agli esami autunnali.

Sia per telefono che attraverso le missive, la studentessa non risparmiava insulti e minacce come queste: «Ti faremo fare la fine di Archimede», «Ci vendicheranno gli studenti». Il prof. Bordini ha indicato alla polizia due sue allieve, le uniche bocciate in matematica, quali presunte autrici delle minacce.

Il commissariato ha già iniziato le indagini.

In Assise i banditi catturati presso Torino

Fuggiti in Piemonte dopo una rapina a Napoli - Scontro a fuoco con la polizia e arresto al Colle della Maddalena

Napoli, 24 settembre.

Si è svolta stamane la prima udienza al processo contro i cinque accusati d'aver compiuto il 7 agosto del '58, a Napoli, la rapina alla agenzia n. 4 del Banco di Calabria in piazza Medaglie d'Oro. Quattro dei cinque imputati si recarono quindi a Torino con il proposito di compiere un altro «colpo» in una banca di quella città, per poi espatriare clandestinamente in Francia e arruolarsi nella Legione Straniera. Ma la notte dell'11 agosto vi fu al Colle della Maddalena un conflitto a fuoco con la polizia ed i rapinatori furono arrestati.

Dopo la cattura uno dei rapinatori, Gustavo Contu — che si riteneva fosse stato colpito dalla polizia e aveva invece tentato di uccidersi — fu ricoverato all'ospedale «San Giovanni». Si temette per la sua vita e, comunque per la vista. Invece guarì alla perfezione e poté raggiungere tutti gli altri compiici tradotti a Poggioreale.

Stamane in aula erano presenti solo quattro degli imputati. Il quinto, Remo Bohlauri, da Cavriago (Reggio Emilia), che già a Torino, in questura, aveva manifestato delle crisi di pazzia si trova nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Aversa. Dato il contrasto sorto in rapporto alle rispettive responsabilità tra uno dei quattro, Ia Zagaria e gli altri compagni, il presidente Domenico Pugliese ha disposto perché lo Zagaria fosse tradotto a parte.

Luciano Zagaria ha 31 anni, è romano e proviene da un'ottima famiglia: il padre Raffaele è un funzionario dello Stato. Il giovane è alto, bruno. Veste con eleganza raffinata indossando un abito grigioferro di ottimo mohair tagliato con linea sobria. Ha sempre una cravatta granata cupo. Nella gabbia il primo da sinistra è Gianfranco Cesaroni. Ha 29 anni e con lo Zagaria è uno dei due romani della banda. Suo padre Romolo — funzionario della Camera dei deputati, oggi non più vivo — fu tanto stimato che il figlio venne subito assunto come commesso, dopo aver conseguito il diploma magistrale, addetto alle anticamere dei gruppi parlamentari. Secondo l'accusa egli divenne «la mente della gang».

Gustavo Contu, da Isili (Nuoro) è un quarantenne. Si fregia di lunghe basette. Anch'egli figlio d'un funzionario dello Stato, compì gli studi medi e iniziò quelli universitari. Alberto Alberti, toscano (di Firenze, in provincia di Siena) è il più anziano (44 anni) e viene ritenuto un criminale di estrema pericolosità.

Tra i testimoni vi è il conte Pranzo Tola, giunto da Torino con la moglie Maridè Albertengo di Monasterolo. La sua auto — una «600» — fu rubata dallo Zagaria, che con quel mezzo riuscì a fuggire abbandonandola poi presso il ponte Isabella, dinanzi ad una caserma dei carabinieri.

Il presidente riassume i fatti. Quindi si levano alcuni avvocati che presentano varie istanze. La Corte, dopo una lunga permanenza in camera di consiglio, respinge tutte le richieste meno quella che sollecita la perizia psichiatrica sul Bonilauri. In attesa che il direttore dell'ospedale psichiatrico di Aversa la compia, il processo è rinviato a nuovo ruolo.

Martedì il processo per i fatti di Palermo

Palermo, 24 settembre.

Il processo per i fatti avvenuti durante lo sciopero generale del 27 giugno scorso a Palermo è stato rinviato al 27 settembre. La decisione è stata presa per consentire l'escussione di alcuni testimoni che nella giornata di oggi non avevano potuto presentarsi al processo.

Per il Monopolio non sono nocive le sigarette che hanno i vermi

Singolare precisazione sul "caso,, di Roma - Si tratterebbe di "tarli,, non eliminati durante la disinfestazione - I tabaccai autorizzati a cambiare i pacchetti guasti

Roma, 24 settembre.

Dopo la vicenda dei vermi trovati in una bottiglia del latte è ora la volta delle sigarette. Nei giorni scorsi il rag. Lelio Iannone prima di recarsi in ufficio, alla società Unes in via Po 1, ha comprato un pacchetto di «Nazionali Esportazione» con filtro, nella tabaccheria di via Stamira. In ufficio ne ha accesa una, ma la sigaretta non «tirava» bene e aveva un cattivo sapore. Pensando ad un difetto di lavorazione, il rag. Iannone ha gettato via la sigaretta e ne ha presa un'altra dal pacchetto. Ma anche questa aveva un sapore strano, amarognolo.

Dopo varie prove, con il medesimo risultato, con altre sigarette dello stesso tipo, il ragioniere ha aperto una sigaretta e con una grande sorpresa ha visto uscir fuori un piccolo verme di colore giallo che si muoveva lentamente tra le spire del tabacco. Quel verme non era solo; altri due ne venivano scoperti poco dopo in altrettante sigarette.

Sullo sconcertante episodio un funzionario del Monopolio ha fornito la seguente spiegazione. I vermicialtoli trovati nelle sigarette acquistate dal rag. Iannone sono comunissimi tarli del tabacco chiamati «Lasioderma» che nascono da uova depositate nelle foglie. Può accadere che qualche uovo sfugga all'attenta e razionale disinfestazione alla quale vengono preventivamente sottoposte le foglie di tabacco e finisca per dar vita, in seguito, al piccolo verme. Ciò può verificarsi durante il periodo del caldo umido.

In questi casi, rarissimi, il fumatore può ottenere immediatamente dal tabaccaio la sostituzione del prodotto tarlato. Comunque, precisa il Monopolio, questi vermiciattoli disgustosi annidati nel tabacco non fanno male alla salute.

LO SPETTACOLO PIÙ APPLAUDITO
CIRCO NAZIONALE
DARIX TOGNI
40 RAPPRESENTAZIONI - 180.000 SPETTATORI
ULTIMA SETTIMANA
Torino - Corso S. Maurizio angolo via S. Ottavio

Tutte le sere ore 21,15 - giovedì - sabato e domenica due spettacoli ore 16,30-21,15
Prenotazione e vendita biglietti presso: le Casse del Circo, «La Stampa» - «Gazzetta del Popolo»

ISCRIZIONI A SCUOLA
L'iscrizione a scuole degli alunni delle classi 3ª, 4ª, 5ª elementare è consigliabile con:
- l'assistenza scolastica nel doposcuola, con refezione interna. Gli allievi a sera tornano a casa liberi da ogni impegno scolastico.
- CORSO GRATUITO di preparazione agli esami di AMMISSIONE ALLA SCUOLA MEDIA.
- Gli allievi hanno il vantaggio di sostenere gli esami interni con valore legale di Ammissione alla Scuola Media parificata o possono iscriversi alla scuola di avviamento commerciale parificata interna
- Possibilità per gli alunni di imparare una lingua straniera, con lo stesso metodo con il quale hanno imparato la lingua italiana, dalla bocca della mamma.
- Servizio automobilistico a domicilio.

ISTITUTO METHODO - Via S. Teresa 20, tel. 45-244

SCUOLA PER
SEGRETARIE D'AZIENDA
(a livello superiore)
Il corso è tenuto in collaborazione con alcune principali aziende industriali e commerciali della città interessate ad assumere personale veramente specializzato
CORSO TEORICO-PRATICO MOLTO FORMATIVO
LINGUE STRANIERE
(a livello europeo)
Tutti i professori sono stranieri laureati - Metodo facile - Numerosi orari
HOSTESS - ASSISTENTE TURISTICA
SCUOLA DI GIORNALISMO
ISTITUTO SANTA TERESA
NUOVA SEDE
VIA SANTA TERESA, 7 - TELEFONO 527.844

Sono aperte le iscrizioni ai corsi autorizzati dal Ministero Pubblica Istruzione per:
INTERPRETI
TRADUTTORI TECNICI - HOSTESSES
SEGRETARIE D'AZIENDA E DIREZIONE
LINGUE STRANIERE
(francese - inglese - tedesco - RUSSO - spagnolo)
ISTITUTO PIEMONTESE
NUOVA SEDE
VIA BLIGNY 5 - TORINO - Telefono 53-114

OLIVERO
Da DOMANI 26 Settembre inizia la vendita stagionale di
SCAMPOLI
Via XX Settembre 54 - Tel. 521.414

CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
ERNIA
L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Ist. Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 662-365 - PORTA NUOVA Feriali 9-19 - Festivi e dom 9-12
BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo - CUNEO: il martedì, Albergo Genero - FOSSANO: il mercoledì, Albergo Mediterraneo - ASTI: il mar., Studio ocul. A. Alfieri 111 - IVREA: il venerdì, Albergo Nazionale - VERCELLI: il venerdì, c.so Libertà 71 - SALUZZO: il sabato, Via Corona Grossa
ORARIO: dalle ore 9 alle 12 (AC19 27-1-53-344)

THE
ENGLISH CENTRE
TURIN • GENOA
è il centro di studi di lingua inglese praticamente inglese, dove i corsi con «The Shenker Method» e Professori Inglesi danno la vera pratica della lingua inglese. Questo metodo è oggi in uso presso la NATO, presso diverse importanti industrie del Nord Italia e nei corsi per dirigenti di aziende: consentendo ovunque in rapida formazione di personale bilingue per incarichi di responsabilità all'estero.
TORINO Via Assietta, 17 (angolo corso Re Umberto) Telefono 44-458
GENOVA Via Meucci, 8 (angolo via Dante) Telefono 583-457
ed in altre città fra cui: ROMA - FIRENZE - BRESCIA VERONA BOLZANO PADOVA - BIELLA - CAGLIARI.

grande, perfetto complesso industriale realizzato secondo i criteri della tecnica più moderna, **esclusivamente per la produzione di lavatrici** di alta qualità.

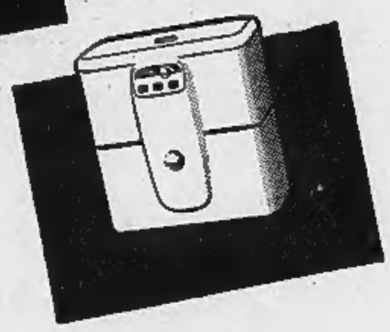
Candy apre il nuovo stabilimento

riduce i prezzi

L. 168.000 L. 178.000

modello **automatic** l'automatica a tamburo rotante a doppio movimento. Kg. 5 di biancheria in soli 17 litri di acqua calda.

volt. universale L. 178.000



L. 91.000 L. 98.000

modello **bi-matic** lava, sciacqua ed asciuga contemporaneamente kg. 4 di biancheria in 7 minuti.

volt. universale L. 99.000

L. 57.000 L. 59.000

modello **48** la piccola, grande lavatrice. Lava kg. 4 di biancheria in 7 minuti.

volt. universale L. 64.000

garanzia

vale l'esperienza! Candy da quindici anni costruisce solo lavatrici

off. mecc.
Eden Fumagalli
monza

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa via Roma 80, Torino!** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/8955 Torino. Esce risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le eventuali parole composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere risposte di lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la nota della cassetta in lire 120 per recarsi, ed un deposito di lire 200 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

LAMIERE ondulate nere o zincate, tubi a grande, lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983. 283

ALTERNATORI trasformatori motori diesel, apparecchiatura isolatori cunicolari. Saluzzo, corso Varcelli 68, telef. 31-836

ARDIOGDASSIONE smerigliatrice trapani tornii bilanciari morse parasoli. Taborchi, Valeggio 4. A79355

CARROPONTE decorazioni 5 piani, completo attrezzature vendesi, facilitazioni pagamento. Tel. 70-255. A80909

CATENE sfuse e nazionali per auto muto industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 371-712. 33154

FABBRICA cassette per lettere, nuovi modelli. Interpellateci senza impegno. Geat, via Roccaforte 3, tel. 072-689.

PER chiusura autorimessa vendesi stazione servizio, lavaggio Emanuel, banco prova elettrico Robotti, apparecchio carica batteria, 1 tornio mt. 1 da punta a punta, mola smerigliio banconi e morse. Via Saluzzo 20. 573

POLIESTERI ditta attrezzata rivenditore zona vende prodotti ditte industrie. Telefonare 260-528. A80779

TELESALVAMOTORI arts, elio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica Cairoli 32, telef. 889-811. 5266

TRASFORMATORI consegna pronta saldatrici provvisorie motori, alternatori, dinamo ing. Panizza Aglietta, telefonate 31-260. 271

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ATTREZZATO laboratorio referenziato, accetta confezioni signora taglium, confezionista. Tel. 46-303. A81294

AVRETE casa calda, pulita, applicando termoriscaldo copritarino Alpha. Telefono 31 450 326

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C. Giuseppe Verdi 36 ft produzione cassapanche commerciale arredino epitecento. Favorevolissima occasione. Visitatici, risparmierete. Rimedieri negozio alloggio licenza

OCCHIALI pendicusa. «Faccialti» lenti montature esame vista autorizzato motore S. Massimo 43. 27074

OFFICINA meccanica artigiana fabbricazione stampi altri calibri ripercussioni macchine utensili riparazioni lavori. Marchionni Gregorio, corso Principe Oddone 58, telefonare 280-110. A81751

PELLICCERIA «Gilma» esegue assortimento visoni, persiani, castori, castorini, lince, martorelle. Confezioni su misura, arricciati trasformazioni. Telefon. 56-342, libero ott 6. 27219

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni concediamo credito immediati ricuperabilità 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti, residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Tor piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Telefono 47-345. 739

A abitanti Torino provincia, impiegati, operai o possidenti, commendoni prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA. Pietro Micca 18, Torino, telef. 40-632.

A 4.200.000 fabbrica circolato avviata anche prova bar trattazioni bottiglieria gerenze commendabili. Corso Regina 88, Torpino. A81634

AD abile venditrice, industria cede in gerenza negozio per vendita articoli arredamento propria produzione. Buona provvigione, cauzione richiesta L. 2 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5142 — Torino». A80756

AFFARONE motivi di salute cedo o affitto ventennale pasticceria in Vigevano, sala da tè e serimonia primaria clientela, forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino». A80748

AFFARONE nuova costruzione, muri compresi, angolari 5 vetrine commestibili drogheria, rivendita pane bloccati 6 milioni. Balma, Sacchi 34. 35

ANTICA, seria ditta ricerca socio collaboratore preferibilmente farmacista. Telefonare 513-653. A80465

AFFARONE, torrefazione centralissima modernissima 50.000 giornaliere dimostrabili, chiusura domenica completa, liquidi ore 21, cedesi 9.500.000. Balma Sacchi 34. 35

ANTICO rinomato laboratorio rammendo pieno attività reddito elevato causa motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4167 — Torino». A81603

AVVIATISSIMO elettricità lampadari, ottima posizione cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4169 — Torino».

BAR esportazioni 26.000 giornaliere, cedesi 2.000.000 dilazionando. Garzero, Arsenale 43. 237

BREVETTO campo automobilistico, cercasi officina carpenteria leggera per stampaggio. Tel. 378-621 pomeriggio Torino

CAUSA decesso titolare cedo negozio calzature. Telef. 694-405. A81764

CAUZIONANDO signora cerca redditizia gerenza bar trattoria commerciale oppure altra conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8490 — Torino»

OBERVIMA. Mobili 9 camere nuova costruzione centrale, con o senza ristorante, vendesi. Mariantloor, 34, Tivoli.

OCLORI, vernici finalivi, cedesi avviata fabbrica, conquantennale con brevetti ricettario. Richiesta 45 milioni offre fondi vivi al conto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 288 — Torino». 806

IPIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccola rata senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 13. 709

IPIMA riserva a bancari prestiti agevolissimi. Richiesta diretta senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 13, telefono 46-272. 709

LATTERIA, 250 - 36.000 giornaliere, limite vendita annuale, cedesi. Intermediari. Telefonare 528-190. A80837

LATTERIE, gelaterie, bellissima posizione, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallero, Saluzzo 21. 194

LAVAGGIO a secco centralissimo, magnifico negozio, mobili locali, macchinari efficientissimi, prezzi massimi dimostrabili, occasione unica, cedesi motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5085 — Torino». A79827

MELINO e alberi con seggia, fuoc e interni affittasi o vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8718 — Torino».

OTTIMO interesse cerco urgentemente un milione dando garanzia ipotecaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5140 — Torino». A80729

PANETTERIE! L'Ufficio Cagliero e Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 73. Telefonare 852-534.

PER distributore automatico di bevande calde e fredde selezione capitalisti dinamici referenziati quali operatori per apparecchio opportunamente collocato. Capitale minimo richiesto lire 2.000.000: reddito mensile 150-200-300 mila. Scrivere per interviste a Euromatic Agenzia Italiana Rally, via Lanciani 57, Roma.

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alta valutazione). Serietà correttezza, segretezza. «Fin.Co.Tor.» piazza Statuto 24 ang. S. Donato, tel. 47-346

PRIVATO cede bar avviatissimo superaccessoriato, biliardo, televisione. Facilitazioni. Telef. 398-182. A79892

RISTORANTE con avviato cedesi. Telefonare 510-162. Borri, ore 16-18.

RISUOLIFICIO avviatissimo con licenza pantofolaria cedo 250.000. Telefonare 888-875. A81029

RIVENDITA pane rosticceria fortissimo lavoro zona signorile cedesi. Telefonare 530-764 pomeriggio. A81778

SU corso in zona grande avvenire cedesi alimentaria frutta, verdura. Necessitano 3 persone. Richiesta L. 4.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5092 — Torino». A80671

TABACCHERIA centrale redditizia 4.000.000 netti cedesi. Frana, del Carmine 28. 20148

TABACCHERIA ogni zona, ogni prezzo, cede specializzata agenzia Frana, del Carmine 28. 20148

ATTENZIONE, casetta nuova 4 camere bagno garage, 4000 mq. terreno, alle porte di Torino, vendesi 8.500.000. Balma, Sacchi 34. 35

ATTENZIONE terreno mq. 5000 zona industriale Municalieri, acqua, luce, forza comodissimo si dà provinciali vendesi 2.500 al metro. Balma, Sacchi 34.

BLOCCHI o frazionamento vendesi terreno collinare. Telefonare 40-102. 108

BORGHIERI casa signorile esecuzione accuratissima 14, alloggi investimento duraturo vendonsi. Telef. 778-812. 526

BORGHIERI, piazza Adriano 12, alloggi 3-4 camere signorilissimi assolati panoramici ingresso ing. Derossi vende. Telefonare 778-812. 526

CASA 12 camere, annessi rustico 600 mq. terreno, utilizzabile commercio, stabile Torino, Asti, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2291 — Torino».

CASCINA 20 giornate collina e pianura, 35 km. Torino, concedesi mezzadria o mezzadria mista. Scrivere indicando referenze: «Pubblicità Stampa 4197 — Torino». A79483

CORSO Peschiera 283 ang. via Arvier 3-4 vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino pronti settembre e altri liberi e occupati. Telefonare 688-228. 460

CAUSA divisione vendesi villa e circostante terreno vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 320 — Torino».

DAY, Conti, Arcivescovado 3, vende casa 7 camere, terreno 5000, posizione panoramica Cavoretto, 11.000.000. 548

DAY, Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio nuova camera cucina servizi ingresso, 2.500.000. 548

CENTRALISSIMO via Bonzi vendesi alloggio 4 camere, cucina, L. 43.000 mq. Tel. 520-478 lunedì, martedì, mercoledì.

PIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione, celerità. Tel. 871-938, 531 886. 31478

FINANZIAMO rapidamente: auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 16, telef. 53-590. 187

FIN-VAI vende terreni fabbricabili progetti approvati, alloggi, negozi, qualunque tipo si zona, stabili industriali alavalo reddito, concedendo mutuo ai facilitazioni pagamento. Telefonare 527-410, 527-411. 194

IMPRESA edile disponibile subito, mutui costruzioni civili, industriali, mutuo privato quinquennale, fino 60 % valore; interesse 8 %. Preventivi dettagliati. Telefonare 291-880. A81001

(Continua a pag. 8)

BASCULE INDUSTRIALI
BILANCE - AFFETTATRICI - TRITACARNE
BERKEL
La marca di fama mondiale
NEGOZIO DI VENDITA:
VIA CERNAIA 17 - TEL. 50-377

MOBILI
EPM
ESPOSIZIONE PERMANENTE DEL MOBILE
Tutti i tipi di Mobili per qualunque stile di Ambientazione
FACILITAZIONI
Corso XI Febbraio 33 - Via Priocca 28 e 30 - TORINO

Disponendo forti capitali liquidi
LI IMPIEGHEREI IN IMMOBILI
Serietà segretezza massime
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 327 — TORINO

GRANDE COMPAGNIA NAZIONALE
OFFRE IMPIEGO A ROMA
ottime possibilità sistemazione ramo amministrative aut contabile laureati scienze economiche commerciali, età 28-32 anni. Richiedesi possibilmente pratica aziendale, buona conoscenza inglese, francese. Dettagliare mansioni, posti occupati et pretese a
PUBBLICITA' STAMPA 410 - TORINO

SI VEDE SUBITO
se una statua è di bronzo o di gesso

se una casseruola è di metallo o di creta
se una borsa è di coccodrillo o di plastica

ma se una lampada è buona o scadente si vede solo usandola
una lampada che dà luce bianca ed abbondante, consentendo di risparmiare energia elettrica....
è una lampada **PHILIPS**

AUTORIMESSA avviatissima con officina riparazioni e personale specializzato zona signorile capienza effettiva 120 vetture elevato reddito mensile comprovabile, cedesi per ritiro affari. Mila L. 350.000 mensili. Avviamento L. 8.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8447 — Torino». A79491

BAR cedo a privato zona industriale barriera Francia causa salute, richiesta 7.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3312 — Torino». A79916

CEDESI attrezzatura completa macchinario per ristorante, volendo anche licenza. Telefonare 280-168. A80021

CEDESI forza avviato negozio parrucchiere, motivi salute Scrivere Vasco Nicola, Pubblicità (76), Ivrea. 37601

CEDESI negozio confezioni adatto altri generi affitto mite libero ottobre, retro abitabile. Telefonare 280-537. A80064

CERCASI 12.000.000 garanzia immobiliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5148 — Torino». A80695

DISPONENDO grandioso locale macchinario personale esaminerei possibilità associarmi persona introdotta ramo abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7434 — Torino». A81780

FERRAMENTA casaria cedesi in Ossolano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2313 — Torino». A79921

GERENZA cedo a pratici caffè, vini. Telef. 253-318. A80065

IPIMA finanzia possessori immobili redditizi. Via Mercanti 13. 709

da oltre 50 anni
«un **Valstar** val sempre più di quel che costa»
CON FILATI **rhodiatoce**
IMPERMEABILI - Abiti - Soprabiti - per Lei Signore e Lui Signore

REUMATISMI - SCIATICA
ARTRITI - GOTTA - OBESITÀ
curati con la Sauna KREUZ-THERMALBAD
a raggi infrarossi riflessi.

MEDICI COMPETENTI E MIGLIAIA DI REFERENZE LO CONFERMANO
Visitateci al Salone della Tecnica - Galleria Elettrodom. Stand 645/647 - Vi sarà dato in omaggio un fascicolo su la Termoterapia, oppure richiedetelo alla ditta:
THERMOSAN - MILANO - Via Bruschetti, 11 - Telef. 603.859

CUCINE AMERICANE "STELGAS"
La più vasta e moderna gamma di mobili componibili in METALLO ANTIRUGGINE ed in «FORMICA», costruiti secondo le migliori tradizioni dell'industria torinese.
Visitate L'ESPOSIZIONE di via Arsenale 32, Torino, tel. 42.150
Filiali a ROMA e NAPOLI

ISTITUTO ORTOPEDICO
ITAL. **BARRÈRE**
Via Manzoni 25, tel. 44-989 ang. v. Cernaia (St. P. Susa) **TORINO**
TUTTA L'ORTOPEDIA ADDOMINALE
Nuovissimi modelli P.R. per la contenzione di tutte le
ERNIE
senza compressori voluminosi morbidi e maneggevolissimi ad usarsi. Cinture per tutte le PTOSI, ADIPOSITÀ, OBESITÀ. Dimostrazioni e prove tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30.
Richiedere catalogo gratis

Aut. ACAI n. 534 del 6-2-1958

Chiuso il Congresso europeo di cardiologia

Perché si ammalano le arterie

I processi infettivi e la formazione dei coaguli sanguigni - Necessità di tenere presenti i danni di una alimentazione eccessiva e disordinata - I falsi malati di cuore

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 24 settembre.

Giunto all'ultima giornata, il Congresso europeo di cardiologia, proseguendo nella messa a punto delle più recenti conoscenze sulla patologia dell'apparato cardiovascolare, ha lasciato il centro, ossia il cuore, per la periferia, le arterie. Ha preso in esame, in modo speciale, quelle arteriti che risultano di natura infiammatoria. Ma giova ricordare, con Jiménez Diaz, di Madrid, presidente di seduta, che vi sono ben altri gruppi di affezioni arteriose (meglio dette arteriopatie), in cui le rispettive lesioni risentono di una spiccata interferenza tra certe alterazioni della composizione del sangue e certune delle pareti dei vasi sanguigni colpiti. In tali avvenienze rientrano, ad esempio, i gusi arteriosi determinati da trombi, ossia da coaguli sanguigni nella parete interna del vaso leso lonato.

Le forme infiammatorie vere e proprie traggono, invece, origine vuoi da processi infettivi sostenuti da batteri o da virus oppure che da rickettsie, che rappresentano una via di mezzo; vuoi da una eccessiva anormale reattività delle tuniche, di cui sono formate le condutture arteriose, a svariati stimoli. Rientra in quest'ultimo novero una speciale forma, che ha nome periarterite nodosa, i cui fattori scatenanti tossico-allergici, un tempo quasi indomabili, ora sono terapeuticamente influenzati dai farmaci derivati dal cortisone. Limitatamente alle forme dovute a fattori infettivi, per la loro insorgenza è ora da tenere in conto l'eventuale situazione in cui sia venuto a trovarsi il tratto d'arteria interessato, a causa di un ascesso o di un flemmone purulento adiacente; ora, invece, è incriminabile una malattia generale infettiva in atto, sia un tifo, sia una difterite o una polmonite; ora una disseminazione per via sanguigna di microbi provenienti da focolai settici.

La sintomatologia? Evidentemente è l'espressione della sofferenza relativa alla parte corporea, un organo, una gamba, un braccio o altro, cui le arteria colpita non porta più regolarmente il sangue. E', quindi, una sintomatologia diversa da caso a caso, e di diverse intensità a seconda del grado della lesione e delle possibili complicazioni locali, una abnorme dilatazione (aneurisma) dell'arteria, una sua occlusione in seguito alla formazione di un trombo. Molto, dunque, consegue alla deficienza dell'irrigazione sanguigna del territorio interessato. Se l'evoluzione del male è lenta, può ben darsi che nel frattempo si aprano nuove vie per una circolazione sanguigna collaterale a quella ingombrata; il che può avvenire adattandosi ad un traffico d'emergenza talune arterie vicine, prima inoperose, ignorate per la loro ristrettezza. (Relatori dell'argomento sono stati Piavale, di Zagabria; Sarre, di Friburgo; Schlagel, di Wiesbaden).

Per quanto grandioso, manca sarebbe stato il Congresso se, dalle osservazioni cliniche individuali e dalle statistiche sulla diffusione attuale delle cardiopatie, non si fosse elevato a considerazioni sociali, per le opportune prevenzioni di esse. Pertanto in una speciale seduta plenaria (presidenti J. Porto, di Coimbra; relatori M. Audier, di Marsiglia; V. Puddu, di Roma; Z. Fejfar, di Ginevra) è stato particolarmente esposto e discusso un programma di assistenza ai cardiopatici. Aiuti economici; cure tempestive, con sorveglianza sulla loro effettuazione; miglioramento delle condizioni di abitazione e di lavoro; orientamento dei giovani minorati alla professione più idonea; eventuale rieducazione professionale dei cardiaci adulti; queste le principali linee programmatiche.

Ma ciò accettato, a noi sembra che molte delle acquisizioni o conferme scaturite dai lavori del Congresso sull'origine delle malattie di cuore, siano da tenere presenti per una più drastica e capillare opera di profilassi generale; ossia di protezione preventiva di quanti, siano pure collettività, corrano il rischio di essere aggrediti o larvatamente lambiti dalle cause subdole, o dalle concause determinanti, per lo insediamento e poi l'esplosione, precoce o tardiva, di una delle tante forme morbose cardio-vascolari.

Chi ci ha seguito nei resoconti avrà notato, forse meravigliandosi, come molte cardiopatie traggano origine da fattori infettivi. Reumatismo in primo piano, seguito da svariate infezioni batteriche e parassitarie, sia pure in stretta percentuale di casi, le cosiddette infezioni minori, che prediligono l'infanzia e in talune delle quali è di scena un virus. E' un fatto che, dopo l'avvento della terapia antibiotica, con la rapida guarigione di tante forme infettive, è stata ridotta fortemente la percentuale delle complicazioni cardiache. Molto resta, però, ancora da propagandare, sia perché le idonee cure siano effettuate il più prontamente possibile; sia perché vengano continuate sino al momento necessario; sia perché vengano, nelle scuole specialmente, scoperti gli innocenti portatori di «foci», magari tonsillari, di infezioni latenti e adeguatamente curati. Sopra ogni altra, ad ogni modo, è la lotta a fondo contro il reumatismo che va perseguita.

Ma, come si è vista, ci sono malattie cardiache che dipendono da ben altro, ed in sul, in lungo del fattore infettivo, giocano quegli stessi fattori che portano all'aterosclerosi, compresi, dobbiamo ripeterlo?, disordini abituali igienico-alimentari. In tale settore meno possono le disposizioni sanitarie ufficiali; mentre di più vale la propaganda educativa.

A quest'ultimo proposito, se è bene sapere, è altrettanto bene apprendere senza paura. Purtroppo a lato dei cardiopatici veri esistono falangi di cardiopatici falsi, cioè di gente affetta da patofobia, una malattia anch'essa, cioè la paura di averla. Contiamo, ad ogni modo, di non averla riattizzata noi in alcuno, con i nostri resoconti di questi giorni. In caso contrario si tratterebbe di un caso curioso di nemesi per cui è stato recentemente coniato il termine di «jatrogeno», cioè malanno creato dal medico proprio nella sua intenzione di guarire.

Angelo Viziano

Una lettera del card. Tardini sui problemi degli emigranti

Città del Vaticano, 24 sett.

(p.) Durante l'udienza generale di questa mattina il Papa ha espresso il suo dolore per le disastrose conseguenze che le recenti alluvioni hanno avuto nel nord e centro Italia. Altro punto toccato da Giovanni XXIII è stata la scarsezza del clero, che egli ha definito spaventosa in alcune zone e che ha detto essere una delle «più gravi preoccupazioni» per lui e per l'episcopato mondiale.

Oggi è anche apparso sull'organo vaticano il testo di una lettera inviata dal card. Tardini, a nome del Papa, al cardinale Giuseppe Siri in occasione della 33ª Settimana sociale dei cattolici italiani che si apre domani a Reggio Calabria sul tema «Le migrazioni interne ed internazionali nel mondo contemporaneo».

Nel documento si rileva come ogni spostamento di esseri umani verso luoghi più promettenti «richiede sul piano pratico di essere realizzato in armonia con le caratteristiche dell'attuale sviluppo economico dei vari Paesi. Bisognerà, cioè, utilizzare le più adeguate conoscenze statistiche, economiche e sociologiche per assicurare i migliori vantaggi, evitando quegli squilibri che la esperienza ha dimostrato profondamente lesivi di alcuni aspetti essenziali della dignità umana e della vita morale e religiosa».

La lettera ha poi un preciso riferimento ad uno stato d'animo negativo molto diffuso tra gli emigranti e nelle nuove comunità che li accolgono. «Il migrante, sia all'interno che all'estero, deve fare lo sforzo di superare la tentazione di un isolamento, che gli impedirebbe di riconoscere i valori esistenti nel luogo che lo accoglie. Deve, invece, accettare dal nuovo Paese le sue caratteristiche particolari, impegnandosi inoltre a contribuire con le proprie convinzioni e col proprio costume di vita allo sviluppo ordinato della vita di tutti. Naturalmente a tale mutamento deve anche corrispondere un'attitudine di cordiale accoglienza e di comprensione da parte di coloro che già risiedono in quella località, senza egoistiche pretese od ingiustificate diffidenze, ma nel riconoscimento esplicito dell'eguale dignità e degli eguali diritti fondamentali della persona umana».

Il Papa riceve in udienza mille cardiologi europei

Città del Vaticano, 24 sett.

Il Papa ha ricevuto nel pomeriggio, nell'Aula delle Benedizioni, circa un migliaio di partecipanti al II Congresso europeo di cardiologia. Dopo un indirizzo di omaggio del prof. Luigi Condorelli, promotore e presidente del congresso, Giovanni XXIII ha rivolto ai presenti un discorso in lingua francese, affermando che la scienza medica è «nobile e bella» in tutti i suoi rami perché contribuisce a difendere e a prolungare questo prezioso dono di Dio che è la vita». Quanto alla cardiologia essa, sembra meritare una nota di più viva simpatia perché si dedica al cuore, organo incomparabile e insostituibile del corpo umano.

Il Pontefice ha detto: «Come dovete sentirvi incoraggiati pensando che presso di voi si trova la mano stessa di Dio che dirige la vostra, che infonde preziosi collaboratori nel prolungamento della vita umana. Un occhio superficiale potrebbe non vedere nel vostro lavoro che un insieme di fattori puramente tecnici, un semplice confronto di dati anatomici. L'occhio del credente, al contrario, vi sa scoprire ogni valore morale e religioso».

Dopo avere affermato che «la fede permette di avere la esatta misura della scienza umana, delle sue grandezze e dei suoi limiti» e che essa nello stesso tempo «mostra la bellezza degli sforzi del ricercatore per la conquista della verità e l'umile atteggiamento che deve avere di fronte alla immensità di Dio», il Papa ha così concluso: «Se la fede pone lo scienziato nel suo vero posto davanti a Dio, essa gli scopre altresì l'immagine di Dio nei suoi fratelli, e trasforma, per mezzo di questa nuova prospettiva, tutte le sue relazioni con essi. Che dire, se si tratta di fratelli sofferenti e di una professione che, come la vostra, è interamente consacrata a loro. Il medico è il buon samaritano del Vangelo, pieno di premure per curare le piaghe, attenuare la sofferenza, riconfortare, rasserenare. E come dimenticare che, attraverso l'uomo al quale prodigate le vostre cure, voi servite il Cristo, il Cristo che vi dirà un giorno — il Vangelo ve lo garantisce — la parola di ineffabile remunerazione: "Io ero malato e voi mi avete visitato"».

IL BALLO DEL CAPO LABURISTA

Rappresentanti del partito giungono a Londra da ogni parte del mondo per il prossimo congresso. Ad una festa in loro onore, Hugh Gaitskell ha iniziato con la graziosa Joanne Piggott, figlia di un delegato delle Indie Occidentali (Telefoto)

Celebrata a Domodossola la prima trasvolata delle Alpi

Testimoni di cinquant'anni fa raccontano lo sfolgorante e tragico volo di Chavez

Una donna ricorda: "Era bello come un dio,, - Lei allora era una giovinetta, gli portava il latte appena munto, lo vide cadere nel suo prato - Un avvocato, allora ragazzo, rievoca la fantastica impresa: l'aveva seguita su un'automobile lungo la strada del Sempione - Il fratello dell'aviatore presente alle cerimonie

(Dal nostro inviato speciale)

Domodossola, 24 settembre.

Il primo trasvolatore delle Alpi Geo Chavez cadde alle porte di Domodossola, in un prato detto «in Siberia», perché d'inverno lo spazzano venti freddi, tra lo sprone destro del Toce e la strada nazionale del Sempione. Cadde al tocco e mezzo del 23 settembre 1910, un venerdì. Dopo cinquant'anni quel prato è ancora intatto ed immutato.

Se si confronta oggi il luogo con le fotografie di allora, o

I fratelli Lucia e Lorenzo Brocca ricordano ancora la tragedia: la signora, che aveva allora 10 anni, accorse per prima presso i resti dell'aereo di Geo Chavez

parte il brutto cippo eretto in memoria dell'aviatore, si nota soltanto un piccolo vuoto: mancano due pioppi, ai margini del sentiero che taglia a metà il vasto prato. Sono i due pioppi che forse provocarono la tragedia. Chavez se li trovò all'improvviso davanti al volo nel momento dell'atterraggio; era estenuato dall'emozione e sfinito dai vapori che a sbuffi il motore gli mandava in bocca; per evitare le piante tentò di riportare il velivolo ad una quota più alta, ma il debole monoplano fatto di tela, legno e fil di ferro, appena uscito dalle gole e dai nevai del Sempione, non resse all'ultimo comando e si schiantò sull'erba.

I padroni del prato sono gli stessi di cinquant'anni fa e stamane si aggiravano nella folla che accompagnava il fratello di Chavez, Juan, un vecchietto sottile e fragile venuto dal Perù per assistere ai riti e alle cerimonie che oggi e domani, a Domodossola ed a Briga, commemorano il gesto eroico di Geo. Dai ricordi di questo e di poche altre persone che hanno visto Chavez volare al disopra delle Alpi e poi abbattersi nel fondo martale, la figura del pilota peruviano vien fuori viva e netta.

Lucia Brocca ha settant'anni, ne aveva venti quel giorno. Abitava nella fattoria della Siberia, il prato era di suo padre. Non ha dimenticato nulla, parla di Chavez come di uno della famiglia. L'aviatore si era iscritto al raid Briga-Milano, promosso dall'aeroclub milanese; vi era un premio di centomila lire per chi fosse riuscito nell'inaudita impresa di superare il massiccio alpino e parecchi piloti volevano tentare. Chavez era partito con il suo «Blériot» da Parigi e lo aveva lasciato a Brigemberg, vicino a Briga, da dove avrebbe compiuto il balzo; ed era venuto a Domodossola, in compagnia dell'amico Duray, per studiare il terreno su cui posarsi dopo la traversata.

«Tutti i pomeriggi verso le cinque Geo veniva da noi — dice la contadina —. Entrava nella stalla e mi chiedeva del latte. Le prime volte la non capivo, lui parlava nella sua lingua e gli diceva: "Benedetto, come faccio ad accontentarti se non parli chiaro?". Geo rideva e metteva il dito contro la mucca. Beveva il latte, mangiava del pane e rideva sempre. Era un bel ragazzo, bello come un dio. Portava i capelli biondi pettinati con la riga in mezzo, era elegante e profumato, qualche volta con lui c'era una signora che non volle mai dirmi il suo nome. E Geo camminava nel prato, toccava con le mani l'erba, i monticelli di terra. Guardava con un binocolo verso le montagne e poi tornava all'Hotel d'Espagne, che era l'albergo dei ricchi. Un giorno pregò mia madre di preparare dei teli lunghi e stretti, da posar a forma di croce nel prato: un segnale per sapere il punto buono dove scendere. I teli li consegnò ancora, non li usò a nessuno».

La contadina era in cortile quando l'aereo precipitò. Il prato era pieno di folla, la voce che Chavez era riuscito a varcare il Sempione si era sparsa e, data la velocità del «Blériot», massima di 90 all'ora, tutta la valle aveva avuto il tempo di risintrai fremente e incredula ai bordi della Siberia. «Ho sentito il motore — racconta Lucia Brocca» e le frasi escono stroncate, gli occhi lacrimano, come se la disgrazia fosse di ieri, accaduta ad un amico. — Guardo in alto e vedo l'aeroplano. Passa sopra i due pioppi e si solleva. C'è stato un colpo secco, la gente si è messa ad urlare, io sono corsa e ho trovato l'aeroplano rotto, aveva le ali piene come le farfalle, e dentro Geo pallido che sembrava morto. Diceva: "Il vento, il vento terribile". Mi è venuto male e sono scivolata sull'erba».

Il viaggio ardimentoso, che fece sognare le fantasie e diede al mondo brividi di ammirazione e di stupore, è ben fermo nella memoria del fratello di Lucia Brocca, Lorenzo, e dell'avv. Alessandro Arcadini. Quest'ultimo aveva quindici anni ed il padre lo prese con sé in automobile e lo portò a Briga; di là il ragazzo seguì i tentativi sfortunati del pilota italiano Cattaneo e dell'americano Weyman (che dovettero abbandonare — come gli altri aviatori — perché i loro aerei non riuscivano ad alzarsi sopra la quota proibita dei 3 mila metri del Sempione).

Dice l'avvocato che le prove infelici di Cattaneo e di Weyman diedero una strana ilarità a Geo. «Sono rimasto solo — esclamava — e non posso ritirarmi. Bisogna che parta». Il vento spazzava la montagna, qualcuno cercava di disuadere il peruviano a rimandare il volo. Ma il termine del raid stava per scadere. Si legò al seggiolino, diede l'ordine che mettessero in moto l'elica, un gruppo di uomini si aggrappò alla coda del Blériot per frenarlo nell'istante dell'avvio (e fra questi uomini Lorenzo Brocca, allora operaio ed oggi commerciante di vini).

«Era lento, pesante, le raffiche lo facevano ciondolare — racconta l'avv. Arcadini — Intorno al campo vi erano migliaia di svizzeri, da quattro giorni aspettavano quel momento, e altre migliaia erano disseminate lungo i violenti della montagna, alla vetta del Sempione, e migliaia di italiani già nella valle fino a Domodossola. Il Blériot compì tre giri a spirale sopra le nostre teste, Chavez agitava le mani. Scomparve dietro l'Hotel Bellevue e subito in tutti i paesi dell'alpe si udì un concerto di campane, da ogni campanile si avvertiva che Chavez stava volando. La folla era festante, impazzita, si abbracciava...».

Chavez, preso in mezzo ai turbini, dovette cambiare il programma di volo; anziché sul Monscera, deviò nelle gole di Cadra, spaventose per le correnti d'aria (nell'agonia, le nominava come «les couloirs de l'enfer»). Il ragazzo Arcadini fu posto sull'automobile ed incominciò un curioso inseguimento: la vettura s'inerpicava sulle falde del Sempione e l'aereo avanzava verso la stupenda vittoria. «Salivamo tenendo l'occhio su Chavez, con l'orrore di scorgerlo mentre il vento lo gettava in un precipizio. Sfiorava le rocce, traballava, si impennava.

«La scorgevo a tratti sparire dietro ad una cima e noi restavamo col cuore in gola. Lo vedemmo varcare la vetta più alta e allontanarsi in direzione di Domodossola. Di sentimmo liberati da un incubo e ci buttammo già dalla discesa esultanti».

L'epica di Chavez è nella storia delle imprese eroiche, ma è soprattutto consegnata in questi semplici ricordi. Restano, della memoria del grande aviatore, il caldo affetto che Domodossola ha conservato; e un monumento di gusto fin di secolo — una donna con le braccia levate al cielo e la bocca socchiusa e le vesti scomposte, in un gesto atterrito —; e restano i pochi frammenti dell'aereo, un'ala infranta, la gibbia da esploratore polare macchiata di sangue che egli indossava quel giorno, pezzi di abito, poesia ingenua ispirata alla vita e alla morte di Geo. Davanti alla statua ed ai documenti si è chinato oggi Juan Chavez. Ed anch'egli ha un suo ricordo: vide spirare Geo, lo tenne fra le braccia, tentò persino di restituirgli l'ultimo sorriso. «Perché sei così rosso in volto?» gli chiese il pilota morente. «Ho brindato alla tua magnifica vittoria» rispose Juan, ed invece aveva appena finito di piangere.

Gino Nebiolo

Si discute domani a Roma la sorte della miniera occupata dagli operai

Le trattative si svolgeranno alla presenza del ministro Sullo - Vi prendono parte la direzione della *Pertusola*, rappresentanti sindacali e della Regione

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 24 settembre.

Lunedì alle 10,30 si ritroveranno di fronte a Roma, al ministero del Lavoro, le parti in conflitto nella vertenza che ha turbato dal luglio scorso l'Iglesiente, cioè la «Pertusola», concessionaria di un gruppo di miniere di piombo e di zinco, e le rappresentanze sindacali dei minatori. Mediatore dell'accordo sarà il ministro Sullo, ma è attesa anche la partecipazione di rappresentanti della Regione sarda: l'assessore al lavoro, Dettori, e l'assessore all'industria, Mells, non dovrebbero mancare, e la loro partecipazione non sarà quella delle comparse. Protagonisti dell'incontro, pure se rimarranno fra le quinte, dovrebbero essere l'ing. Paul Audibert, direttore generale e amministratore delegato della «Pertusola», e l'assessore Mells.

Il primo è un tecnico che conosce da molti decenni la vita delle miniere e ne ha scritto anche un trattato in cui, fra l'altro, figurano alcune tabelle dietetiche considerate ideali per il minatore, tabelle quanto mai ricche di calorie, di vitamine e di conforteveli prescrizioni per la buona salute dell'operaio che vive nei pozzi. Nel corso delle trattative, nello scorso agosto, uno dei minatori della «Pertusola» incontrò in un corridoio del ministero l'ing. Audibert, lo riconobbe e gli squadernò le sue tabelle sotto gli occhi: «Noi, allro che cioccolato, oppure insalata di pomodoro possiamo mangiare, con le sue paghe!». L'ing. Audibert fece un gesto distaccato, disse che non era lui il responsabile di quelle prescrizioni dietetiche e si allontanò con un leggero inchino.

L'altro protagonista è Pietro Mells, deputato regionale dell'isola, assessore all'Industria, uomo che ha portato nella vertenza un vivace accento di passionalità isolana e tuttavia, insieme, una competenza specifica, acquisita da lui e dal suo partito nei problemi della rinascita della Sardegna. Il partito sardo d'azione, fondato dagli «intrepidi sardi», della «Brigata Sassari», che nell'altro dopoguerra ritornavano dalle trincee e si organizzavano per rivendicare autonomia e rinnovamento economico dell'isola, tiene proprio domani a Cagliari il suo congresso annuo.

L'assessore Mells è chiamato in causa, a Roma, per la situazione senza precedenti che egli stesso ha creato: lunedì, contemporaneamente alla ripresa delle trattative, cade anche l'«ultimatum» perentorio da lui lanciato alla «Pertusola»: o cambiare il direttore, perché «persona non gradita» all'amministrazione concedente, oppure affrontare le conseguenze della crisi di fiducia della Regione nella società «Pertusola», che finora ha gestito e sfruttato le miniere di piombo e di zinco.

Si profilava, in quell'«ultimatum», il ritiro della concessione, annunciato in questa settimana, passato il primo abalordimento, la «Pertusola» ha evidentemente ripensato meglio alle sue cose: non per caso l'appuntamento tra la «Pertusola» e i sindacati coincide con l'ultimo termine fissato dal Mells per la sostituzione del direttore della società. E' molto probabile che Audibert non sarà sconfessato: tra l'altro, è già sul punto di congedarsi, per l'età, dalla direzione attiva; è anche probabile che la Regione ritiri la sua dichiarazione di «non gradimento».

I dirigenti della società minerarie, di fronte alla minaccia contenuta nell'«ultimatum» del 15 settembre, hanno lasciato capire che ci si può sempre intendere e che potrebbero riesaminare tutte le richieste avanzate dai minatori. In cambio di un migliore accordo salariale, a sua volta, la Regione ritirerebbe il suo «non gradimento». A Cagliari, negli ambienti sindacali e della Regione, si prevede che il componimento avverrà su queste basi.

In termini precisi, i lavoratori dovrebbero essere allineati, in quanto al salario, ai loro colleghi che lavorano, sempre alle dipendenze della «Pertusola», nelle cave del Predil, in Carnia; in pratica, essi rivendicano un premio di operosità che ai loro colleghi del continente non è negato.

I dirigenti sindacali sardi citano, a sostegno del buon diritto dei minatori a questo premio, le cifre del rendimento delle miniere di piombo e di zinco nella Sardegna. Da pubblicazioni ufficiali questo rendimento risulta in sensibile miglioramento da dieci anni a questa parte: nel 1948 si estraevano 65.000 tonn. di metallo con 5283 operai e con un rapporto di 10.000 chili estratti, per operaio-anno occupato; nel 1954 la produzione era salita a 118.000 tonn., la mano d'opera era discesa a 5000 unità e il rendimento operaio-anno era calcolato in 19.000 chili. Negli anni seguenti gli indici della produzione sarebbero ulteriormente migliorati.

Gigi Ghirotti

Mentre il panfilo approda il capitano muore d'infarto

Sanremo, 24 settembre.

Per infarto cardiaco è deceduto il comandante del panfilo «Istros», cap. Bruno Cocchini, di 56 anni, nato a Trieste e residente a Besalieu, mezz'ora dopo che l'imbarcazione, proveniente dalla Costa Azzurra, aveva attraccato al molo di ponente del nostro porto.

Mentre stavano terminando le manovre di ancoraggio, i marinai udivano dei lamenti provenire dalla cabina del comandante: accorsi, lo rinvenivano ormai agonizzante, stroncato da una sincope.

Altri 120 milioni d'oro trovati nel tetto di un'auto

La macchina era stata imbarcata su una nave per l'India insieme con la Volkswagen pure piena di lingotti

Genova, 24 settembre.

Altri 159 lingotti d'oro da un chilogrammo ciascuno sono stati scoperti dalla Guardia di Finanza nel tetto dell'«Appia» sequestrata ieri a bordo della motonave «Australia» in partenza per l'Estremo Oriente. I lingotti erano sistemati dentro a «cartuccette» di pesante stoffa, nel doppiotetto della vettura alto non più di sei-sette centimetri: il loro valore complessivo supera i 120 milioni di lire. L'«Appia» è stata spedita a Colombo, in India, dal signor Mario Marcolongo, di Milano. Quando la Guardia di Finanza di Genova aveva ricevuto la segnalazione confidenziale relativa ad un contrabbando di oro, aveva appreso che le vetture sospette erano una «Volkswagen» immatricolata Zurigo ed un'«Appia» targata Milano, che dovevano essere imbarcate il 20 settembre sull'«Australia». Il nascondiglio scoperto ieri; le ricerche effettuate sull'«Appia» non avevano dato dapprima risultati e questa mattina verso le 10,30 la macchina era stata rimontata ed avviata al parco automobilistico della Guardia di Finanza. Durante il tragitto, l'ufficiale che la guidava notava però che viaggiava troppo nelle curve, per cui tornava in porto, sistemando la vettura sulla piattaforma di una bilancia. L'ago indicava 1100 chilogrammi. Da un controllo effettuato presso un garage, risultava che il peso normale di un'«Appia» seconda serie non è superiore ai 950 chilogrammi. Vi era quindi una differenza di 150-200 chilogrammi. La perquisizione nell'auto riprendeva immediatamente e due uomini la smontavano ancora pezzo per pezzo. Venivano così infine alla luce i 159 lingotti.

Nessuna traccia, finora, degli spenditori della «Volkswagen» e dell'«Appia». Si è soltanto appreso che il primo, lo svizzero Sandel Anafi, doveva partire per Colombo il 2 ottobre dall'aeroporto di Roma insieme al Marcolongo. Entrambi sono ora ricercati in tutta Italia.

Asta pubblica per miglioramento del ventesimo per la vendita del Lotto fabbricabile denominato "B„ previsto dal Piano Regolatore di Piccapietra nel centro di Genova.

Si rende noto che alle ore 12 del giorno 14 ottobre 1960 scade il termine utile per presentare le offerte di aumento del ventesimo sul prezzo di Lire 670.100 a mq. dalla provvisoria aggiudicazione dell'area in oggetto contro quello base di Lire 670.000 a mq.

Gli interessati potranno avere tutti gli schiarimenti del caso presso la Ripartizione Legale - Sezione Contratti del Comune di Genova, posta in via Ceccardo Roccatagliata Ceccardi n. 2-7.

MAICO l'elegante occhiale acustico che vince la SORDITA'

Sia che scegliate un Apparecchio od un Occhiale Acustico, purchè di marca

MAICO

ritroverete l'equilibrio dei Vostri sensi e un:

PERFETTO UDITO

MAICO non è l'apparecchio o l'occhiale acustico qualunque!, ma quanto di più efficace ed elegante per correggere ogni tipo di sordità.

Troverete prezzi convenienti, assistenza e garanzia visitando giornalmente la:

FILIALE MAICO DI TORINO

Via Magenta, 20 - Telefono 41-767

ove il 29-30/9 e 1-2/10 si terranno speciali dimostrazioni presente il Direttore Medico e Presidente Maico in Italia dr. ENRICO BUCHWALD.

e alla MOSTRA DELLA TECNICA DI TORINO (22 settembre - 2 ottobre) gli STAND MAICO-UREMA 509 - 510 - 511 - GALLERIA A - PADIGLIONE R

ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA

Sede Centrale - MILANO - Piazza Repubblica, 5

Telefoni 661-960 - 632-072 - 667-059

LICEO LINGUISTICO "INTERPRETARIATO"

Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione

«Il Liceo Linguistico è una Scuola umanistica ed in modo particolare sviluppa ed approfondisce l'istruzione dei giovani che mirano a quelle professioni in cui la conoscenza delle lingue straniere è elemento base».

Si accede con la licenza media

UNICA SEDE IN ITALIA: TORINO

VIA CARLO ALBERTO, n. 16 - Telefono 41-537

(Palazzo Conte Calvi di Bergolo)

ISTITUTO

GALILEO FERRARIS

Via Galliari, 7 - Telefono 41-266 - TORINO

MEDIA - AVVIAMENTO - RAGIONIERI - GEOMETRI

Corsi diurni e serali - Recupero anni - Doposcuola

La DITTA Succ. A. LEARDI

Via Lagrange 10 - TESSUTI - Via Lagrange 10

Ha iniziato la vendita straordinaria di

CAPPOTTI e IMPERMEABILI

confezionati

di provenienza della Soc. Tessile Alta Italia che ha cessato la sua attività commerciale. E' lieta di annunciare che sono a disposizione della clientela tutti i tessuti novità della stagione autunno INVERNO

I prezzi come sempre sono al disotto del 20 % di quelli del mercato.

VISITATECI - CONTROLLATE PREZZI E QUALITÀ

LEARDI

Via Lagrange 10 angolo via Giolitti

ISCRIZIONI ALLA SCUOLA DI AVVIAMENTO COMMERCIALE E ALLA SCUOLA MEDIA

Per l'eventuale insufficienza del numero dei posti nelle Scuole Pubbliche, per non far correre il rischio agli allievi di perdere degli anni preziosi, o di trovarsi a disagio durante l'anno scolastico in classi troppo numerose, si consigliano le Famiglie interessate di considerare l'opportunità di iscrivere, con modesta spesa, i propri figli alla Scuola Legalmente Riconosciuta (Parificata) con possibilità di avere i seguenti vantaggi:

- Assistenza scolastica nel doposcuola;
- Refezione interna a mezzogiorno;
- Servizio automobilistico a domicilio.

A sera gli allievi tornano a casa liberi da ogni impegno scolastico. I suddetti servizi sono facoltativi e vantaggiosi per tutte le Famiglie che per qualsiasi motivo non possono seguire i loro figlioli nel disimpegno dei doveri scolastici.

Per informazioni rivolgersi all'Istituto METHODO, via Santa Teresa, 20, telefono 46-244.

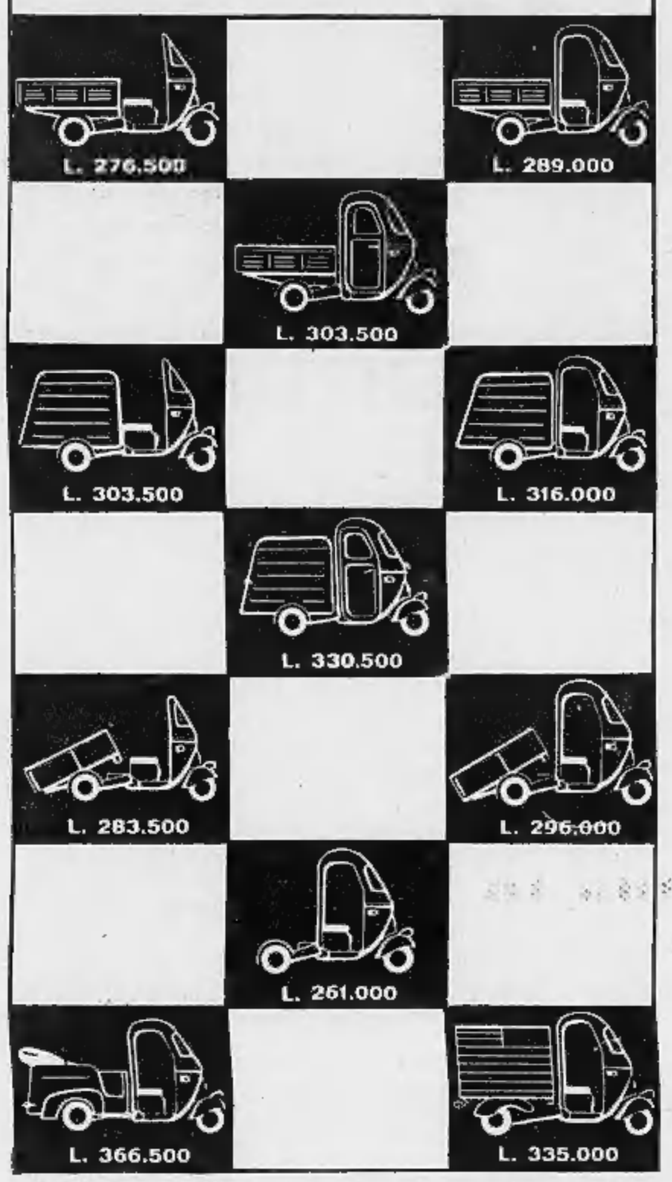
Stenografia - Dattilografia - Paghe Contributi - Calcolo meccanico

Corsi diurni e serali, normali e accelerati

ISTITUTO AURORA Via Nizza, n. 10 Torino, tel. 524-748

Ape

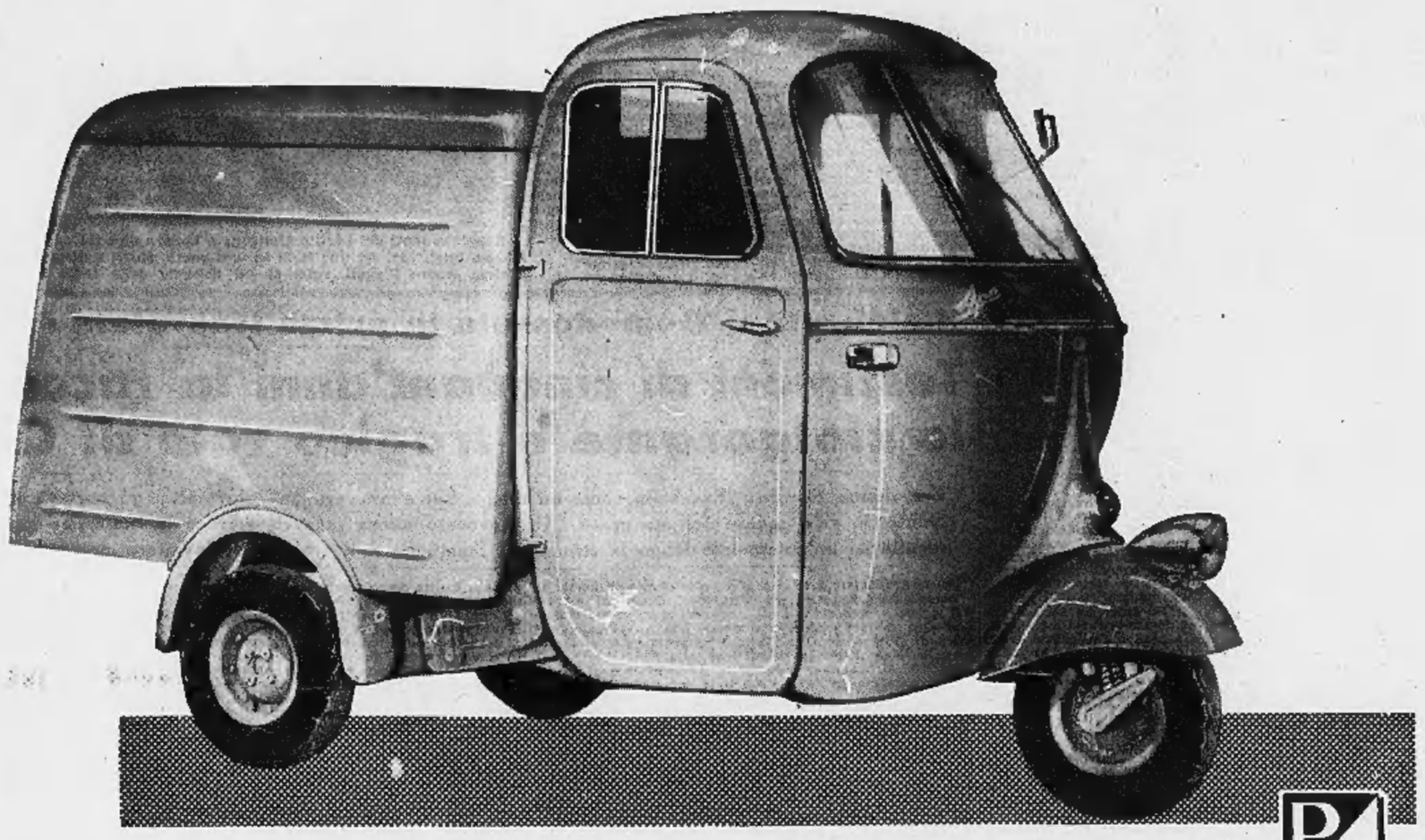
PRODOTTO IN VARIE VERSIONI PER SODDISFARE OGNI ESIGENZA D'IMPIEGO



il motofurgone più venduto

Da oltre 12 anni
il numero degli Ape
immatricolati in Italia
è di gran lunga superiore
a quello rappresentato da tutti gli altri
motofurgoni di ogni marca e cilindrata.

portata
Kg. 400



il veicolo che vi aiuta a guadagnare

PIAGGIO

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA VENDITA ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

IMPRESA costruzioni vende direttamente spaziosi alloggi con ampi cucinini nonchè magazzini grande autorimessa via Bizzarro 106, inoltre alloggi occupati oppure vuoti zona varie corso Brunelleschi, corso Novara, piazza Villari. Telefonare 206-783 511-261. A81604

PALAZZINA zona Crimea, composta 2 alloggi 5 camere servizi, bagni, terrazzine, 1500 mq. terreno, già divisa, collaudo nuova, vendesi L. 16.500.000. Informazioni telefonare 882-846.

LA Sfai vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito Sfai, via Andrea Doria 15, telef. 512-173. 521-513.

LARGO Orbassano cedesi alloggio panoramico quinto piano, 3 vani servizi, subito 2.700.000 più rate 15.600 mensili per dieci anni. Telef. 593-633 pasti.

PRIVATO causa vecchiaia vende casa reale una giornata terreno volendo tre, metà collina soleggiata. Zona villeggiatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2327 — Torino » A80923

PRIVATO vende alloggio moderno soleggiatissimo, due camere, cucina, bagno, entrata grande, garaggi Statuto. Telefonare 773-460 ore pasti. A80302

SANREMO appartamentino con garage vista mare vendesi. Tel. 85-783 Sanremo.

PRIVATO vende casa 20 camere, con adiacenti 500 mq. terreno 11.000.000 trattabili più mutuo. Tel. 383-670.

SESTRI Levante, zona stazione ferroviaria vendiamo nuovissimi appartamenti tre camere, servizi ogni comfort. Impresa « La Riviera », viale Roma 4, tel. 41-398

TERRENI borgata Parella ed corso, progetti approvati, dilazione, permuta, combinazione. Telefonare 528-687. 27

TERRENO angolare zona Aeronautica mq. 1275, residenziale, vendesi. Telefonare 753-525. AB1536

TERRENO Rivoli adatto ville piccole industrie vendesi conveniente mente. Telefonare 360-450. A79209

VENDESI semicentrale corso Lazio due mila metri netti 400 lettiera cabina propria immersi cinque permesso ampliamento compleria approvata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2457 — Torino ». 27719

VENDESI affittasi cascina giocate 35, strada provinciale Montiglio. Rivolgersi: ing. Mercalo, Cunico Monferrato.

VENDESI 31.500.000 casa recente costruzione centro Michelino camere 20 reddito 7% mutuo. Mutuo, eventuale pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 353 — Torino ». 27720

VENDO alloggio libero camere, tinello, servizi. Giuria 46. Telefonare 570-038, pasti. A79068

VENDO alloggio S. Salvario, signorilmente rimesso a nuovo, tre camere, servizi. Telef 699-099. A81795

VENDONSI alloggi signorili 1-2-3-4 camere tinello termo bagno prossimi fine dicembre via Oropa ang. Benevento, Vasile 15-19. A70565

VENDONSI negozi magazzini adatti diversi generi, catenzioni, mutuo S. Paolo, via Frejus 13 angolo via Lanzbrinsco.

VENDONSI terreni collinari costruzione ville e appartamenti. Telefono 693-754. 674-587.

VENDONSI, via Mongiuvero 363 bis, capolinea S. alloggi una due camere tinello cucinotto ognuno investimento paga mento. Visite nel pomeriggio, tel. 793-067

VILLA, 8 camere, servizi, nuova costruzione, Val San Martino, vendesi. Telefonare 861-314. A81043

VILLAGGIO Alberoni prenotasi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari 4-5 camere, rateazioni. Rivolgersi cantiere, strada Alberoni 18.

ZONA Crocetta vendesi appartamento 7 camere, doppi servizi doppia entrata volendo divisibile. Tel. 634-762.

ZONA Statuto, negozi e locali luminosi spaziosi, vendonsi. Telefonare 774-530.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNANI tre stanze cucina bagno cantina signorili comodi tram, referenze Milano. Telefonare 607-142 Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5147 — Torino ». A80628

AFFITTERE villa mobiliata precollinare per ragioni rappresentative manifestazioni Torino dall'uno al quindici giugno 1961. Massima discrezione e serietà. Telefonare 519-743 ore ufficio. A80236

CERCASI magazzino 500 mq. piano terra per deposito mobili metallici, comodità ingresso camion. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2279 — Torino ».

CERCASI 2 camere, servizi uso ufficio semicentrale. Tel. 43-835. A81312

PIEMONTESE solo cerca alloggio camera cucina servizi paraggi piazza Statuto, piazza Bernini. Telef. 762-139.

URGE ufficio 2-3 camere l'eccetta Mauriziano 1°-2°-3° piano. Telef. 595-850.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A ottobre affittasi 80.000 mensili villa palazzina precollinare comodità tram, alloggio 4 camere cucina servizi laboratorio 100 mq. luminosissimo, altre 70 mq. semiinterrate, cantine, garage, giardino, Balma, Sauzet 34. 85

ADIACENTE via Roma, affittasi subito 5 locali, ampio ingresso, doppi servizi, uso ufficio affitto conveniente. Telefonare 41-467. A81601

AFFITTASI ampio negozio vetrine, Piazza S. Rita, Tel. 270-545.

AFFITTASI cascina 16 giornate, circostanza Torino, locali messi a nuovo. Telef. 83-325 ore pasti. AB2363

AFFITTASI dal primo gennaio grandioso salone centralissimo al piano terreno di 250 mq. con annesso seminterrato di mq 600 circa. Telefonare 580-850.

AFFITTASI laboratorio magazzino indipendente m. 16x4 corso Francia, vicino dazio. Telefonare 355-425. A81169

AFFITTASI locale industriale mq. 1100 coperti, 200 uffici, deposito, industria alimentare. Telefonare 53-912. 781

AFFITTASI negozio con 4 camere, volendo 2 negozi, Corso Moncalieri 232. Telefonare 692-474. AB0482

AFFITTASI zona Bernini rialzato, 5 camere servizi terreno centrale. Tel. 583-023

ATTENZIONE, alimentarista 50.000 giornaliere, 2 vetrine, garage, 2 camere e cucina, attrezzatissimo, sedesi causa famiglia. 2.600.000, eventuali dilazioni. Balma, Sacchi 34. 85

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386 230. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Ore, telef. 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolati.

BORGO S. Pietro Moncalieri affittasi negozio grandioso 4 vetrine, 2 retri, altro negozio una luce. Tel. 593-884.

CAUSA partenza affittasi alloggio nuovo ammobiliato corso Vittorio angolo corso Knoppoli. Tel. 384-831. A79763

CENTRALISSIMO via Pietro Micca affittasi alloggio 6 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 620-478 lunedì, martedì, mercoledì. AB0697

NEGOZIO con magazzino metri quadrati 100 affittasi via Nizza 62, Tel. 381-762.

PALAZZO giardino, corso Lione 36, affittasi alloggi uffici magazzini. Telefonare 282-095. 24999

REVIGLIASCO Torinese affittasi 2 camere e cucina (uscita o ammobiliata). Telefonare 671-147. A81787

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

LAIGUEGLIA affittasi inverno alloggetto termo, comfort, ottima posizione. Telefonare 792-337. A80772

SANREMO villa signorile con giardino affittasi ammobiliata. Tel. 85-783, Sanremo. 27687

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 100 p.p.

ALBERGO « Preve », Lavagna, settembre 1400 tutto compreso. 24302

MARISTELLA, giardino sul mare. Condizioni speciali per trattamento ottimo. Scrivere, telefonare Pieve Ligure 870-075

NIZZA (Francia) Albionhotel centralissimo, prezzi eccezionali. Prospetti. « Pubblicità Stampa 1250 — Torino ».

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A buoni impieghi prepara rapidamente istituto Santa Teresa corsi diurni-serali: stenodattilografia, computometria, lingue estere, paghe contributi, consulenti aziendali, segreteria d'azienda, giornalismo, hostess. Via Santa Teresa 7, nuova sede. Telefonare 527-844. 819

A Chivasso Collegio Maschile Tipuliti accoglie alunni corsi regolari e preparazioni private ricupero. Tel. 25-58.

ACCONCIATORI parrucchieri diventerete bravissimi, l'insegnamento Pierolotto un nome, garanzia, interpellateci. Scuola Moderna acconciatura via Nizza 9 secondo piano. 816

ALASSIO Collegio Maschile « Alma Mater ». Marconi 14, accoglie ville signorile alunni avviamento medio, ginnasio, liceo, ragioneria, computisti, chimica, elettronica. Corsi ricupero Tel. 40-801

ALLA Blossom Aesthetic International School con una decennale preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetiste massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10. Telef. 47-470. 60

ALL'ISTITUTO dietnografico « Cima » corsi rapidi diurni, serali francese, inglese, tedesco, spagnolo. Attestati ministeriali. Via Roma 254. 595

COLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuola Media Ginnasio superiore, parificati interni, specializzato ricupero anni ogni tipo scuola, insegnamento, metodo, serietà, disciplina garantiti. Retta mit.

ALL'ISTITUTO stenografico « Cima » corsi stenografia (commerciale oratoria) dattilografia, computometria, lingue, paghe contributi, contabilità razionale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 254. Telef. 59-7 595

ALL'ISTITUTO Orgella, Carnala 32, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometr. contabilità meccanizzata paghe 527

GRATUITAMENTE corsi diurni e serali per aspiranti carriera ufficio: stenodattilografia, computometria inglese, francese contabilità (corrispondenza) Istituto Gioranni Giolitti, via G. Giolitti n. 55 Telefono 825-329. 818

INTERPRETI, traduttori tecnici, corrispondenti in lingue straniere, corsi diurni serali. Istituto Piemontese, via Billany 5, telef. 83-114. 876

COMUNICATO degli Istituti Impera (corso S. Martino 2, tel. 518-974) e Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 23, telef. 889-963): nei corsi gratuiti del Ministero Lavoro ancora pochi posti disponibili. Affrettare iscrizioni. Nei corsi liberi del Ministero Istruzione, sono aperte le iscrizioni ai corsi di dattilo, stenocomputo, paghe, lingue estere, inizio primi ottobre. Per quanto attiene le lingue estere precisiamo che nei nostri istituti non insegnano professori stranieri bensì insegnanti italiani specializzati estero.

CONVITTO (sezione maschile Galileifemminile villa Castello). Splendido soggiorno, media ragionevole parificata, lingue, contabilità, ricupero. Lavoro (Lago Maggiore). Telef. 61-808. 25622

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti qualifica saldatori oxiacetilenici ed elettrici. 23680

INSEGNANTE specializzata dispensando locale scolasticamente attrezzato cerca bimbo, bimba 6-7 anni da istruire alla prima elementare con ottima larvina. Telefonare 772-513 soltanto dalle 14,30 alle 16,30 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 5131 — Torino ». AB0749

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti, qualifica stenodattilografe, computometriste, magliariste, sartoria femminile. 23680

LICHEA Medie, Avviamento, Abilitazione Ragionieri, idoneità ricupero anni, assistente scolastico, serio insegnamento. Istituto Santa Teresa, Santa Teresa 7. Telef. 527-844. 880

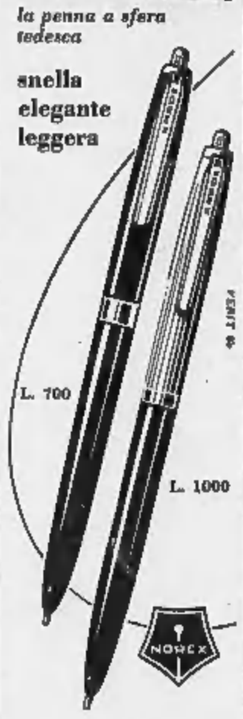
PETTINATRICE diventerete specialità taglio, ondulazione aria, tintura permanenti, corsi accelerati. Dalmendo, via Parini 10. Telefonare 40-846. 817

(Continua a pag. 16)

è una NOREX

la penna a sfera tedesca

snella
elegante
leggera



Perciò...

NOREX
giorelli
per scrivere

NOREX — MILANO

Pescate a colpo sicuro,
nella nuova produzione 1960-61
dei televisori LOEWE OPTA,
i modelli tecnicamente all'avanguardia

Ariadne	tipo 688	23 pollici
Optalux	" 686	23 pollici
Arena	" 678	21 pollici gigante
Atlas	" 674	21 pollici gigante
Atrium	" 672	21 pollici gigante
Iris	" 670	17 pollici

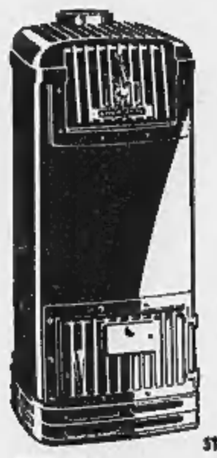
oltre 40 modelli di
transistors - radio
fonoradio - stereo
registratori
con certificato di garanzia di 12 mesi

Concessionaria esclusiva: S.I.R.T.E.
Direzione Commerciale e Amministrativa:
MILANO - Via Orefici, 2 - Tel. 86.07.09 - 86.62.06

Visitateci al SALONE DELLA TECNICA - Pad. 2° - VIII BOX
Agente per il Piemonte: RA.RI.T. - Torino - Via Verres 1 - Tel. 284.210

far festa in famiglia

è molto più bello quando al tepore degli affetti si aggiunge quello della stufa



2 STUFE AP

WARM MORNING

costruita dalle Fonderie e Officine di Saronno S.p.A. - Via Legnano 6 - Milano.
WARM MORNING, la meravigliosa stufa americana a fuoco continuo, si carica una sola volta al giorno e diffonde un calore costante ed uniforme. La WARM MORNING può essere regolata in modo da mantenere la temperatura desiderata; si accende una volta soltanto per tutta la stagione e funziona con qualsiasi tipo di carbone. Le sue particolari caratteristiche brevettate permettono un'eccezionale economia di esercizio.

Una gamma di 17 modelli; da L. 20.000 in più, può soddisfare qualsiasi esigenza.

STUFE A CARBONE - A GAS - A METANO - A NAFTA - A RISCHIANI

WARM MORNING

...fa dimenticare l'inverno

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi sul campo di via Filadelfia ritorna il massimo campionato

Temibile l'attacco della Sampdoria per il Torino nuovamente in serie A

Mora, Brighenti, Skogland e Cucchiaroni sono della prima linea dei blucerchiati - Ocwirk sostituito da Recagno
I granata dovranno cercare di superare i rivali nel ritmo di gioco - Attesa per la prova di Locatelli - Inizio ore 15

Per l'apertura del campionato è tornato al Torino un avversario dei più scorbutici. Non è mistero che la Sampdoria considera questa partita nulla più che un buon rodaggio per imprese più impegnative. E' una squadra che i tecnici comprendono fra le grandi del lotto e che naturalmente ha ambizioni in proporzione. Questo a prescindere dall'andamento poco soddisfacente delle ultime prove di allenamento e segnatamente di quella col Prato che per poco non è finita con una grossa sorpresa. Ma alle partite d'allenamento pochi ci credono, ed anche quelle di Coppa Italia rientrano, almeno nelle prime fasi del torneo, e nell'epoca in cui si svolgono, in questa categoria di prove destinate semplicemente a preparare le squadre per il campionato.

La Sampdoria considera dunque l'incontro d'oggi come un passo relativamente facile. La sua superiorità di classe complessiva le sembra indiscutibile e di tale opinione saranno anche, pensiamo, i tifosi granata. Essa è più forte del Torino in tutti i settori e non è sul piano del gioco che i granata potranno spuntarla. Salda la difesa particolarmente in Vincenzi, fortissima la mediana imperniata su un Bernasconi che oltre a completare il blocco difensivo è un intelligente suggeritore di azioni offensive, e di grande classe l'attacco per quanto manchi all'appello Ocwirk.

Si tengano presenti questi quattro nomi: Mora, Brighenti, Skogiund e Cucchiaroni, tutti uomini da rete, costruttori di gioco e realizzatori implacabili. Recagno, il quinto attaccante che sostituirà Ocwirk, è un elemento molto mobile e giocherà in appoggio a Bernasconi per il dominio del centro campo. La fusione di tutte queste forze non sarà ancora perfetta, ma non è dubbio che esse sono in grado di esprimere un gioco di alta levatura tecnica e agonistica.

Quindi, un osso assai duro per il nuovo Torino messo su con tanta fatica dai dirigenti e preparato con tanta passione dal bravo Santos. La squadra presenta la sua formazione migliore che però non è ancora quella definitiva. Quando ci saranno Moschino e Damiani lo schieramento sarà da rivedere particolarmente per quanto riguarda attacco e mediana. Si attenda comunque con interesse la prova di Locatelli. Riconosciuta alla Sampdoria la superiorità di classe, non è detto tuttavia che il Torino parta battuto. Più che sul gioco esso dovrà contare sul ritmo ed è sotto questo aspetto che potrà elevarsi allo stesso livello dell'avversario. Puntare sul ritmo significa togliere alla Sampdoria l'iniziativa, arma preziosa per chi ha già la prevalenza tecnica. L'incertezza del risultato può derivare solo da questa possibilità del Torino di annullare sul piano agonistico il vantaggio di cui la Sampdoria gode sul piano tecnico.

e. b.

TORINO: Soldan; Scesa, Gerbaudo; Bearzot, Lancioni, Balleri; Celia, Mazzero, Locatelli, Ferrini, Crippa.

SAMPDORIA: Battolo; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Mora, Recagno, Brighenti, Skogiund, Cucchiaroni.

Arbitro: Lelia, di Udine.

I calciatori della Samp Brighenti (da sinistra), Skogiund e Bernasconi ieri a Torino

Baldini e Ronchini tra i favoriti nella prova per il titolo italiano

Oggi nella «Tre Valli Varesine» si lotta per la maglia tricolore di ciclismo su strada - Pambianco e Defilippis, leggermente indisposti, saranno ugualmente in gara

(Dal nostro inviato speciale)

Varese, 24 settembre.

Dei cinquantasette corridori professionisti autorizzati a partecipare alla 40ª Tre Valli Varesine che si svolgerà domani ed è valevole come prova unica per il campionato assoluto su strada, due non si sono presentati alle rituali operazioni della vigilia: il veneto Zamboni e il toscano Bonifazi. Tutti gli altri hanno ritirato il «numero», passando fra l'immancabile fuoco di fila delle domande rivoltegli da giornalisti e curiosi.

I principali «vittime» di questa curiosità sono stati Defilippis, Pambianco, e i due rappresentanti della Iguia — Baldini e Fallarini —, che per aver vinto domenica scorsa una a Parigi la gara a cronometro e l'altra a Roma il Giro del Lazio, sono indubbiamente fra i personaggi più in vista della vigilia. Il «Cit», a chi gli chiedeva notizie della sua salute, che si sa cagionevole per l'indisposizione che l'affligge da vari giorni, ha risposto: «Mi tocchi le orecchie. Sente come son calde?». Nonostante qualche linea di febbre, il campione della Carpano, che stamane ha voluto percorrere una cinquantina di chilometri come ultimo, seppur insufficiente allenamento, domani mattina s'allineerà alla partenza. Poi, vedrà.

Un altro che improvvisamente ha sentito oggi un lieve rialzo di temperatura, è Pambianco. Peccato. Sino a ieri, il bolzanino romagnolo non aveva nascosto i suoi propositi battaglieri. Minacciava di sbaragliare tutto e tutti con una di quelle offensive a bruciapelo di cui è specialista: e c'era da crederegli, sperando che sin dall'inizio della corsa egli fosse partito all'attacco, così da evitare il pericolo — tutt'altro che problematico —, di voler i primi dei sei giri del circuito percorsi in gruppo, da gente svogliata o troppo intenta a sorvegliarsi a vicenda per darsi battaglia senza indugio.

Baldini e il suo partner scoppiano, invece, di salute, ed hanno un morale altissimo. Con i loro compagni d'équipe — che sono ben 9, — oggi essi sfoggiavano sulle tute lo scudetto di campione d'Italia per squadra, e cui sono succeduti prendendo il posto della Carpano-Fallarini, che proprio stamattina ha firmato il contratto con la Philco per la stagione ventura, mostrava la sua soddisfazione ridendo a bocca larga, forse in cuor suo pensando che, non essendoci due assenze tre, domani potrebbe benissimo ripetere la terza vittoria consecutiva in tre domeniche. Baldini, a chi l'assillava di domande, si è lasciato andare a pronosticare l'arrivo in gruppo di cinque o sei corridori. «Il percorso non è molto faticoso — ha detto —, difficilmente uno o due soltanto riusciranno a fuggire per giungere da soli al traguardo». Richiesto se fra questore prevede di esserci anche lui, il romagnolo ha risposto: «Perchè no?». Come si vede, non è la fiducia che manca nei cani della Iguia.

Già è stato detto che la preponderanza numerica di questa squadra (sono in undici contro i sei, i cinque ed anche meno delle altre équipes) abbiancia le rispettive probabilità di vittoria. Disponendo di tal massa, Proietti potrà manovrare la corsa a piacer suo. Auguriamoci che non l'allenperi per ordinare un «catenaccio», col risultato d'attuarne le fasi emotive nella prima parte dei 276 chilometri del percorso. Oggi, fra giornalisti, competenti e organizzatori, era una voce generale chiedente per l'anno ventura un cambiamento della formula, appunto per evitare questa anomalia (della prova unica, ne che non si discute: essa rimane ancora la più indicinata e la più sportive di tutte).

Un altro personaggio molto circondato, interpellato, è stato Ronchini — il campione uscente. Il romagnolo si è stabilito da queste parti appena reduce dalla corsa di Roma, e quotidianamente si è allenato sul percorso. Ancora ieri ha pedalato per 186 chilometri. A guardarlo, il viso dai tratti tirati, assai dimagrito, rivela ch'egli dev'essersi portato alle migliori condizioni per difendere il titolo. A chi gli parlava, rispondeva a monosillabi, lo sguardo fredde, come assente. Ma che deve lottare contro Baldini e compagni in condizioni di inferiorità: contro gli 11 dello squadrone avversario, egli non dispone che di 3 aiutanti, Barale, Mazzacurati e Almaviva. Bisognerebbe che altri lo coadiuvassero nell'operazione rottura» che tutti si augurano; ed a questo riguardo si spera in Conterno, in Carlesi, in Brugnami, in Favero. Nencini, Battistini, Massignan, Colette, Sabbadin, Moser hanno pochi sostenitori — per vari motivi.

Alla gunsonatura, era presente anche Alfredo Binda — che da tant'anni ha dato il suo nome alla società organizzatrice della gara. Raccontava come, pur avendovi partecipato molte volte, non è mai riuscito a vincerla. «Un anno — diceva — ch'ero occupato all'estero, l'ho vinta per delega, è arrivato primo mio fratello Albino». Era il giorno che lui, o Coppi, vinceva il suo secondo campionato mondiale.

Vittorio Varale

Le cestiste del C. S. Fiat contro le francesi del Valence

Le cestiste del C. S. Fiat disputano oggi alle 15, nella palestra di via Magenta 11, un incontro amichevole con il quintetto del Valence, una delle più forti squadre francesi, comprendente nelle sue file parecchie «nazionali». E' questa la prima di una serie di gare amichevoli previste per la squadra del Fiat in preparazione al prossimo campionato di serie A. La compagine torinese si presenterà al «via» del torneo senza novità, salvo il ritorno all'attività della Ogrisovich e la riconferma della Ronchetti.

Stacchini ha raggiunto i bianconeri ad Udine

Giocherà oggi nella Juventus - Tagliavini a guardia di Charles - Preoccupazioni per il maltempo

(Dal nostro corrispondente)

Udine, 24 settembre.

Due sole incertezze nella formazione dell'Udinese alla vigilia della partita inaugurale del campionato contro la Juventus: entrambe riguardano lo schieramento della difesa da opporre domani al «Moretti» ai campioni d'Italia. Sarà certa l'assenza di Valenti e c'è da scegliere fra i due portieri. Bigogno sembra deciso a «lanciare» il giovane terzino Garbuglia, che farà così il suo esordio nella massima divisione; ma non sa a chi dare la preferenza fra Dinelli e Bertossi a guardia della rete. L'allenatore si è comunque riservato di decidere domani sul campo e conseguentemente non ha voluto annunciare la formazione definitiva. A rassicurarlo in parte per l'assenza di Valenti è giunto Tagliavini in permesso militare. Tagliavini giocherà al centro della mediana. Bigogno, considerate questa sera le pessime condizioni atmosferiche, che costringeranno gli atleti a giocare in un terreno allentato, ha dovuto modificare la formazione togliendo dalla linea d'attacco la fragile estrema sinistra Canella ed immettendo Managotti.

La squadra campione d'Italia è giunta ad Udine ieri sera poco prima della mezzanotte. Nel pomeriggio di oggi, dato il maltempo sopravvenuto, la squadra ha assistito ad una proiezione cinematografica, e quindi ha fatto ritorno in albergo. Stacchini è arrivato stamane da Roma. Nella comitiva c'è anche Gianni Romano, ex udinese, che funge da riserva: a Udine è stato festeggiatissimo dagli ex compagni di squadra.

Tra i friulani, Tagliavini si è detto un po' preoccupato di partecipare domani all'incontro ritenendosi non sufficientemente allenato. L'ex nerazzurro avrà indubbiamente domani un ben duro compito nell'affrontare Charles, ma si ritiene, dato che non è la prima volta che i due atleti si trovano a confronto, che il neo udinese sappia farsi ben valere, specialmente nel gioco di testa. Il pronostico è per la Juventus, ma a Udine non si dispera di ottenere un pareggio, che costituirebbe una grande soddisfazione per la squadra locale.

g. c.

JUVENTUS: Vavassori; Bursati, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Nicoli, Soniperti, Charles, Lojodice, Stacchini.

UDINESE: Bertossi (Dinelli); Garbuglia, Del Bene; Giacomini, Tagliavini, Segato; Pentrelli, Tinazzi, Bettini, Menegotti, Bagnoli.

Arbitro: Gambarotta di Genova.

Amonti affronta Magnetto oggi sul ring di Brescia

Brescia, 24 settembre.

L'ex camionista d'Italia dei mediomassimi Sante Amonti, passato definitivamente alla categoria superiora, affronta domani pomeriggio allo stadio di Brescia un impegnativo collaudo, misurandosi sulla distanza di dieci riprese con il transalpino Francis Magnetto, ex campione di Francia dei pesi massimi. Il colosso francese, che vanta fra l'altro una vittoria ai punti su Cavicchi, è un peso massimo naturale, agile e veloce nonostante i suoi 95 chilogrammi e dotato pure di rispettabile potenza.

Piloti di sette Nazioni nel motocross di Avigliana

Avigliana, 23 settembre.

Al campo permanente di Avigliana-Laghi si disputa domani il «4° motocross internazionale classe 500», ultima manifestazione della stagione. Cinquantun piloti, in rappresentanza di sette nazioni, sono iscritti alla gara. Fra i migliori figurano i belgi Barten e Neri, il francese Drobecq, il tedesco Braun, gli svedesi Lundin (campione mondiale 1959) e Richardsson, l'inglese Archer, l'olandese Dirks e gli italiani Ostorero, Angelini, Cosela e Caroli.

Molto probabilmente sarà in gara anche il pinerolese Boletti, uno dei migliori piloti italiani, che nella corrente stagione non ha ancora gareggiato essendo rimasto senza mezzo meccanico per alcuni contrattempi avvenuti all'inizio dell'annata sportiva.

La partenza verrà data alle ore 15,30 e la competizione verrà disputata in due *manches* di 45'. La manifestazione sarà preceduta dall'ultima prova della Coppa Città di Avigliana, riservata ai piloti «cadetti» della classe 175 c.c.

Settanta giovani ciclisti in gara stamane a Rosta

Rosta, 24 settembre.

Oltre settanta giovani ciclisti, della categoria esordienti, saranno in gara domattina a Rosta nel Gran Premio Avis, nel quale è in palio con altri premi anche la coppa «La Stampa». Fra gli iscritti figura il campione piemontese della categoria, Guardini, della Società Bonvicini. La gara si disputerà su un percorso di 66 chilometri, corrispondente a tre giri del circuito Rosta, Rivoli, Ferriere, Buttigliera, Rosta. La partenza verrà data alle ore 9,30.

Venticinque milioni in palio nel Gran Premio di Merano

Si riapre l'ippodromo torinese con il premio «F. Tesio»

(c. r.) Domenica densa di attività su tutti gli ippodromi italiani ma di trotto che di galoppo: e non mancano i grandi premi, primo fra tutti il Gran Premio di Merano ad ostacoli, con i suoi 24.600.000 lire; seguono il Criterium Nazionale di Milano, (L. 3.900.000) per i purosangue di due anni, il Gran premio Continentale di trotto a Bologna (L. 4.200.000) ed i due premi Federico Tesio di galoppo, l'uno a Roma (tre milioni), l'altro a Torino (due milioni).

Quattordici cavalli alla partenza promettono a Merano una corsa ad ostacoli piena di emozioni; la mancanza, poi, di un netto favorito rende ancora più incerta la lotta che si annuncia accanita sui ventitrè ostacoli disseminati lungo i cinque chilometri del percorso. Spegnano ed Halifax in rappresentanza delle scuderie italiane, Kacolet e Lord Jabary per quello italiano sono i cavalli su cui si appuntano i pronostici; ma — come spesso è accaduto — può benissimo essere un «outsider» a fornire la grande sorpresa.

A Torino, l'ippodromo della Torretta di Vinovo si riapre al pubblico per la riunione d'autunno, che si protrarrà — attraverso 15 giornate di corse — fino al 27 novembre. Nella giornata inaugurale sono in programma otto corse — tutte in piano — che si annunciano abbastanza ben fornite di partenti. Prova di centro il Premio Federico Tesio (L. due milioni 100 mila, m. 1.600, in pista grande), in cui sono rimasti iscritti: Gauriban (A. Marchetti), Camporeale (part. dubb.), Justice (part. dubb.), Cornelle (S. Pacifici), Monzeno (V. Panici), Namico (M. Mattei), Nossent (E. Cansici). Corsa molto aperta, che dovrebbe risolversi fra Nossent e Namico; la scelta fra i due è però ardua.

Per le altre sette corse sono favoriti: Premio Reaglie (L. 440.000, m. 1.000); La Palonne-Etrula; Premio Val Cerve (L. 400.000, m. 2.400); Vitozzi-Skanes; Premio Caluso (L. 300.000, m. 2.200); Leba-Belmondo; Premio Palazzo Campana (L. 300 mila, m. 1.200); Stormy Weather-Cecilia; Premio Carmagnola (L. 300.000, m. 1.500); Past-David; Premio Grivola (L. 300.000, m. 1.100); Quintilia-Surano; Premio Ilario Grassini (L. 300.000, m. 2.000); Re di Quaglie-Negaro.

Berruti e la Leone vittoriosi nei campionati di atletica

Bologna, 24 settembre.

Altri undici titoli assegnati nei campionati nazionali assoluti di atletica leggera in svolgimento a Bologna. Questi i nuovi «tricolori»: Berruti (m. 100), Morale (m. 400 ad ostacoli), Fraschini (m. 800), Maconi (getto del peso), Baronchelli (salto con l'asta), Pamich (marcia 15 chilometri); fra le ragazze: Leone (m. 100), Tizzoni (salto in lungo), Paternoster (getto del peso), Jannaccone (m. 800), Ricci (lancio del disco). La prestazione di maggior rilievo è stata senza dubbio quella della torinese Giusi Leone che con un brillante 11"4 ha battuto di un decimo il record dei campionati uguagliando il miglior tempo nazionale.

La giornata è stata ricca di risultati di rilievo poiché altri tre primati dei campionati sono stati battuti: dalla torinese Tizzoni nel salto in lungo con metri 5,78 (contro i 5,70 del precedente limite); dalla romana Paternoster nel getto del peso con 13,33 (contro 13,23); dalla napoletana Jannaccone negli 800 piani con 2'12"3 (contro 2'14"6). Accanto alla Leone si è messo in evidenza Berruti il quale si è imposto con disinvoltura nei cento metri piani, segnando in finale il tempo di 10"5.

Incontro Giocti-Allemanni allo sferisterio torinese

Oggi, penultima giornata del campionato di pallone elastico (girone eliminatorio).

Allemanni (Spe di Cuneo) scende a Torino contro Giocti (Lda) e il pronostico gli è favorevole; altrettanto può dirsi di Balestra (Sapet di Torino), che rende visita sul campo di Cova a Defilippi (Aspe). Più equilibrato ed incerto l'incontro tra Manzo (Cordial Alberti) e Feliciano (Callesano) al Mermet di Alba.

Riposa il capolista Bolferino.

La settimana in Borsa

L'attuale momento politico internazionale è il fatto occasionale che decide la tendenza alla Borsa di Wall Street, dove l'indice Dow Jones dei valori industriali è sceso sensibilmente al di sotto di quel fatidico 600 che pareva fosse l'ultimo argine di una favorevole congiuntura. In Borsa i limiti rigidi sono un non senso e fanno più male che bene. Se servisse a smuovere una situazione che si trascinava da mesi e mesi, sia il benvenuto anche il ribasso. Le Borse europee tendono a riassorbire una parte delle perdite della scorsa settimana e si mettono in posizione di attesa.

In Italia dominano i fattori tecnici. La ripresa prenderà di martedì, la liquidazione del contante e mensile di mercoledì e le code di vendite di giovedì e venerdì saranno praticamente rese nulle qualsiasi nuova iniziativa. In più, il mercato deve assorbire importanti aumenti di capitale (la Snia Viscosa ha terminato il 22 e la Montecatini ha incominciato il 20) che rendono la situazione ancor più pesante.

Evidentemente vi erano numerose posizioni poco solide e le vendite obbligate fanno arretrare la scarso denaro. Dall'estero, dopo alcune vendite a qualche giorno di incertezza, sono ricominciate le compere. E' da augurarsi che questo flusso continui e serva a diminuire la pressione piuttosto obbligata dei venditori. Naturalmente gli spiriti sono tanto depressi quanto erano euforici due settimane or sono, ma se tutto si riducesse ad una energica reazione tecnica che riportasse i prezzi alla media tra i minimi e i massimi dell'anno, questa potrebbe essere considerata la benvenuta. Riprendendo il mercato controllo ed equilibrio, si potrebbe pensare a qualcosa di nuovo per il futuro.

I numeri indici sono scesi venerdì sul 120, ma le perdite non sono state uniformi, due settori, quello tessile e quello immobiliare, insensatamente forzati apprezzando dello scarso flottante, hanno dato le più amare delusioni ai loro estimatori. Ribassi del 30% dai massimi sono all'ordine del giorno, per non parlare della Borsoni che è arrivata al 45. Altri valori di primo piano come Safta, Burgo, Cige, Carlo Erba ecc., hanno perduto larghe frazioni. Anche i titoli a più largo mercato sono realizzati, mentre il settore elettrico in generale ed alcuni valori come Sme, Unes, in particolare, mostrano una ottima resistenza. Assai ben tenuti i siderurgici, soprattutto la Terni, malgrado copiosi realizzi.

I titoli preferiti dalla clientela straniera, vedi Olivetti, sono quelli che meglio «tengono». La prossima settimana sarà decisiva per la ricerca di una nuova base di consolidamento e già la giornata di lunedì si preannuncia particolarmente interessante. In caso di ulteriore rottura è probabile che nuovo denaro si affaccerà al mercato.

Situazione pesante anche nel comparto del reddito fisso. Le esagerazioni di luglio tendono a riassorbirsi. Ben tenuti i Buoni del Tesoro e gli altri titoli statali e parastatali ma sotto il prezzo di emissione numerosi valori industriali collocati recentemente. Lunedì vengono offerti in pubblica sottoscrizione 80 miliardi di obbligazioni Imi, serie 21ª, a 99 lire e fruttanti un interesse del 6%. Sarà assai interessante, anche per i riflessi indiretti, seguire questa massiccia emissione.

Alibi forte la lira, poche variazioni sull'oro fino e qualche ricerca di oro monetato.

r. s.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 24 settembre.

L'assalto massiccio di compratori ha reso praticamente nulle le consuete contrattazioni private a Borsa chiusa del sabato. D'altra parte il prudenziale ritorno dei denari rende difficoltose le vendite di liquidazione obbligate.

In conseguenza qualche offerta sui titoli primari veniva assorbita con ulteriore sacrificio di prezzi nei confronti della chiusura di venerdì. Ecco alcune quotazioni rilevate a carattere puramente informativo: Fiat 3360-3390, Montecatini 4620-4600, Edison 7620-7700, Viscosa 9400-9660, Terni 870-875, Rinascente 800-870.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 24 settembre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620; dollaro canadese 634; franco svizzero 144,10; corona danese 89,90; corona norvegese 86,70; corona svedese 120,10; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,04; franco francese 126,42½; lira sterlina 1744,50; marco tedesco 148,73; scell. austriaco 23,90; peseta spagnola 10,216; scudo portoghese 21,87; peso argentino 7,36; cruzeiro brasiliano 3,185; rublo (Urss) 0,50; sterlina egiziana 1279; dinaro jugoslavo 0,49.

Promozioni e retrocessioni

Campionati professionistici

SERIE A (girone unico): alla prima classificata toccherà il titolo di Campione d'Italia; le ultime tre retrocederanno in serie B.

SERIE B (girone unico): le prime tre classificate saranno ammesse al campionato di serie A 1961-62; le ultime tre retrocederanno in serie C.

Campionati semiprofessionistici

SERIE C (tre gironi): la prima classificata di ogni girone sarà ammessa alla serie B; le ultime due di ciascun girone retrocederanno in serie D.

SERIE D (sei gironi): la squadra vincente di ogni girone sarà ammessa alla serie C; le ultime tre retrocederanno nel campionato «dilettanti».

Il Genoa nel torneo di B ospita oggi il Marzotto

L'Alessandria impegnata a Monza - Di scena la Reggiana e Novara

Anche il campionato di serie B ha inizio oggi ed offre già alla prima giornata alcuni incontri interessanti. L'attenzione degli sportivi è attratta particolarmente dal Genoa, il cui torneo ad «handicap» — i rossoblù si vedono infatti penalizzati di dieci punti in partenza, in seguito alla nota sentenza della Lega — costituisce un fatto nuovo, che darà al torneo di serie B particolare interesse. Il Genoa ospita il Marzotto a Marassi e l'allenatore Frossi ha varato la migliore formazione del momento, considerando l'indisponibilità di Pantaleoni. Anche il mediano Piquè appare in condizioni fisiche non del tutto soddisfacenti, tuttavia è ancora possibile che, dopo una prova pratica in programma stamani, egli possa essere in campo. La probabile formazione del Genoa è la seguente: Piccoli; Corradi, Becattini; Beraldo, Carlini, Piquè (Rivara); Bolzoni, Occhetta, Bean, Passola, Frignani.

L'Alessandria, retrocessa dalla serie A, affronta il Simmenthal a Monza. La positiva prestazione offerta dalla squadra alessandrina contro il Milan ha galvanizzato l'ambiente e stamani la squadra verrà seguita nella difficile trasferta da un buon numero di tifosi. L'unico assente dei titolari sarà Giacomazzi, tenuto a riposo perché convalescente da una noiosa forma influenzale. La formazione annunciata è la seguente: Stefani; Nardi, Maldeo; Snidero, Barcellina, Bencini; Vanara, Vitali, Fanello, Migliavacca, Bettini.

Il Novara ospita la Reggiana e l'incontro si presenta pericoloso per gli «azzurri» che nelle prove sostenute nelle ultime settimane non hanno soddisfatto appieno. Ora si è aggiunta anche l'assenza dell'attaccante Mentani a far sorgere nuove preoccupazioni; i novaresi dovrebbero affrontare la Reggiana con Lena; Zanetti, Scaccabarozzi; Baira, Udovicich, Zeno; Galimberti, Doaino, Mascheroni, Sanna, Manzino.

Garzena è tornato a Vicenza

Vicenza, 24 settembre.

Altro colpo di scena sul «caso Garzena»: il giocatore è ritornato a Vicenza. La notizia è stata data ufficialmente dall'ing. Piero Maltauro, presidente del sodalizio biancorosso, questa sera alle 21,30 nel corso d'una conferenza-stampa. Il giocatore era giunto alla stazione ferroviaria alle 21 e subito si era recato nella sede della società in corso Palladio, dove ha avuto un colloquio con i dirigenti.

Cenisio ed Imperia hanno pareggiato ieri (2 a 2) nell'incontro di campionato serie D disputato a Torino. Le reti sono state realizzate da Minute (I.), Carlin (C.) e Francescato (C.) nel primo tempo; due volte Minuto (I.) e Francescato (C.) nella ripresa.

Piero Ossoglio è stato rieletto presidente della Federazione italiana sport invernali.

Note di agricoltura

Si inizia la vendemmia

Nelle zone viticole del Settentrione la vendemmia si inizierà domani poiché fino ad oggi sono state vendemmiate solo alcune piccole partite. Le uve che non hanno subito i danni della grandine si presentano sane, in quantità soddisfacente ed uguale a quelle della scorsa annata, con buone gradazioni zuccherine.

Nella provincia di Asti (nel 1959 furono prodotti 4 milioni di q.li di uva), i comuni colpiti dalla grandine sono stati una ventina, per complessivi circa 5000 ettari e riguardanti 2500 aziende.

I prezzi saranno noti nei prossimi giorni perché le contrattazioni stanno per essere iniziate e solo per alcune piccole partite si sono registrati prezzi sostenuti che però non potranno rispecchiare le quotazioni generali.

Nello scorso anno la media provinciale di Asti, per ogni miriagrammo di uva, è stata la seguente: barbera lire 576, brachetto 707, dolcetto 639, freisa 427, grignolino 739, moscato 743, uraggio 502.

I mosti, ormai a completa maturazione, segnano gradazioni zuccherine di 19-20 gradi Baumé pari a circa 12 gradi di alcool e sono stati contrattati sulle 730-760 lire al Mg. I dolcetti sono pure ottimi come quantità e qualità ed i prezzi pare si debbano aggirare dalle 600 alle 650 lire.

L'uva cortese è pronta per la vendemmia e si prevede una ottima produzione con prezzi da 480 lire a 530. Le barbere saranno mature fra 8 giorni e le previsioni sui prezzi sono ora incerte, tuttavia negli ambienti vitivinicoli si ritiene che i prezzi dovrebbero aggirarsi dalle 540 alle 600 lire. Nelle regioni meridionali, in Puglia, i prezzi delle uve si aggirano sulle 420 lire al Mg. e le produzioni sono inferiori a quelle dello scorso anno.

Le scorte di vino presso i produttori sono limitate e non avranno influenza sul prezzo delle uve. Le cantine sociali hanno ancora giacenze, però molte quantità è già venduta ai commercianti i quali ritardano a ritirare il prodotto e spesso non anticipano denaro. Tale situazione non è gradita a molti dirigenti di enti cooperativi poiché il denaro anticipato a basso tasso da parte dello Stato attraverso il credito agrario, in parte va indirettamente a beneficio dei compratori.

Parte dei vini scadenti sono stati venduti per la distillazione ed i viticultori hanno richiesto che il termine per la consegna degli ultimi 500 mila ettolitri di vino venga prorogato al 20 del corrente mese.

Quest'anno entreranno in funzione una trentina di cantine sociali e negli ambienti viticoli si ritiene che aumentando sempre di più la lavorazione cooperativa delle uve si potrà seguire e disciplinare meglio il mercato vinicolo. A tale scopo i viticultori hanno richiesto di aumentare il finanziamento per la lavorazione delle uve da uno a due miliardi di lire.

I viticultori non devono avere eccessiva fretta ad iniziare la vendemmia perché le uve immature non presentano i caratteri che invece si riscontrano a maturazione completa. Il ritiro delle uve presso le cantine sociali deve essere fatto con rigore e non accettare le partite che presentano difetti, marciume e gradazione zuccherina inferiore a quella fissata dalla Commissione di vigilanza.

In complesso, nel Settentrione le uve si presentano meglio dello scorso anno e meritano una ben favorevole valutazione.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo. peso vivo, franco mercato: buoi 215-320; vitelloni 230-360; vitelli comuni 420-600; vitelli della coscia 610-700; vitelli sanati d'allevamento 1100-1300; vacche da macello di 1ª cat. 220-290; vacche da produzione 180-230.000 al capo; suini grassi 280-310 al chilo.

Cereali — Grano di qualità tenera buona-mercantile 6500-6600 il q.le; qualità fina 6700; granoturco 3800-3700; risoni, a Vercelli: nuovo raccolto Piarrot 6600-6800; Maratelli 6900-6000; Razza 6100-6300.

Vini — Asti: mercato calmo: barbera 12,5 gr. 5450-5650; id. sup. 12,5-13,5 gr. 6950-6400; grignolino extra 10.000-12.000; freisa dolce 7300-7000; id. senza sup. 6500-7100; nebbiolo 12-13.000; barolo classico prod. 1958 di 14 gr. 28-34.000; barbaresco 20-22.000; bonarda d'Asti 6300-6980; brachetto 9100-10.480; malvasia rosea 8150-9200; uveggio Monferrato corrente 11-13 gr. 4900-4950; cortese bianco secco 11-13 gr. 6650-6750; moscato d'Asti 9450-10.600.

Concorso BIC
ESTRAZIONE SETTIMANALE DELLA FIAT 600

La Fiat 600 sorteggiata lunedì 19 settembre 1960 è stata vinta dal signor

FRANCO CORRADO
c/o Magazzini Standa
Corso Mazzini - COSENZA

Continua il grande Concorso Bic "una Fiat 600 ogni lunedì"

Per partecipare basta spedire a Concorso Bic - Milano un cappuccio Bic o un refil Bic esaurito e una penna Bic usata. Ogni busta deve contenere solo uno di questi tre pezzi e riportare sul retro il nome e l'indirizzo del mittente.

SIST
5 ottobre - inizio di tutti i corsi diurni - pre-serali - serali stono, dattilo, comptometer, contabilità, paghe, contributi, macchine automatiche, consulenti sindacali, lingue
Via Po, 2 - Telefono 47-573

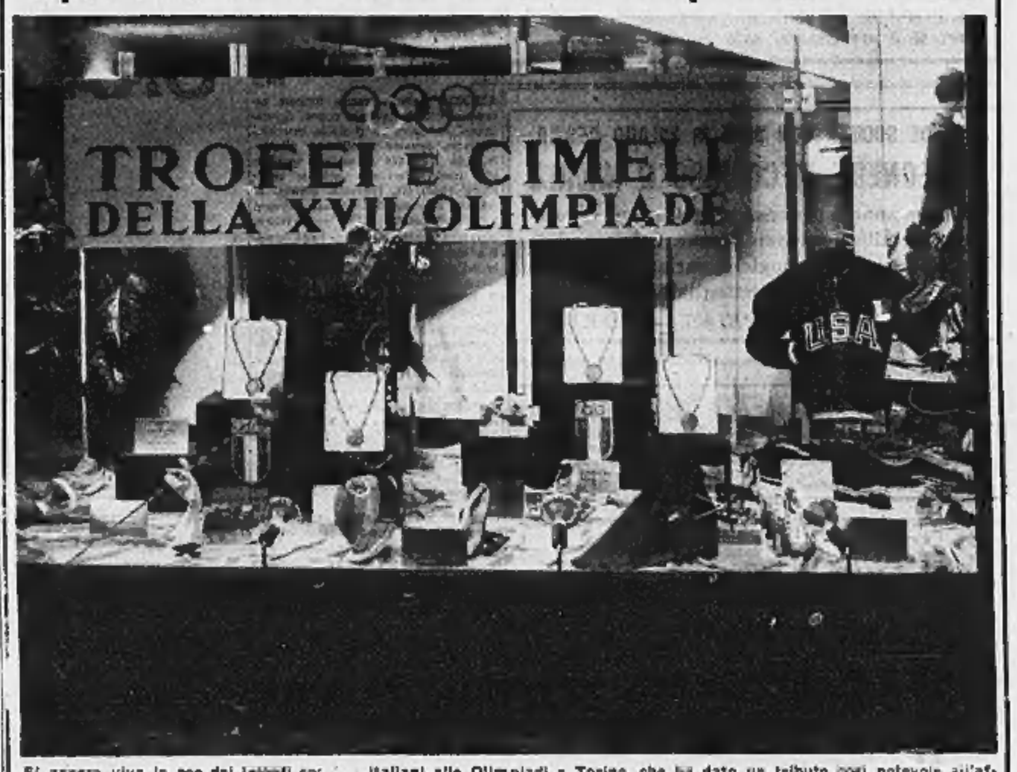
S. F.sco D'ASSISI
Ricupero anni per studenti lavoratori
Accertarsi personalmente in segreteria su reali facilitazioni accordate
Via Po, 2 - Telefono 41-421

Comune di Lusernetta
CONCORSO
per titoli ed esami al posto di MESSO-SCRIVANO
Scadenza ore 12 del giorno 19 novembre 1960. Stipendio annuo iniziale L. 468.000 conglobato. Aumenti biennali illimitati del 2,50 %. Tredicesima mensilità, aggiunta di famiglia, indennità integrativa speciale a norma di legge.
Età minima anni 21, massima 30, salvo eccezioni di legge. Titolo di studio: Licenza di Scuola Media di 1° grado o titolo equipollente.
Il Sindaco
Cav. DOMENICO BRICCO

Leggere cosa gli occhiali scuri e gli occhiali... come avere da dentiera e voler masticare senza quel grande aiuto della saggia salvezza Orasiv: Giova ripetere che l'Orasiv risparmia un buon terzo di lavoro e, come se non bastasse, vi procura una effettiva protezione ai tessuti della bocca. Orasiv è in vendita presso tutte le farmacie.
ORASIV

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 16 - TORINO
Telefono 811-836

Esposte in Piazza Statuto le Glorie Olimpioniche di Torino



E' ancora viva la eco dei trionfi affermazione dei nostri colori, manifestazione Particolare successo riscuote in questi giorni l'iniziativa del nuovo negozio Marus di piazza Statuto che, in una delle sue grandiose vetrine, espone i trofei e le medaglie conquistate dagli Atleti torinesi alle Olimpiadi di Roma.

italiani alle Olimpiadi a Torino, che ha dato un tributo così notevole all'sua compiacimento ai suoi Atleti con spontanee dimostrazioni di simpatia.

1887

...armonie Napoletane per la delizia della vostra tavola

Spaghettini, spaghetti, bucatini, sono le corde necessarie alla musica gastronomica della chitarra partenopea.
Spaghettini al pomodoro, spaghetti alle vongole, bucatini al sugo di carne.

PASTA CIRIO "Vera Napoli„ la pasta che piace, la pasta che si mantiene consistente dopo la cottura, la pasta ricca di proteine. E il sapore?... Tutti lo sanno e tutti lo dicono: "è una rivelazione!„

PASTA CIRIO

Tutti lo dicono: "è una rivelazione!„

vera NAPOLI

Il tagliando stampato sulla scatola della Pasta CIRIO "Vera Napoli„ è valido per la raccolta delle Etichette CIRIO.

ANNUNCI ECONOMICI

8 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p. p.

(Continua da pag. 8)

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola internazionale accoglienza; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Diritti 5. Telefono 524-853. 60

SEGRETARIA d'azienda, livello superiore, corso tenuto in collaborazione con alcune principali aziende Ivrense, assistente turistico, giornalismo, pratica presso giornali, lingua estera tutti professori stranieri, biblioteca, scambi. Visite aziendali, serio insegnamento, Istituto Santa Teresa, 5, Teresa 7. Telef. 537-844.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

LEZIONI traduzioni inglese, francese anche commerciali, prezzi modici. Telefonare 760-972. A79080

INSEGNANTE specializzata cerca bimbo bimba 5-7 anni da iniziare alla prima elementare con allieva tedesca. Telefonare 772-412 soltanto dalle 14.30 alle 16.30 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 5131 — Torino ». A80749

MATEMATICA lezioni, ripetizioni. Telefonare 278-534. A80168

SIGNORINA eseguirebbe traduzioni commerciali lingua inglese. Tel. 278-187 ore pasti. A80097

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTASI centralissima signorile spaziosa camera ammobiliata due letti. Telefonare 50-390. A81784

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

DIGIOTTENNE disegnatore meccanico primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4133 — Torino ».

PERITO tessile 33enne disponiterre presso importante stabilimento tessile, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4142 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico attrezzista rotazione otto, primo impiego offresi. Telefonare 237-556. A81269

ESPERTO vendite acquisti trentunenne dinamico torinese referenziato occuperebbesi. Telef. 354-059. A78943

PRATICISSIMO ufficio offresi. Moralità, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7411 — Torino ». A80427

RAGIONIERA 27enne operatrice Audit 302 Remington dattilo comptometer, contabile, pratica ufficio, impiegherebbesi. Telef. 658-149 ore 10-14. A80709

RAGIONIERE referenziatissimo giovane pratico offresi subito qualsiasi serio lavoro. Telefonare 370-741. A80651

SIGNORA 40enne pratica contabilità, commercio corrisponderebbesi dignitosamente. Telefonare 594-077. A79283

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBASTANZA abili cantanti, fisarmonicisti, chitarristi cercansi incisioni dischi microsolco. Centro Radiofonico, S. Donato 7. A81041

ABILE fattorista telefonista lavori ufficio media età cercasi. Presentarsi ore ufficio filiale Villafranca, corso Novara 99, Torino. A80565

AG ex sottufficiali guardia di finanza offresi collaborazione ispettivo-vendite finanziaria, ottimo trattamento economico. Casella 332 T, SIP, Milano 27665

AGENZIA Assicurazioni assume apprendista impiegata diciottenne stenodattilo. Presentarsi lunedì 26 via Galliari 15.

ASSUMONSI per impiego fisso, ottimo trattamento economico, cinque giorni lavorativi settimanali, 5 dattilografe pratiche, minimo 300 battute, età non superiore anni 23, libere subito da impegni o disponibili in breve tempo. Non presentarsi ma scrivere indicando studi fatti, età, esperienza di lavoro, ecc. a: Scuola Radio Elettra, Ufficio Personale, via Stellone 5, Torino. 25629

AUTORI inediti prosa poesia pubblicherà vostri libri. Casella 386 M, SIP, Milano. 27476

AZIENDA elettromeccanica torinese assume propedituta inserzio o non. Specializzato costruttori e ricalcolo macchine elettriche corrente continua e alternata, alta frequenza industriale convertitrici trasformatori ecc. Indicare curriculum vitae, età, referenze, pretese. Si assicura massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2311 — Torino ».

AZIENDA importante con vasta clientela completerebbe quadri con elementi pratici visita clienti. Gli idonei usufruiranno stipendio coinvolgente, possibilità di sistemazione stabile. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. 24

CAPO centro ad operatori cercansi per costituendo centro meccanografico Torino. Indicare età, titoli studio, pretese e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3354 — Torino ». A81051

CERCASI abile ragioniera prima, secondo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3329 — Torino ». A80936

CERCASI capo servizio ristorante, richiedesi capacità esperienza. Eligonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2299 — Torino ». A79872

CERCASI impiegata svelta, volenterosa, stenodattilografa primo impiego ed altra pratica lavori uffici per telefono, corrispondenza e vari. Inutile presentarsi se non in possesso dei requisiti richiesti. Presentarsi Fubert, corso Regio Parco n. 34, Torino. A79328

CERCASI per importante industria alimentare venditore diretto massimo venticinquenne, obblighi militari assolti, da impiegarsi su Torino città, possibilmente automezzo proprio. Indirizzare domanda manoscritta a: « Pubblicità Stampa 7354 — Torino ». A80407

CERCASI 14-18enne dattilografa. Recapito, via Cuneimatto 172, tel. 260-062.

COMMESSE 23-30enni pratiche macchine per cucire, bella presenza, moralità, cerca importante Società per propri negozi Torino. Inviare dettagliato curriculum e fotografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3464 — Torino ».

COMMESSO 22-30enne, pratico maglierie a cui affidare mansioni capo reparto, cerca importante ditta per negozio centro. Manoscrivere posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7427 — Torino ». A81704

DATTILOGRAFA 18enne, bella calligrafia primo impiego, abitante barriera Milano cercasi. Manoscrivere « Pubblicità Stampa 394 — Torino ». 403

DISEGNATORE edile per lavori a domicilio cercasi. Tel. 680-880. A80361

DOTTORE economia giovane attivissimo preferibilmente coniugato disposto trasferirsi ovunque, ottime possibilità carriera azienda tessile cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7421 — Torino ».

ENTE Stato assume per lavoro propaganda organizzata personale maschile femminile, colto, bella presenza, facilità parola, referenze, guadagno immediato, possibilità definitiva sistemazione e brillante carriera. Presentarsi lunedì 26 ore 9-12, 15-18 coll. Gratt. via Roma 103, piano secondo. 628

FILATURA laniera dintorni Torino cerca assistenti di peltinatura, preparazione, filatura, tessitura, tintoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5115 — Torino ».

GEOMETRA disegnatore post militare cercasi da impresa costruzioni torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7400 — Torino ». A80466

DISEGNATORE seconda, terza categoria, stampi, attrezzatura, preferenza, elementi pratico officina cerca media industria zona Regina Margherita, Collegno. Dettagliato curriculum, pretese: « Pubblicità Stampa 7277 — Torino ». A80369

IMPORTANTE industria Canavesani cerca apprendisti magazzinieri età 15-16 anni, bella calligrafia, pratici dattilografia, licenza commerciale. Presentarsi S. Ruccheito 20. A79099

IMPORTANTE industria meccanica torinese cerca capo ufficio per servizio progettazione attrezzature e utensili. Dettagliare posti occupati e referenze: « Pubblicità Stampa 2321 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica, cerca giovane perito industriale meccanico esperienza almeno triennale nel campo della tecnologia dei metalli e relative lavorazioni, buona conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 363 — Torino ». 31518

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca giovani diplomati esperienza quinquennale manutenzione stabilimento meccanico. Praticare studi, posti occupati, età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5132 — Torino ». A80761

IMPORTANTE industria torinese assume impiegato esperto cicli e analisi tempi di lavorazioni meccaniche media serie ed attrezzature, età 25-40 anni. Massima retribuzione. Telef. 399-632. 27724

IMPORTANTE società assume ingegnere o tecnico esperto montaggio media serie, età 30-40 anni. Specificare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5135 — Torino ». A80767

IMPORTANTE stabilimento dintorni Torino cerca ragioniere militesente proibizionato. Indirizzare: « Pubblicità Stampa 7363 — Torino ». A80421

IMPORTAZIONE prodotti chimici, materia prime, importante casa cerca elemento buona conoscenza inglese francese, pratica commercio estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9448 — Torino ».

IMPRESA costruzioni cerca giovane geometra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7401 — Torino ». A80467

INDUSTRIA metalmeccanica assume giovane praticissimo contabilità passive contributi. Serietà. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 4265 — Torino ».

INDUSTRIA metallurgica cerca giovane ingegnere per direzione ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5146 — Torino ». A80782

INDUSTRIA metallurgica cerca giovane perito tecnico o geometra pratico disegno per ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5146 — Torino ».

INGEGNERE esperto insegnamento topografia cercasi da Istituto parificato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2496 — Torino ». A81230

INGROSSO tessuti alta moda assumerebbe signorina praticissima ramo. Scrivere indicando età, posti occupati, titolo studio: « Pubblicità Stampa 7422 — Torino ».

MEDIA industria articoli tecnici gomma cerca assistente di reparto con almeno due anni di attività in industria analoga, disposto trasferirsi in provincia di Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 411 — Torino ». 27749

PER sviluppo programma educativo culturale collegato campagna risparmio Ente previdenziale prim'ordine assumerebbe domande per posti Corrispondente Interviatrice ed Assistente Fiduciaria ambientale scuola materna ed primaria. Ottimo trattamento economico assunzione stabile ed previdenze legge dopo periodo prova. Richiedesi cultura media, preferibilmente diplomate magistero età 21-40 anni dotata spirito iniziativa e referenze ineccepibili. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 392 — Torino ». 434

PERSONALE femminile desideroso affermarsi, cercasi da nota azienda per potenziamento propri quadri effettivi. Richiedonsi residenza Torino, età 20-40 anni, scuola media inferiore e referenze controllabili. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 393 — Torino ». 434

POSITION with Turin office foreign company offered to female secretary perfect English shorthand typist. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2300 — Torino.

PROGETTISTI meccanici provetti, età massima anni 45, cerca importante industria costruzioni meccaniche che offre massima sicurezza di posto e buone condizioni economiche. Inviare completo « curriculum vitae », pretese, stato di famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4164 — Torino ». A81474

SIGNORINA apprendista contabile cercasi età 16-18enne. Presentarsi Italiana, corso Dante 40, ore 9-10. A81370

STENODATTILO, bella presenza, giovane, diligente, svelta, cerca ditta. Telefonare 694-242. A81838

RAGAZZO anni 15-17 dattilografo apprendista studi ufficio cerca seria ditta. Rita Televisione, S. Donato 60 bis. Presentarsi ore 11-12, 17-18. A80643

SEGRETARIA direzione cercasi da industria vicinanze Torino. Richiedonsi riservatezza, ottime attitudini corrispondenza, stenodattilo, uso almeno francese. Dettagliare età, posti occupati, mensili svolti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 396 — Torino ». 27642

SIGNORINA giovane, bellissima presenza, dinamica cerca per Stand Salone Automobile, Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4123 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio e fatturi cercasi da Ditta. Dettagliare offerte, età, titolo studio: « Pubblicità Stampa 2338 — Torino ». A80956

STENODATTILOGRAFA veramente capace, veloce; licenziata compatibile od equivalente, preferibile 16-19enne, impiego serio presso uffici corso Vinzaglio offre società solamente se rispondente richiesta. Pregasi presentarsi Cernaia 27 mattinata domenica lunedì oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 4144 — Torino ». A79317

STENODATTILOGRAFA veloce precisa massimo 20enne assume studio professionale. Preciserà età precedenti referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7346 — Torino ». A79971

STENODATTILOGRAFA 20-25 anni conoscenza lingua francese o inglese preferibilmente diplomata, cerca stabilimento dintorni Torino zona Madonna Campagna per segreteria commerciale. Indirizzare: « Pubblicità Stampa 4257 — Torino ». A81267

UNIVERSITARI, impiegati, dedicandovi almeno 4 ore pomeridiane offriamo possibilità di guadagno garantito con attività esterna di semplice attuazione. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE aiuto cucimessa 18enne confezioni maglieria, biancheria offresi. Telefonare 672-989. A81031

BAMBINAIA offresi per neonato libera fine ottobre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4163 — Torino ». A81469

(Continua a pag. 14)

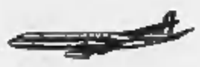
F.LLI SANDRETTO
Frazione Regina Margherita - TORINO
ASSUME:
* Capo Reparto Macchine Utensili
* Collaudatori Meccanici
* Montatori Macchine
* Elettricisti Apparecchiaturisti
Si prega di scrivere posti occupati, studi e pretese e presentarsi solo se chiamati.

GRANDE SOCIETÀ CON SEDE IN MILANO CERCA:
INGEGNERE MECCANICO O NAVALE
qualche anno esperienza progettazione carpenteria metallica, massimo 32enne. Indispensabile buona conoscenza inglese parlato. - Inviare curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 407 — TORINO

MACCHINE ATTREZZI PER EDILIZIA
Importante industria CERCA per TORINO, PROVINCIE del PIEMONTE, IMPERIA e PROVINCIA Rappresentanti intendittissimi imprese edili. Si esige documentazione circa preparazione nel ramo, conoscenza tecnica, curriculum vitae. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 403 - TORINO

ernia
IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER
è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimati e abilitati dallo
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Risultato: Centinaia di migliaia di ernie non pensano più né alla loro ernia, né al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima tutte le loro attività. MYOPLASTIC, cuciture, leggero, lavabile, rinforza la parete addominale e mantiene gli organi a posto
"COME CON LE MANI..
Potrete farne una prova gratuita al:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Ogni lunedì pomeriggio e giovedì pomeriggio.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni.
GENOVA: (Ag. Gen.), Farm. Intern. via XXV Aprile 33. Tutti i giorni.

ORA COSTA MENO
volare in
NORD AMERICA
con ALITALIA
SUPER DC-8 JET



Dal 1° ottobre 1960 al 31 marzo 1961 volare negli USA e in Canadà costa molto meno a chi effettua il viaggio di andata e ritorno, classe economica, entro 17 giorni.
L'entità del risparmio potrà essere ricavata confrontando le tariffe ridotte con le normali tariffe di classe economica per viaggi di andata e ritorno entro un anno.
RISPARMIATE FINO A 85.000 LIRE
PER NEW YORK - ANDATA E RITORNO
I potenti e veloci quadrigetti SUPER DC-8 ALITALIA con motori Rolls Royce vi porteranno in Nord America in circa otto ore di volo.
Con ALITALIA giungerete a New York, Boston, Montreal e potrete proseguire per qualunque località americana.

ALITALIA
SERVIZIO FRECCIA ALATA
Per informazioni su questa nuova tariffa, sulle loro applicazioni e combinabilità con altre tariffe, rivolgetevi alle vostre agenzie di viaggio e ad uno degli uffici ALITALIA.

IDRIZ IDRIZ IDRIZ

Il ministro Zaccagnini ha chiuso la Conferenza del traffico

Tutti devono collaborare per la disciplina nelle strade

Un invito a denunciare i contravventori alle norme del nuovo Codice - Chiesta la creazione ■ corsi scolastici obbligatori per gli aspiranti guidatori - Respinta la proposta di permettere la circolazione festiva dei veicoli pesanti

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, 24 settembre.

Il ministro dei lavori pubblici on. Benigno Zaccagnini, in chiusura della «XVII conferenza del traffico e della circolazione» a Stresa, ha fatto un breve consuntivo della situazione in merito. La sala del congresso era stata trasformata in una specie di aula giudiziaria, con il codice della strada come imputato.

In realtà il codice della strada non avrebbe gran che da rimproverarsi; esso non ha mai avuto la pretesa di raggiungere la perfezione massima e di costituire un «toccasana» per prevenire qualsiasi incidente; esso è soltanto uno «strumento» posto in mano all'uomo, al quale tocca la responsabilità finale di applicarlo o di farlo applicare, tenendo presente la macchina di cui dispone e la strada.

C'è una sfasatura — ammette il ministro — fra la rapida espansione della motorizzazione e lo sviluppo delle vie necessarie per contenerla. Le «vie» sono in ritardo sul «motore». Le possibilità tecniche, soprattutto finanziarie, per portare i due termini ad un parallelismo, sia pure approssimativo, fanno difetto e resteranno a lungo così. L'uomo deve quindi addossarsi la sua responsabilità e sostenere la sua fatica. Per mettersi in condizione di caversela col minimo danno potrà giovare indubbiamente la scuola, la quale, fin dalle elementari, inculchi alcune verità essenziali, ad esempio quella per cui, comportandosi agli truppo disinvoltamente nella guida di una macchina, può falciare non soltanto la vita degli altri, ma anche la propria. In senso inverso, il discorso vale per il pedone. In ogni caso il ministro ha dichiarato nei confronti delle eventuali manchevolezze del codice, egli, per quanto concerne il suo dicastero, sarà sempre pronto ad accogliere tutte le proposte che non abbiano un carattere soltanto polemico.

Sull'importanza del fattore umano nella prevenzione degli incidenti si era già intrattenuto l'ultimo oratore, avv. Nicola Jaeger, giudice della corte costituzionale. Egli, sia pure con modesti consensi dell'assemblea, aveva affacciato la proposta generica di negare la licenza ai supposti incapaci di guida «dal punto di vista psicologico»; aveva inoltre auspicato, ma solo come «fantasia», una denuncia degli «incapaci» non soltanto da parte degli agenti ma dai singoli cittadini che avessero assistito a infrazioni pericolose delle norme di guida, denunce da raccogliere poi in «schedari» appositi. L'avv. Jaeger aveva approvato l'intervento della scuola per creare una «coscienza della motorizzazione». In proposito il congresso aveva discusso se il relativo insegnamento dovesse essere affidato a professori di ginnastica, di educazione fisica o di filosofia. L'avv. Jaeger ha affermato che questo compito è di chiunque e può essere riassunto in poche parole: «Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te».

L'ordine del giorno conclusivo ha puntato soprattutto sulla approvazione incondizionata della proposta Jaeger a proposito di invitare tutti i cittadini a denunciare i guidatori inadempienti; ha auspicato la creazione dei corsi obbligatori scolastici per gli aspiranti guidatori anche se privati e, volendo, anche solo a scopo informativo; ha raccomandato che i piani regolatori urbanistici tengano nota delle necessità del traffico come movimento e sosta; ha fatto voti che le norme «compatibili» del regolamento stradale passino nel codice, evitando così interpretazioni molto discordi. E' stata respinta, infine, a grande maggioranza la proposta della circolazione indiscriminata dei veicoli commerciali pesanti nei giorni festivi, anche se formulata «in nome dell'agricoltura».

a. a.

Una riunione a Stresa di esperti del turismo

Stresa, 24 settembre.

Dal 19 settembre ad oggi un gruppo di esperti scientifici del turismo tengono riunioni a Leysin (Svizzera), a Como e a Stresa. Sotto la presidenza del signor Walter Hunziker, hanno presentato rapporti e partecipato alla discussione, delegati belgi, cecoslovacchi, francesi, tedeschi, greci, inglesi, italiani, jugoslavi, olandesi, polacchi, portoghesi, svizzeri e svedesi.

Si è rilevato che con la costante evoluzione del turismo le statistiche globali non bastano più ad orientamenti particolari, e cioè non ci si deve accontentare di sapere quanti turisti hanno varcato le frontiere, ma come si sono distribuiti e dove sono andati a finire. Utilissimo sarebbe anche conoscere perchè hanno preferito un luogo ad un altro. Soltanto così le correnti turistiche potranno essere valutate nella loro effettiva importanza. E' rivolta quindi una viva raccomandazione a tutti di voler favorire il sondaggio (inchiesta-pilota) già in atto a parte dell'Ocse.

La Ford forse aprirà una fabbrica a Trieste

Trieste, 24 settembre.

La sede inglese della Società Ford ha effettuato negli ultimi mesi alcuni sondaggi a Trieste, Bari, Livorno e Napoli, allo scopo di studiare i vantaggi presentati da tale zona ■ vista della creazione, in Italia di un centro per il montaggio delle automobili destinate all'esportazione verso i mercati centro-europei e del vicino Levante.

Secondo notizia odierna da locale stazione radio, gli esperti sarebbero arrivati alla conclusione dopo avere scartato Livorno e Napoli, che Trieste o Bari darebbero migliori garanzie per la costruzione di un centro montaggio. Sia la nostra città che quella pugliese, offrirebbero sufficienti garanzie per l'espansione della Ford verso i mercati desiderati.

Torinese in moto ucciso da un'auto presso Milano

Milano, 24 settembre.

Un motociclista, che da alcune lettere trovate nelle tasche risulterebbe essere Benito Pellegrini, di 24 anni, abitante a Torino in via Daun 3, è rimasto vittima poco dopo le 20, presso di Pero, di una mortale disgrazia. Il giovane viaggiava sulla sua «Lambretta» verso Milano; lo seguiva, a qualche metro di distanza, una auto «2100» pilotata dal signor Camillo Prella, di anni, residente a Ivrea. L'automobilista, abbagliato dai fari di un'altra macchina che procedeva in senso inverso, tamponava il motociclista, facendolo cadere proprio nell'attimo in cui le due vetture stavano per incrociarsi.

Il giovane finiva sotto le ruote della seconda macchina, rimanendo ucciso sul colpo. L'investitore continuava la marcia. Il corpo del Pellegrini è stato raccolto dal Prelle e trasportato all'ospedale di Niguarda. L'identificazione ufficiale della salma sarà fatta domani, quando i congiunti della vittima, che aveva in tasca solo alcune lettere, giungeranno a Milano. Il Pellegrini era immigrato a Torino qualche mese fa da Castelvetrano e lavorava in un'autorimessa. Si recava a Milano per visitare la città.

L'ha uccisa lo, strangolandola

Sconcertante dichiarazione di un giovane a Ventimiglia

Brescia, 24 settembre.

Un giovane manovale bresciano si è presentato ieri nella caserma della Guardia di Finanza della frazione Latte di Ventimiglia, rilasciando una sconcertante dichiarazione.

A Nuvolento, la notte tra l'8 e il 10 giugno, venne trovato il cadavere della quarantottenne Caterina Donatini, da tempo convivente con lo stracciivendolo quarantanovenne Santo Franguelli. Il corpo presentava segni di violenza, per cui i carabinieri dopo due giorni di indagini trassero in arresto l'amico della vittima sotto l'imputazione di omicidio preterintenzionale. Costui rendeva inevitabile il provvedimento con una confessione, secondo la quale, la sera prima del ritrovamento della salma, egli aveva avuto un violento alterco con la Donatini, litc presto degenerato.

Ora sarebbe sopraggiunto un colpo di scena: il giovane presentatosi alla Finanza di Ventimiglia sarebbe il diciottenne Renato Franguelli, figlio dell'accusato. Egli ha affermato di aver lui l'autore del delitto. Non essendo più capace di sopportare le continue scenate ed i violenti litigi tra il proprio padre e la Donatini, Renato Franguelli avrebbe eliminato la donna strangolandola.

Renato Franguelli è stato accompagnato stamane a Brescia allo scopo di appurare la validità delle sue asserzioni.

Tragico ■ nei pressi di Verbania

Inchiesta su una giovane morta in oscure circostanze

Ieri è stata compiuta l'autopsia sulla salma

(Dal nostro inviato speciale)
Verbania, 24 settembre.

Il prof. Bossi dell'Istituto di medicina legale di Milano ha proceduto oggi pomeriggio — nell'obitorio del piccolo cimitero di Vignone, a dieci chilometri da Intra, sui monti del Verbano — alla perizia necroscopica del cadavere di una ragazza diciottenne.

L'indagine medico-legale era giustificata dalla improvvisa, misteriosa morte della diciottenne Ivana Ruschetta, una bella e vivace ragazza residente nella frazione Cressoglio di Arignano, a circa metà strada fra Intra e Premosello. Ivana era ricoverata in convalescenza di Ghiffa, il suo drammatico decesso è avvenuto all'alba di venerdì.

Come ogni sera, quando lavorava nel secondo turno, giovedì alle 21 la ragazza era salita sul pullman che collega Ghiffa ai centri collinari. Orfana di madre, viveva quasi tutto l'anno presso i nonni. Il padre si è risposato l'anno scorso, e oltre ad Ivana ha una figlia ventenne. Prima di rincasare per la cena, Ivana si trattenne una mezz'ora sulla strada, con un giovane.

Appena seduta a tavola, per cenare, Ivana accusò strani brividi e un malessere generale, accompagnato da emicrania e febbre. La madre attribuì a indigestione o influenza i disturbi, e consigliò ad Ivana di coricarsi subito. Le preparò una bevanda calda, e la coprì sul letto della ragazza. Anziché attenuarsi, il malessere si aggravò nel trascorrere delle ore. Durante la notte le condizioni della ragazza si fecero allarmanti, si mandò a chiamare il medico di Vignone, dott. Pranna.

Poco dopo, il giovane decedeva. Il sanitario non fu in grado — per la fulmineità del decorso e per le circostanze in cui si era rivelata — di stabilire una diagnosi precisa. La notizia che Ivana era morta in poche ore, misteriosamente, si diffuse nella borgata e nei paesi vicini. Cominciarono a circolare voci ed ipotesi, basate più che altro su pettegolezzi. Qualcuno palesò il dubbio che la povera ragazza fosse stata vittima di pratiche illecite.

Il pretore intervenne, ordinando l'esame necroscopico e sottoponendo al prof. Bossi alcuni quesiti: cause della morte, circostanze in cui è avvenuta, eventuali mezzi che l'hanno provocata, se si tratta dell'interruzione di una gravidanza, ed ogni altro elemento utile a rilevante ai fini dell'inchiesta. Il perito settore ha chiesto 20 giorni di tempo per il responso. Ha prelevato alcuni organi per sottoporli ad esami di laboratorio. Per ora, risulterebbe che il corpo della giovane presentava sintomi di anemia acuta. L'autorità giudiziaria non sembra orientata verso un fatto criminoso, ma verso un collasso dovuto a cause naturali. Due anni fa, Ivana era caduta da un ciliegio fratturandosi il bacino. Era rimasta all'ospedale circa tre mesi, si era ristabilita completamente ma ogni tanto lamentava dolori in corrispondenza della lesione.

g. l.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulle isole poco nuvoloso o sereno. Sulle regioni meridionali nuvolosità variabile, più accentuata sul versante jonico e del basso Adriatico con possibilità di qualche rovescio. Venti deboli o moderati settentrionali al Sud, deboli vari altrove. Temperatura stazionaria. Mari: Mosso l'Adriatico e Jonio, poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime nei principali centri italiani:

Torino	16,7	25	Firenze	12	25
[illegible]	11	22	Pisa	12	24
Verona	18	21	Ancona	16	21
Trieste	18	23	Perugia	13	23
Venezia	19	21	Pescara	13	21
Milano	12	23	Roma	12	26
Genova	16	[illegible]	Bari	16	22
Bologna	12	[illegible]	Napoli	11	24

Istituto

BERTOLA

dal 1887

specializzato per corsi ripetenti (diurni e serali): MEDIA [illegible]ASIO - LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO - MAGISTRALE - RAGIONIERI - GEOMETRI - PREPARATORIO INDUSTRIALE. CONVITTO

VIA PO 8 - TORINO

INDUSTRIA MECCANICA IMPIANTI TRASPORTO IMPORTANZA NAZIONALE

cerca operai qualificati da adibire al montaggio di impianti convogliatori a catena. OTTIMA RETRIBUZIONE. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 273 - Torino

■ 10° Salone Internaz. della Tecnica di Torino - Stands n. 298 - 299

la OLLO POMI S.p.A.

invita ■ assistere alla dimostrazione dei nuovissimi modelli ■ macchine per ufficio:

[illegible] 914 - Per riproduzione istantanea ed automatica di documenti ■ carta normale, senza limitazione ■ colori ed in grandissima quantità.

[illegible] - Macchina completamente elettronica per fatture - paghe - [illegible] - ecc.

[illegible] 1250 (DIN A3) ■ in stampa su carta formato doppio UNI.

[illegible] - Tagliacarta elettronica per i centri meccanografici.

FILIALE DI TORINO: via Marcantini 5, tel. 40-171 - 42-227

IN PIAZZA [illegible]

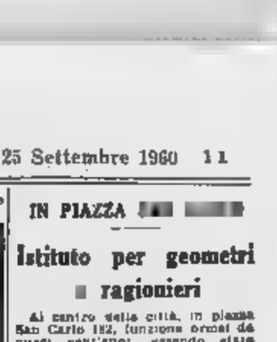
Istituto per geometri ■ ragionieri

Al centro della città, in piazza San Carlo 182, funziona ormai da quasi cent'anni, essendo stato fondato nel 1884, l'Istituto Tecnico Parificato Maffei per Geometri e Ragionieri con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi cento anni, il loro corso di studio.

In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono la porta alle carriere più interessanti ed utili.

Palestra, ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, merceologia, topografia, fisica, costruzioni sono gli strumenti modernissimi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.

La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 182, telef. 46-486 e 565-151, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni.



La Dr. Ing. Payot

è lieta di annunciare che una sua A[illegible] Fran[illegible] diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i due ultimi ritrovati dai suoi Laboratori di Parigi

Crema AMNIODERM

Tonico IDRAMNIOTICO

PRESSO

La Profumeria LA PRIMULA

Via XX Settembre, 4

Tel. 41.252 - Torino

In permanenza dal ■ Settembre ■ 1° Ottobre

Tragedia davanti alla facciata della cartiera di Margarita

Due giovani morti e due all'ospedale folgorati dalla corrente a 15 mila volts

Spingevano un "castello-elevatore,, - Uno dei bracci ha toccato i fili dell'alta tensione provocando una scarica micidiale - La sorella di una delle vittime apprende la sciagura scendendo dalla corriera - L'altra vittima provvedeva al fratello minore colpito da polio

I due imbianchini folgorati alla cartiera: Lino Scotto, di 19 anni (a sinistra) e Giuseppe Viglione, di 24

(Nostro servizio particolare)
Mondovì, 24 settembre.

Una sciagura è accaduta nel tardo pomeriggio odierno alla cartiera Alto Tanaro di Margarita. Quattro muratori ed un meccanico sono stati investiti da una scarica di corrente elettrica ad alta tensione; due di essi in seguito alle gravissime ustioni riportate sono deceduti durante il trasporto all'ospedale, altri due hanno riportato ferite di lieve entità mentre il quinto è rimasto illeso. I morti sono due giovani imbianchini, il diciannovenne Lino Scotto, domiciliato a Beinette in via Roma 9, ed il ventiquattrenne Giuseppe Viglione, residente a Margarita in casina Santa Clara.

Secondo quanto è emerso dalle prime indagini svolte dall'autorità giudiziaria, la grave disgrazia non sarebbe dovuta a imprudenza o negligenza, ma alla fatalità. Lo Scotto ed il Viglione, alle dipendenze della ditta Blangetti di Beinette il primo, e della ditta Quaglia di Margarita il secondo, insieme ai compagni di lavoro Giacomo Nallino di anni da Pianfei e Mario Cerato di anni da Peveragno, verso le 17 erano intenti a tinteggiare la parete esterna di un capannone della cartiera, costruito recentemente.

I quattro, coadiuvati dallo operaio Emilio Valmacco da Serravalle Sesia, dipendente di una ditta varesina che sta installando dei macchinari in cartiera, dopo aver completato il lavoro in un determinato punto del muro erano dotati dallo speciale castello-elevatore usato dagli imbianchini per dipingere pareti anche a considerevoli altezze dal suolo stavano spingendo a forza le braccia la complessa macchina, montata su ruote di gomma, per accostarla ad un altro tratto di parete.

Uno dei quattro montanti terminali del traliccio — che è alto sei metri dal suolo — leggermente superiore in altezza agli altri tre, urtava nei fili della corrente a quindicimila volts della Pre che si dipartono dalla vicina cabina di trasformazione. Si produceva una violentissima scarica a terra che aveva effetti micidiali per lo Scotto e il Viglione i quali erano evidentemente maggiormente abbracciati all'intelaiatura di ferro, oppure tenevano i piedi su un tratto umido e addirittura bagnato. Minori conseguenze invece per il Cerato e il Nallino. Il Valmacco rimaneva incolume; deve probabilmente la sua salvezza al fatto che le sue mansioni avevano avuto di quella mattina e che in quell'istante stava mettendo i piedi su un foglio di carta da macero, che ha fatto da isolante.

Il Valmacco è stato il primo ad invocare aiuto e a portare soccorso agli altri quattro, con un suo compagno di lavoro, Paolo Ciucilini da Rosignano Solvay, che stava lavorando in una attigua officina. I feriti venivano caricati su alcune macchine e trasportati all'ospedale S. Croce di Mondovì dove, come si è detto, il Viglione e lo Scotto giungevano cadaveri.

Nei riguardi del Nallino e del Cerato il referto dei sanitari è benigno: entrambi lamentano ferite lacero-contuse alle labbra e alle mani e stato di choc da folgorazione, con prognosi di dieci giorni s.o.

Sul luogo della sciagura si sono immediatamente recati per le prime indagini e i sopralluoghi di legge i carabinieri di Mondovì, il comandante la tenenza dei carabinieri di Mondovì ten. Tuccari e il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Ghiora.

Due famiglie, già provate da calamità recenti o antiche, non questa sera in lutto. Lo Scotto, giovane scuberante portiere del «Rivet», la squadra calcistica di Beinette, era l'unico figlio maschio e soltanto un anno fa gli era morto il padre. Lo piangono la madre e la sorella Rosetta, che lavora a Milano e che proprio oggi era giunta inaspettatamente a casa ricevendo la tragica notizia appena scesa dalla corriera.

Il Viglione, i cui genitori vanducano a mezzadria una cascina, ha un fratello minore completamente paralizzato sin dall'infanzia, in seguito ad un attacco di poliomielite.

n. co.

Elettricista fulminato dall'apparecchio radioscopico

Biella, 24 settembre

Nel reparto radiografico dell'ospedale, poco dopo le 16, l'elettricista Alfredo Contessa, di anni, residente a Sagliano Micca, è rimasto folgorato da una scarica elettrica sprigionatasi, per causa imprecisata, da un apparecchio. Nessuno ha assistito alla disgrazia avvenuta mentre il Contessa, che da molti anni ha quell'incarico, eseguiva in piedi l'abituale lavoro di manutenzione agli apparecchi per la radioscopia.

All'improvviso gli altri addetti al reparto udivano il caratteristico crepitio della scarica: accorrevano e trovavano il poveretto riverso sul pavimento. La morte, istantanea, è stata provocata da paralisi cardiaca. In seguito a una scarica di non meno di ventimila volt. Il Contessa presentava ustioni di terzo grado ad ambedue gli avambracci: ciò fa supporre che abbia inavvertitamente toccato con le mani un filo scoperto.

Jazz per tutti i gusti al Festival di St. Vincent

Due formazioni torinesi fra i complessi più applauditi

St. Vincent, 24 settembre.

(b.) La Federazione italiana musica jazz costituita a Torino per diffondere la conoscenza e l'amore del jazz, ha organizzato a Saint Vincent, con la collaborazione dell'Enal e della Sitav, un festival nazionale jazzistico. La manifestazione, che si svolge nella sala delle feste del Casinò, ha avuto inizio questa sera e si concluderà domani: vi partecipano quattordici complessi musicali di dilettanti provenienti da tutta Italia, alcuni già di gran nome, altri ancora sconosciuti al Nord, altri addirittura al loro debutto.

Nel night club del Casinò, ancora immerso nella penombra, abbiamo incontrato al pomeriggio, mentre erano intenti a provare, i napoletani del «New Southern Jazz Combo». E' questa una delle formazioni che polarizzano maggiormente l'interesse degli intenditori. La partecipazione meridionale, infatti, alla vita jazzistica italiana è stata finora assai limitata: unico complesso che era riuscito ad imporsi su scala nazionale fu, tre anni fa, al festival di Sanremo, il quartetto napolitano di Lucio Reale, quale faceva parte, al contrabbasso, il marito di Gloria Christian, Lilino Boccalone.

I quattro del «New Southern Jazz Combo», giungono a St. Vincent pieni di speranze e con un po' di trepidazione: «Questa, per noi, è una prova molto importante». Parlano con convinzione del loro hobby (sì, hobby, perchè, occupati lo studio ed il lavoro, non possono dedicargli più di tre o quattro alla settimana). L'animatore è Giuseppe Parente, studente in architettura, pianista. Suo è il *Requiem for Vaccaro* (Emilio Vaccaro, il defunto presidente del Jazz Club di Napoli) che hanno eseguito questa sera riscuotendo vivo, autentico successo.

Torino ha partecipato a questa prima serata con due formazioni. La «Swing Band» dell'H.C.T., il più numeroso complesso jazzistico italiano essendo composto di 15 elementi, ha entusiasmato il pubblico, eseguendo lo swing sullo stile di Count Basie. Il gruppo è diretto da un appassionato assicuratore torinese, Renato Germonio, ed è formato da solisti di gran valore come Emilio Sicardi, sassofono tenore, l'ing. Dik Mastanti, trombone, Sergio Farinelli, tromba, e Giancarlo Corinaldesi, batteria.

La seconda formazione torinese è stata il «Torino Modern Ensemble», quintetto costituitosi appositamente per il festival. Il chitarrista Raoul Mariotti ha ottenuto successo ed applausi, nell'interpretazione del brano *Four brothers*; l'astigiano Paolo Conte, al vibrafono, è subito in *I cover the waterfront*; Gianni Negro al piano, Sergio Savione alla batteria, Gianni Stupino al contrabbasso hanno riscosso battimani nell'interpretazione di *Opus de Funk*. Tutti e cinque hanno eseguito *Ho pianto una volta sola*, di Olivieri, nell'arrangiamento di Gianni Negro.

Altri complessi della serata: il «Quintetto di Udine», rivelazione del III Festival nazionale di Fregene; suona sullo stile di Jerry Mulligan ed annovera tra i suoi componenti un pianista di grande bravura, l'avvocato Lucio Fastetta. La «New Emily Jazz Band», di Modena, ispira a Jelly Roll Morton; nella formazione che ha presentato questa sera, era incluso il clarinettista Gianni Saintjust dell'ormai famosa «Il Roman Jazz Band».

Una pazza si getta da 10 metri nella via più frequentata di Venezia

E' rimasta per un'ora ai piedi sul davanzale - Quando i vigili hanno teso il telone si è buttata da un'altra finestra - Grave all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, settembre.

Una donna è gettata oggi a mezzogiorno e mezzo da una finestra nella Merceria del Capitello, la calle più centrale e più frequentata di Venezia, a due passi da Piazza S. Marco, dopo una drammatica alternativa di circa un'ora. Essa è ora moribonda all'ospedale. Si tratta di Ines De Luca, di 44 anni, abitante con la famiglia della sorella Jolanda D'Addio un appartamento al secondo piano, lì sul ingresso non è nella Merceria, ma in una calle parallela e senza sfogo.

Ines De Luca, gravemente malata di nervi, era stata più d'una volta ricoverata in manicomio. In questi giorni le sue condizioni mentali erano peggiorate. Se ne rendeva conto lei stessa e ieri andava ripetendo ai parenti che non sarebbe tornata in manicomio. Stamane la sorella l'aveva lasciata molto agitata al momento di andare a fare la spesa. Tornata verso le 11,30, trovava la porta dell'appartamento sprangata e scorgeva Ines in sottoveste in piedi sul davanzale di una finestra prospiciente un piccolo cortile interno. Di lì gridava che si sarebbe gettata di sotto se qualcuno avesse tentato di entrare.

Venivano chiamati i vigili del fuoco un'autoambulanza. Ma il telone di salvataggio, a causa del cerchio metallico che lo contorna, non passava per la porta che immette nel cortiletto. Si rimediò subito facendo accorrere un'altra autopompa con due teloni pieghevoli e più grandi. Quando però i vigili erano ormai piazzati per ricevere il corpo, la donna scendeva dal davanzale e spariva nell'interno della casa. Altri pompieri salivano allora fino all'appartamento, iniziando l'abbattimento della porta, certi che la donna ormai non corresse più pericolo. Ma la De Luca, a sua volta, capì che stavano per prenderla e attraversate alcune stanze balzò su una delle finestre prospicienti la Merceria del Capitello e con un grande urlo si buttò da una decina di metri sul selciato.

Per un vero non è caduta addosso a qualcuno. A quell'ora infatti la Merceria come di consueto affollatissima. La donna è stata subito deposta nell'autoambulanza e trasportata all'ospedale, dove versa in gravissime condizioni per la frattura della colonna vertebrale e del bacino.

a. l.

Ecco quello che deve fare una lavatrice

veramente automatica

1	messa a bagno	min. 4	Col graduale affluire dell'acqua, la biancheria si ammolla completamente.
2	prelavaggio	» 20	La sporcizia inizia a sciogliersi, esce per traboccco e la biancheria si lava in liscivia più pulita; gradatamente la temperatura sale (non [illegible]).
3	lavaggio e bollitura	» 35	La liscivia si [illegible] sempre più fine [illegible], che dura tutto il tempo necessario ad asportare ogni residuo di sporcizia.
4	1a sciacquatura	» 4	Affluisce continuamente acqua fresca e si scarica quella sporca.
5	centrifugazione	» 1	Tutta l'acqua esce e con questa anche la sporcizia. La biancheria viene strizzata.
6	2a sciacquatura	» 4	Nuova risciacquatura con continuo cambiamento di acqua fresca.
7	centrifugazione	» 1	Ulteriore centrifugazione.
8	3a sciacquatura	» 3	Altra sciacquatura sempre con cambiamento di acqua fresca.
9	centrifugazione	» 3	Ultima centrifugazione prolungata che conclude il programma di lavaggio.
		min. 75	
	arresto automatico		Dopo questi 75 minuti di lavoro, la lavatrice si arresta automaticamente e si disinserisce dalla corrente e dall'acqua.

Constructa

[illegible] tutto questo!

[illegible]

I tecnici che in Germania hanno realizzato la Constructa si sono basati [illegible] varie fasi del bucato tradizionale. Constructa fa il bucato lento, accurato e delicato proprio come lo facevano le nostre nonne. Ecco perchè biancheria anche fine e gli indumenti colorati escono così ben puliti, non sciupati, non consumati. Mentre Constructa dedica alla vostra biancheria tutto il tempo necessario, voi potete occuparvi d'altro.

Prezzo L. 295.000,-

Chiedete prospetti alla Fuker Bolzano - Casella Postale 21

Constructa

Efficace Servizio Assistenza

AGENZIA DI TORINO: MARIO BARBERO - VIA CIBRARIO, 32 - TEL. 769.963

ULTIME NOTIZIE

La questione altoatesina all'Onu

Delusione dei giornali austriaci per l'atteggiamento occidentale

La tesi dell'Austria è rimasta isolata; il solo appoggio al ministro Kreisky è venuto dalla delegazione jugoslava

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 24 settembre.

La questione dell'Alto Adige straripa ogni giorno più dai giornali: articoli di fondo, corsivi polemici, corrispondenze da New York e da Bonn con titoli lunghi e grassi la tastata concentrano oggi per intere tutta la stampa viennese su questo unico problema. Ora, dopo le prime schermaglie all'Onu, conclusesi ieri sera con l'inserimento della controversia nell'ordine del giorno sotto la formula suggerita dal Canada (a Stanno degli elementi di lingua tedesca nella provincia di Bolzano in rapporto all'attuazione dell'accordo italo-austriaco di Parigi 1946»), si fa il primo bilancio delle alleanze, delle estensioni e delle opposizioni con cui l'Austria dovrà fare i conti anche nel futuro in seno alle Nazioni Unite.

L'atteggiamento dell'America, che propose il rinvio dell'inserimento della controversia all'ordine del giorno della Assemblea generale, è quello che ha più deluso gli austriaci, i quali sembrano ormai non farsi troppe illusioni su quella che potrà essere anche in avanti la posizione americana, improntata al lealismo atlantico verso l'Italia. *Die Presse* fa capire che nel dibattito all'Assemblea generale l'America potrebbe facilmente votare contro l'Austria. Ha deluso nel contempo pure l'atteggiamento sovietico. «L'Unione Sovietica, la Bulgaria e la Romania — rileva *Presse* — hanno assunto giovedì sera nei confronti delle richieste austriache una posizione del tutto negativa, benché avessimo sapettato che esse sarebbero state per lo meno favorevoli all'accoglimento del Sud-Tirolo nell'ordine del giorno». Gli alleati occidentali dall'Italia, quella Francia e quell'Inghilterra presso le quali Kreisky e Gschnitzer erano andati a chiedere comprensione e eventualmente appoggio, «anche esse si sono astenute dal soddisfare le richieste austriache».

Con viva sorpresa viene invece commentato l'inatteso appoggio dato agli austriaci dalla Jugoslavia. «L'aiuto decisivo — scrive sempre *Die Presse* — ci è arrivato, completamente inaspettato, dalla Jugoslavia». Conviene però subito chiarire che lo stupore per l'atteggiamento jugoslavo dà un po' falsa ingenuità, in quanto gli austriaci sanno benissimo che ciò che ha spinto Belgrado ad appoggiare Vienna è la situazione della minoranza slovena in Carinzia. E' chiaro che con il suo appoggio, che non si sa quali ulteriori sviluppi potrà prendere all'Onu, la Jugoslavia vuol legare le mani agli austriaci, che stanno conducendo una politica di snazionalizzazione del gruppo etnico slavo-carinziano.

Non senza sorpresa si è venuti oggi a sapere che il governo di Vienna ha tentennato a lungo prima di decidersi a protestare presso la nostra Ambasciata per il preteso sconfinamento di truppe italiane in territorio austriaco «Il passo della Balibaus — scrive ancora *Die Presse* — è avvenuto soltanto dopo che la opinione pubblica tirolese ha espresso il suo malumore nei confronti dell'atteggiamento delle autorità governative» così si riconferma la continua pressione ricattatoria con cui Innsbruck cerca di allineare Vienna sulle posizioni più spinte ed intransigenti, e si riconferma anche la informazione secondo cui il governo sarebbe rimasto molto perplesso ed indeciso sulla posizione da assumere verso le allarmistiche notizie dei giornali sugli sconfinamenti truppe italiane.

e. b.

Nell'incendio di una miniera 28 morti in Cecoslovacchia

Praga, 24 settembre.

Venti minatori sono deceduti in un incendio scoppiato nella miniera «Vaclav Nosek», situata nel bacino carbonifero di Kladno, nella Cecoslovacchia settentrionale.

Mobutu vuol imporre la pace fra Lumumba e Kasavubu

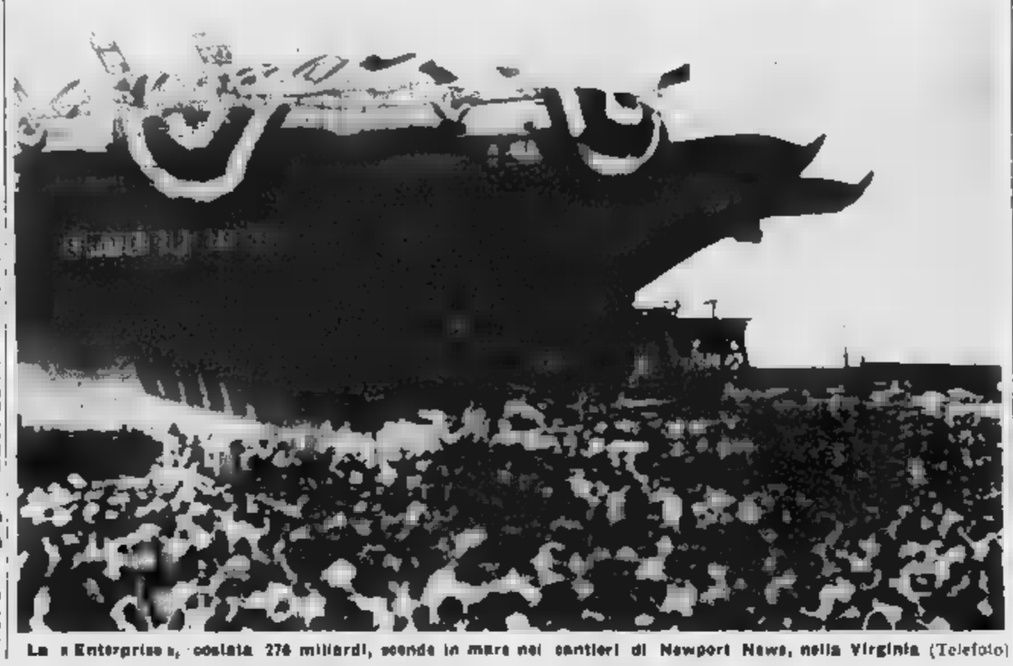
Léopoldville, 24 settembre.

Il colonnello Mobutu, capo dell'esercito congolese, si è incontrato oggi con Lumumba e con Kasavubu. Dopo il colloquio è annunciato che, se necessario, «imporrà» la riconciliazione fra i due rivali.

L'incontro con Lumumba è stato particolarmente tempestoso. L'ex-premier ha parlato per mezz'ora, mentre il colonnello faceva mostra di leggere un giornale. Il primo ministro ha quindi chiesto a Mobutu perché ha fatto chiudere il Parlamento ed ha tentato recentemente di arrestarlo. Il colonnello ha ribattuto chiedendo a sua volta perché Lumumba ha cercato di farlo assassinare. Pare che, nonostante l'animata discussione, i due uomini si siano stretta la mano lasciandosi.

L'arcivescovo di Léopoldville mons. Felix Scalais è sfuggito giovedì sera ad un attentato: una bomba a mano è stata lanciata in una sala al primo piano della residenza dell'arcivescovo. La bomba è esplosa, ma ha provocato pochi danni. L'attentatore è fuggito

La prima portaerei atomica varata negli Stati Uniti



La «Enterprise», costata 276 miliardi, scende in mare nei cantieri di Newport News, nella Virginia (Telefoto)

Washington, 24 settembre.

E' stata varata oggi, dai cantieri di Newport News nella Virginia, la prima portaerei atomica del mondo, battezzata «Enterprise».

Il capo dell'ufficio per le operazioni navali degli Stati Uniti, amm. Burke, nel discorso ufficiale tenuto durante la cerimonia del varo, ha sottolineato che la nave è la più grande che sia mai stata costruita nel mondo ed è dotata del più possente impianto atomico di propulsione che esista.

L'ammiraglio ha specificato che la «Enterprise» lunga circa 300 metri e con 80.000 tonnellate di stazza, può fare a venti volte il giro completo del senza rifornirsi di combustibile atomico. Essa è dotata di otto reattori atomici e può portare a bordo un'intera squadra aerea, più di quella portaerei della classe «Forrestal» che stazzano 60.000 tonnellate e sono lunghe poco più di 300 metri. La «Enterprise» disporrà inoltre di una nuova completa strumentazione elettronica che controllerà l'atterraggio degli aerei.

La nave — ha sottolineato l'amm. Burke — è «il più versatile di tutti i sistemi bellici esistenti». I dati tecnici sulla velocità delle portaerei non sono stati resi noti, ma essa è definita «molto elevata». Soltanto la costruzione dello scafo e dei reattori è costata 435 milioni di dollari, pari a oltre 270 miliardi di lire.

Nuovo presidente della società per il traforo del Monte Bianco

Aosta, 24 settembre.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri è stato chiamato alla Presidenza del Consiglio di amministrazione della Società italiana per il traforo del Monte Bianco l'avvocato dottor Paolo Alfonso Carrel.

Kruscev: impossibile il disarmo se non si ritorna l'Onu

New York, 24 settembre.

Il primo ministro Kruscev ha convocato stasera i giornalisti per una conferenza stampa allo scopo di «chiarire» alcuni punti del discorso da lui pronunziato ieri all'Onu. «Il Segretario di Stato Herter — ha detto il capo sovietico — ha affermato che il mio discorso equivale a una dichiarazione di guerra contro le Nazioni Unite. Voglio precisare subito una cosa, e cioè che la questione del disarmo non potrà essere risolta sino a quando le Nazioni Unite non accetteranno il mio piano per la nomina di tre Segretari generali anziché uno».

Kruscev ha sostenuto che, nelle attuali condizioni, se si raggiungesse un accordo sul disarmo, le forze internazionali a disposizione dell'Onu resterebbero a trovarsi sotto il comando di Hammarskjoeld.

«Personalmente — ha continuato — ho nulla contro Hammarskjoeld, ma egli simpatizza con gli Stati Uniti e quindi con quelle nazioni che fanno capo all'America. Per ovviare a ciò, dovranno essere designati tre Segretari generali, rappresentanti i blocchi capitalista, comunista e neutrale. Ripeto che noi siamo pronti ad appoggiare Hammarskjoeld, purché egli sia affiancato da altri due pari grado, aventi eguali poteri».

Sempre in tema di disarmo, Kruscev ha chiesto come sia possibile intavolare seri negoziati «quando l'Occidente sta riarmando Bonn».

Quando gli è stato chiesto se ritiene che il Primo ministro britannico possa portare a riconciliazione fra Stati Uniti e Russia, ha risposto: «Riconciliazione è una parola grossa. Comunque noi siamo in favore di un miglioramento dei rapporti con gli Stati Uniti e se Macmillan vi riuscirà noi appresseremo moltissimo il suo intervento».

Un discorso di Togliatti sull'alleanza con il psi

«L'unità è un obbligo quando si tratta di problemi di fondo»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 24 settembre.

Con la partecipazione di tutti i sindaci del partito, dei parlamentari, dei segretari provinciali, delle diverse commissioni centrali e periferiche e delle federazioni giovanili, si sono aperti e conclusi oggi i lavori del Consiglio nazionale del pci. Il teatro Eliseo era adorno di bandiere tricolori, emblemi: il partito comunista ha voluto dare il massimo risalto all'apertura della propria campagna elettorale. L'ordine del giorno contemplava un solo punto: la relazione di Togliatti sul tema «Contro i monopoli, la prepotenza, la corruzione clericale Per nuove maggioranze democratiche, unitarie, antifasciste. Per una nuova avanzata del partito comunista».

Il *leader* comunista ha parlato dell'attuale situazione economica, ha proposto maggioranze «democratiche e popolari» nei comuni, ha negato la utilità e la possibilità di giunte di centro-sinistra ed ha affermato che se i socialisti si staccassero dai comunisti nei comuni non farebbero che arrendere il monopolio dc.

«Siamo lieti — ha aggiunto — che il comitato centrale del psi abbia respinto l'invito che gli veniva rivolto, abbia confermato l'alleanza con noi nei comuni fino a diecimila abitanti e si sia impegnato alla difesa delle posizioni che i socialisti tengono insieme con noi anche nei comuni più grandi».

L'autonomia è un «obbligo» tra i due partiti di sinistra, ma è anche un obbligo l'unità tra loro quando sorgono «problemi di fondo»: «Questo è un limite che non si può valicare». «Perciò consideriamo pericoloso l'equivoco che anche il psi lascia sussistere, in parte, circa la condotta dopo le elezioni, per la formazione delle giunte»

Il *leader* comunista ha criticato la politica estera del governo, lamentando che Fanfani abbia proclamato una concordanza di vedute con Adenauer e ha chiesto «energiche correzioni»: il governo italiano deve opporsi alla richiesta di atomizzazione di parte dell'Europa

Dopo numerosi interventi, l'on Giancarlo Pajetta ha pronunciato il discorso di chiusura e la relazione di Togliatti, alla fine, è stata approvata per acclamazione

Domani, prima domenica elettorale, si avranno meno di quattrocento comizi nelle maggiori città italiane, dopo l'apertura ufficiale della campagna avvenuta giovedì scorso. Il numero salirà considerevolmente nelle domeniche successive per raggiungere la punta massima di 2000 comizi nell'ultima domenica prima delle elezioni!

m. t.

I votanti del 6 novembre saranno 32 milioni 895 mila

Roma, 24 settembre.

Il 6 novembre 32.896.501 elettori voteranno in 55.980 sezioni disposte in 7860 comuni (sui totale di 8059 comuni). Nel 312 comuni del Trentino-Alto Adige 501.388 elettori andranno al voto solo per il rinnovo del consiglio regionale.

In Sicilia e nella provincia di Vercelli si svolgeranno esclusivamente le elezioni comunali: 68 comuni interessati voteranno, in 4.747 sezioni, 2.969.482 elettori. In 579 comuni si svolgeranno esclusivamente le elezioni provinciali: voteranno 2.398.971 elettori in 4045 sezioni.

ULTIME DI CRONACA

Bambino intossicato dal gas di una bombola

Nella clinica pediatrica dell'Università è stato ricoverato in osservazione, ieri sera, il bimbo Alberto Baldin di 7 mesi, abitante con i genitori in via Nizza 363, il quale presentava gravi sintomi di intossicazione. Il piccolo — hanno detto i suoi genitori — era stato avvelenato dalle esalazioni di una bombola di gas liquido che, ritenuta vuota, era stata lasciata aperta

Per mesi e mesi — il tempo che occorre per sostituirla con una nuova — la bombola continuò ad esalare gas il cui odore venne avvertito dalla madre del bimbo: poiché era lieve, non la allarmò; invece le esalazioni intossicarono lentamente il bimbo i cui genitori se ne accorsero parecchie ore più tardi quando volsero svegliarlo ed era cianotico, respirava a fatica ed era privo di sensi

— Scendendo sulla strada di Ulzio in «Vespa», il trentenne Giuseppe Pinino, residente a Carignano in via Rocelli 2, è caduto ed ha battuto il capo contro un sasso. Egli è stato trasportato alla sua abitazione dove il medico condotto in faceva trasferire a Torino, nella clinica neurochirurgica della Molinette. Il Pinino nella caduta aveva riportato lo sfondamento della volta cranica. Ogni cura è stata vana. Su richiesta dei familiari, i medici hanno permesso che venisse riaccompagnato a casa dove è deceduto nel tardo pomeriggio di ieri.

— I coniugi Mariuccia e Giovanni Piero, entrambi di 26 anni, abitanti in piazza Sofia 9-22, ieri pomeriggio, mentre percorrevano in motocicletta una Ancona in direzione del centro, si sono scontrati, all'altezza di corso Taranto, con un autofurgone della ditta Galimberti di Monza, guidato dall'autista Giulio Gasparrigo, di 30 anni, da Monza. I due sposi sono stati ricoverati all'ospedale San Giovanni per fratture alle gambe che i medici hanno giudicato guaribili in un mese.

Un primario oculista di Milano cade nella tromba dell'ascensore

Il prof. Emilio Raverdino ha fatto un volo di due metri - Le ferite non sono gravi: ne avrà per una decina di giorni

Milano, 24 settembre.

Il prof. Emilio Raverdino, abitante in via Bissolati 6, primario del reparto oculistico dell'Ospedale Maggiore, è precipitato, giovedì scorso alle 23, nella tromba dell'ascensore dello stabile in cui è situato il suo in via Pietro Verri 4. Per un guasto meccanico, la pressione della maniglia, il cancello al piano terreno si è aperto mentre la cabina si trovava al quarto piano. Il prof. Raverdino ha fatto un passo innanzi ed è caduto nel vuoto, compiendo un volo di due metri.

A soccorrerlo per primo è stato il suo assistente dottor Calvi, con il quale il chirurgo stava conversando animatamente quando ha messo il piede in fallo. Lo hanno aiutato subito dopo la moglie Edda e il figlio Aldo di 13 anni, che dall'atrio dello stabile, dove si stavano ad attendere, visto il loro congiunto aprire all'improvviso.

Le ferite non erano gravi: contusioni alle ginocchia, al braccio destro e alcuni tagli alla mano sinistra, che impediranno per qualche tempo all'illustre chirurgo di operare.

Un ex amministratore interrogato fa ribassare la Borsa che partì il crack Nicolay

Genova, 24 settembre.

Il supplemento d'istruttoria sulla vicenda borsistica «Nicolay-Sdar» è ripreso improvvisamente oggi pomeriggio a Palazzo Ducale con l'interrogatorio, da parte del sostituto procuratore della Repubblica dott. Marcello De Felice, del geom. Marco Bollea, di Saluzzo. Nonostante il riserbo che circonda questa delicatissima fase dell'istruttoria, si è potuto apprendere che è stato lo stesso geom. Bollea a chiedere di essere interrogato in merito alle accuse che gli sono mosse nella denuncia per aggiotaggio al ribasso sporta contro di lui giorni fa dagli ex-amministratori della Nicolay, gli agenti di cambio Giambatta Gualco e Rinaldo De Ferrari. Costoro affermano che il geom Bollea vendette un'ingente quantità di azioni sul mercato di Torino (il numero dei titoli nella denuncia è indicato in 178 mila) e provocò in Borsa il panico fra i risparmiatori e la corsa a svendere.

Effettivamente l'istruttoria relativa al «crack» della Nicolay non è ancora riuscita ad accertare con esattezza le reali ragioni per cui i titoli, quotati a 19.000 scesero, fra la primavera e l'estate 1956 a soli 200 lire. Secondo la denuncia degli ex-amministratori della società, la manovra al ribasso venne ordinata da un gruppo finanziario genovese che intendeva entrare in possesso della maggioranza del pacchetto azionario e a tale operazione — che sarebbe poi stata realizzata praticamente dal Bollea — aderì anche un istituto di credito. Il professionista saluzzese, che a quell'epoca occupava una carica nel Consiglio d'Amministrazione della Nicolay, allorché avvenne il «crack» fu ritenuto uno dei responsabili del dissesto e denunciato per aggiotaggio l'istruttoria a carico suo e degli ex-amministratori della società è ancora in corso.

Non si sa neppure vagamente che cosa abbia dichiarato il geom Bollea al sostituto procuratore della Repubblica.

Una svolta decisiva nella politica militare in Nordafrica?

De Gaulle affida un comando in Algeria al generale che si oppose ai sistemi di Massu

Per applicare la repressione, nel 1957 Jean Bollardière preferì chiedere di essere esonerato Criticò pubblicamente i metodi in uso nell'esercito e fu punito con sessanta giorni di fortezza

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 24 settembre.

Il generale Paris De Bollardière, che era stato ricevuto ieri dal presidente della Repubblica, ha oggi comunicazione che gli è stato affidato un comando in Algeria. Non si sa ancora quale sia questo comando, però tutto lascia credere che si tratti di funzioni molto elevate; in ogni modo, il ritorno in Algeria di questo generale, che quasi quattro anni fa era stato punito per essersi opposto ai sistemi di repressione del generale Massu, sembra segnare una svolta decisiva nella politica militare francese in Algeria e offrire la garanzia che gli ordini di Parigi verranno finalmente eseguiti anche sull'altra sponda del Mediterraneo.

Al principio del 1957, il generale De Bollardière, che comandava un settore all'interno dell'Algeria, ricevette dal generale Massu l'ordine di accentuare «la sforza poliziesco». Il febbraio trasmise l'ordine ai suoi dipendenti, però dando loro l'istruzione di agire «con discernimento», ed aggiungendo: «La tentazione a cui non hanno resistito i Paesi totalitari di considerare certi procedimenti come un metodo normale per ottenere le informazioni, deve essere respinta senza equivoco e questi procedimenti devono essere condannati formalmente».

Appena venuto a conoscenza di queste istruzioni, Massu mandò su tutte le furie e convocò il generale ad Algeri. Arrivato alla sua presenza, lo investì violentemente chiarendo che la sua concezione era inaccettabile perché in contrasto con la tecnica della «guerra psicologica».

De Bollardière, che è un ufficiale valorosissimo, con un passato di primissimo piano nella Resistenza perché è uno dei rari militari di carriera che il 18 giugno 1940 seguirono Charles De Gaulle a Londra per continuare la guerra contro gli invasori tedeschi, rispose chiedendo di essere esonerato dal suo comando perché non si sentiva di applicare i sistemi di repressione imposti in Algeria.

In una lettera a J. J. Servan-Schreiber, che era stato ufficiale durante un periodo di rilassamento in Algeria, spiegò poi le ragioni di quella decisione. Nella lettera, che fu pubblicata dal settimanale L'Express del 27 marzo 1957, il generale faceva presenti «gli aspetti drammatici della guerra rivoluzionaria e lo spaventoso pericolo che ci sarebbe per i francesi a perder di vista, sotto il pretesto fallace della efficacia immediata, i valori morali che sono i soli ad aver fatto finora la grandezza della nostra civiltà e del nostro esercito».

Era, senza dubbio, un atto di indisciplina, e il generale fu il primo a riconoscerlo lealmente, perché la lettera era stata pubblicata senza venir sottoposta ai suoi superiori. Paris De Bollardière venne punito con sessanta giorni di arresti in fortezza, che scontò nel forte di La Courneuve, poi il 13 giugno 1957 fu nominato vicecomandante delle forze francesi nel Camerun.

Rientrato di recente dall'Africa e dopo un periodo di licenza, aveva chiesto un comando in Algeria, ma il 29 agosto scorso era stato nominato vicecomandante del secondo corpo d'armata in Germania. Era un posto senza responsabilità, non corrispondente al suo passato, e poteva essere interpretato perciò come un seguito delle vecchie sanzioni disciplinari.

De Bollardière ha reagito subito: ha presentato le dimissioni al ministro delle Forze Armate, il quale, però, lo ha pregato di sopprassedere fino a quando fosse stato ricevuto dal generale De Gaulle. L'udienza all'Eliseo è avvenuta ieri

Che qualcosa di nuovo stia maturando in Algeria sembra indicarlo d'altronde anche il fatto che Pierre Delaunay, arrivato improvvisamente sia ieri a Parigi il delegato generale del governo ha dichiarato che il suo viaggio non è in relazione col caso Solan, che, d'altronde, continua a non destare troppe preoccupazioni al governo

L'unica manifestazione che si registra in proposito, oltre alle solite minacce di gruppetti fascisti, è una nuova dichiarazione della mamma del generale Lucienne Salan, la quale ha detto che teme di venire espulsa anche lei dall'Algeria, ma, per farlo partire, saranno necessari i gendarmi

Sandro Volta

Scelba parla sui rapporti fra la polizia ed i cittadini

«Un governo democratico non deve guardare con sospetto le agitazioni economiche»

Firenze, 24 settembre.

Il Ministro dell'Interno ha presieduto oggi a Firenze un rapporto dei questori, dei questori e dei comandanti dell'Arma dei carabinieri della Toscana. In una intervista concessa ad un giornale di Firenze, l'on. Scelba ha precisato che le riunioni svoltesi finora nei vari capoluoghi di regione, «vogliono aburocratizzare, per quanto possibile, l'azione degli organi dello Stato. Infatti una delle direttive impartite alle autorità dipendenti è proprio questa: aburocratizzare al massimo, snellire, svaltire l'azione degli organi dipendenti, sia nei rapporti con l'Amministrazione centrale sia in quelli con le Amministrazioni locali, sia soprattutto nei confronti dei cittadini».

Quali misure e quali iniziative intende adottare il governo per migliorare le relazioni tra cittadini e Stato? Il Ministro dell'Interno ha detto «La direttiva pratica alla quale devono attenersi le autorità per quanto riguarda i rapporti coi cittadini è stata definita sintetizzata in questi termini: il funzionario, chiunque egli sia, deve sempre come vorrebbe che l'autorità operasse nei suoi confronti se egli fosse un semplice cittadino»

A questo riguardo l'onorevole Scelba ha ricordato che sin dal 1947 egli, in qualità di ministro degli Interni, aveva impartito istruzioni agli organi di polizia perché, dovendosi invitare un cittadino a comparire davanti all'autorità di P S l'invito venisse accompagnato dall'indicazione del motivo. Se la circolare non fosse caduta in dimenticanza, si sarebbe evitato l'episodio, recentemente lamentato dalla stampa, di un cittadino obbligato a fare un lungo viaggio per corrispondere a un invito della P.S., con diffida, non presentandosi, che vi sarebbe stato costretto dalla forza pubblica, per vedersi poi restituire dei documenti da lui smarriti. Se il cittadino avesse conosciuto il motivo della chiamata, non si sarebbe preoccupato della diffida. Se fosse dal cartaggio scritto si fosse adoperato il telefono, mezzo più moderno e anche più economico, tutto si sarebbe risolto rapidamente e senza alcun danno per nessuno.

Illustrando successivamente le direttive riguardanti l'intervento delle Stato nei conflitti economici e nelle agitazioni sociali, il ministro ha detto: «In realtà in Stato democratico non può restare neutrale, non può limitarsi a fare il spettatore indifferente. Innanzitutto è suo dovere di prevenire i conflitti. E quando tali conflitti scoppiano lo Stato deve agire per comporli pacificamente. In una società come la nostra, in cui l'imprenditore difficilmente prende iniziative capaci di favorire il progresso economico della masse lavoratrici, o semplicemente atte a far partecipare i lavoratori al miglior rendimento dell'azienda, il quale non è dovuto al solo merito dell'imprenditore che preferisca, invece, lasciarsi strappare le concessioni dalle pressioni dello sciopero, un governo democratico può, nè deve guardare con sospetto le agitazioni dovute appunto a motivi economici».

«E la condotta dei poteri dello Stato sarà tanto più comprensiva verso i lavoratori, quanto più questi rinunceranno all'uso della violenza e al turbamento dell'ordine pubblico In Italia, purtroppo, dove specie per l'azione del partito comunista, per il quale le agitazioni economiche hanno valore strumentale, l'uso della violenza costituisce un esercizio rivoluzionario e le vittime fatalmente ne ispirano lo odio contro i pubblici poteri e il regime politico, abbiamo molto cammino da fare. Questo governo intende fare la sua parte, assicurando innanzi tutto ai lavoratori la sua comprensione e la sua simpatia».

DIRETTORE RESPONSABILE
LA STAMPA

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari, in Viareggio

Corrado Palmucci

A funerali avvenuti, per volontà del l'Estinto, ne partecipano addolorati la scomparsa la moglie Antonia Tantari, i figli: Sergio con la moglie Ghislaine Gigli, Marisa con la moglie Marcello Guerri, Mara con il marito Gerard Spadoni e i nipotini tutti che tanto adorava.
— Viareggio, 24 settembre 1960.

La famiglie Gigli, De Grossi, Gozzi partecipano al dolore del dott. Sergio Palmucci per la dipartita del suo carissimo

Lydia e Carlo Arditenza si uniscono al dolore del dott. Sergio Palmucci.

La Fiat Sezione Officine Ausiliarie Auto — Dirigenti, impiegati e maestranze — prendono sinceramente parte al lutto che ha colpito il loro Direttore dott. Sergio Palmucci per la scomparsa del suo adorato Babbo, signor

Corrado Palmucci

— Torino, 24 settembre 1960.

Il Direttore, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto di Anatomia Umana Normale della di Torino prendono parte al cordoglio per la scomparsa del

Prof. Dott. Paolo Forni

— Torino, 24 settembre

Il Direttore, l'Aiuto, gli Assistenti della Clinica Dietetica e Dietoterapia dell'Università di Torino, prendono viva parte al cordoglio per l'immatura perdita del

Prof. Paolo Vittorio Forni

— Torino, 24 settembre 1960.

e Margherita, Ghita e Marina Angiolini condividono addolorate il dolore dei familiari per la

Prof. Paolo Forni

— Torino, 25 settembre 1960.

Ugo Vaglienti partecipa commosso al dolore della famiglia del

PROF. DOTT.

Paolo Vittorio Forni

ricordandone l'alta e sua collaborazione ed amicizia.
— Asola, 24 settembre 1960.

Confortata dai Sacramenti, cristianamente come visse, si è dolcemente spenta il giorno 23 alle ore 19.45

Primina
ved. Angelino
di anni 91

La piangono i figli Carmela Angelino Tenconi, Antonio con la moglie Ottavia Bagnasacco, Angelo con la moglie Malvina Foglia, Lina con il marito Edmondo Manale che in questi ultimi anni videro la loro casa allietata dalla sua dolce presenza, il cognato dott. Cesare Cattaneo che non ebbe affetto filiale ed infinita gratitudine in cuore, le nipoti e le pronipoti, particolarmente cara Irma e Nina Zoppelli, i nipoti e parenti tutti, l'affezionata Anna Festa. La cara salma, dopo la benedizione in Torino, verrà trasportata a Cioggia dove i funerali religiosi avranno luogo oggi alle ore 15. Si ringraziano la famiglia degli amici Mario Piana e dott. Adalberto Colerti per il loro affettuoso interessamento e le famiglie Scarasso e Perotto per le cure prestate.
— Torino, 25 settembre 1960.

La famiglia e Cari partecipano al lutto del cognato Mentle.

Dopo breve malattia munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari il giorno 23 corr. il

Cav. Giuseppe Ramondetti

Ne danno addoloratissimi il triste annuncio la moglie Simona Ristorto, i figli Luca, Mario, Ezio, la sorella Francesca in Calcagno e famiglia, Maria, cognati, cognate, cugini, nipoti e parenti tutti. Le particolari disposizioni saranno rese note al dott. Paolo Prever per la loro gentilissima assistenza. I funerali avranno luogo il giorno 25 corr. alle ore 9 partendo dalla casa dell'estinto alla Madonna della Neve. Si prega vivamente di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1960.

Munito dei conforti religiosi e benedetto dal Santo Padre è mancato all'affetto dei suoi cari

Prof. Paolo Vittorio Forni

— Torino, 24 settembre 1960.

e Margherita, Ghita e Marina Angiolini condividono addolorati il dolore dei familiari per la

Prof. Paolo Forni

— Torino, 25 settembre 1960.

Ugo Vaglienti partecipa commosso al dolore della famiglia del

PROF. DOTT.

Paolo Vittorio Forni

ricordandone l'alta e sua collaborazione ed amicizia.
— Asola, 24 settembre 1960.

Confortata dai Sacramenti, cristianamente come visse, si è dolcemente spenta il giorno 23 alle ore 19.45

Primina
ved. Angelino
di anni 91

La piangono i figli Carmela Angelino Tenconi, Antonio con la moglie Ottavia Bagnasacco, Angelo con la moglie Malvina Foglia, Lina con il marito Edmondo Manale che in questi ultimi anni videro la loro casa allietata dalla sua dolce presenza, il cognato dott. Cesare Cattaneo che non ebbe affetto filiale ed infinita gratitudine in cuore, le nipoti e le pronipoti, particolarmente cara Irma e Nina Zoppelli, i nipoti e parenti tutti, l'affezionata Anna Festa. La cara salma, dopo la benedizione in Torino, verrà trasportata a Cioggia dove i funerali religiosi avranno luogo oggi alle ore 15. Si ringraziano la famiglia degli amici Mario Piana e dott. Adalberto Colerti per il loro affettuoso interessamento e le famiglie Scarasso e Perotto per le cure prestate.
— Torino, 25 settembre 1960.

La famiglia e Cari partecipano al lutto del cognato Mentle.

Dopo breve malattia munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari il giorno 23 corr. il

Cav. Giuseppe Ramondetti

Ne danno addoloratissimi il triste annuncio la moglie Simona Ristorto, i figli Luca, Mario, Ezio, la sorella Francesca in Calcagno e famiglia, Maria, cognati, cognate, cugini, nipoti e parenti tutti. Le particolari disposizioni saranno rese note al dott. Paolo Prever per la loro gentilissima assistenza. I funerali avranno luogo il giorno 25 corr. alle ore 9 partendo dalla casa dell'estinto alla Madonna della Neve. Si prega vivamente di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Riva
Proprietario Albergo S. Michele

Ne danno l'annuncio: la moglie, la figlia, genero, fratello e sorella, parenti tutti, seppellirà lunedì alle ore 10.30 in Lanzo.
— Lanzo, 24 settembre 1960.

L'Amministrazione Comunale di Lanzo ricordando l'amico e le sue virtù assieme l'immatura perdita di

Giuseppe Riva
Assessore del Comune e Presidente E.C.A.
— Lanzo, 24 settembre 1960.

Gli amici Gregorio Savoia, prof. Domenico Berta, Lorenzo Carpanea, geom. Aldo Casetta, Bob famiglie, Ignazio Giacomino, dott. Ghisolfi e famiglia, Gilberto Mirella famiglia Giuseppe Gilardino Taubes, Luigi Cat, don Luigi Migliano, Domenico Ostro, Giuseppe Arsione, don Carlo Prinetto, Giacomo Re Fiorentin, Giovanni Rabatti, Giorgio Rocci, Severina Antonino, Armando Fontana, Bartolomeo Bellezza, Martino Bellezza, Tognelli-Perrone famiglie e dott. Giuseppe Zanetti si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa morte di

Giuseppe Riva
— Lanzo, 24 settembre 1960.

Dopo una vita tutta bontà e dedizione alla famiglia si è spenta cristianamente

Vittoria Ferrazzi
ved. Lazzarino

Le partecipano desolate e quanti l'amarono: le figlie Luisa col marito Armando Campagnano e figli Primo, Enrico e Giorgio, Laura col marito Guido Levanti e figli Bruno e Maurizio, la cognata Adele Lazzarino in Mena con ved. Lazzarino, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 corr. alle ore 10.30 dall'ospedale San Giovanni via San Massimo 36.
— Torino, 24 settembre 1960.

Piange la scomparsa della cara parente ed il dolore famiglia

Munita dei SS. Sacramenti e della benedizione papale è deceduta serenamente

Serafina Farragut
nata Bouvier
di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio i figli ing. Claudio, Andrea, Amalia, dott. Lorenzo, nipotini di Cirié. La sepoltura avrà luogo lunedì ore 10 a Usseaux.
— Torino, 24 settembre 1960.

Dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi è mancata l'anima buona

Prof. Baldi Vescuso

Ne danno il triste annuncio: il marito Daniele con la figlia adorata Gisella, la sorella Ella e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 25 corr. alle ore 10,15 da via Osasco 38.
— Torino, 24 settembre 1960.

I cugini Maria, Anna, Ettorina e Luigina Marchese, zio Luigi, Carolina e Paolo Riva si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo

Severino
— Torino, 24 settembre 1960

Vittorio, e Giampiero Rivetti addolorati piangono la perdita del caro amico

Severino Riva
— Torino, 24 settembre

Amministratore e Condomini di via Ormea 25 partecipano al dolore per la scomparsa di

Severino Riva
— Torino, 24 settembre 1960.

Piangono la perdita dell'amico

Severino

le famiglie: Gerra, Chiesa, Sedaro, Miglia, Parasia, Varenga.
— Torino, 24 settembre

Partecipano al dolore di Franco per la scomparsa del papà

Severino Riva

gli amici: Chiappone, Ciarcia, Cornetti, Ciarallo, Donnetti, De-Costanzo, Pallodino, Picco, Rasiera, Ragazzoni e famiglie.
— Torino, 24 settembre 1960.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Riva
Proprietario Albergo S. Michele

Ne danno l'annuncio: la moglie, la figlia, genero, fratello e sorella, parenti tutti, seppellirà lunedì alle ore 10.30 in Lanzo.
— Lanzo, 24 settembre 1960.

L'Amministrazione Comunale di Lanzo ricordando l'amico e le sue virtù assieme l'immatura perdita di

Giuseppe Riva
Assessore del Comune e Presidente E.C.A.
— Lanzo, 24 settembre 1960.

Gli amici Gregorio Savoia, prof. Domenico Berta, Lorenzo Carpanea, geom. Aldo Casetta, Bob famiglie, Ignazio Giacomino, dott. Ghisolfi e famiglia, Gilberto Mirella famiglia Giuseppe Gilardino Taubes, Luigi Cat, don Luigi Migliano, Domenico Ostro, Giuseppe Arsione, don Carlo Prinetto, Giacomo Re Fiorentin, Giovanni Rabatti, Giorgio Rocci, Severina Antonino, Armando Fontana, Bartolomeo Bellezza, Martino Bellezza, Tognelli-Perrone famiglie e dott. Giuseppe Zanetti si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa morte di

Giuseppe Riva
— Lanzo, 24 settembre 1960.

Dopo una vita tutta bontà e dedizione alla famiglia si è spenta cristianamente

Vittoria Ferrazzi
ved. Lazzarino

Le partecipano desolate e quanti l'amarono: le figlie Luisa col marito Armando Campagnano e figli Primo, Enrico e Giorgio, Laura col marito Guido Levanti e figli Bruno e Maurizio, la cognata Adele Lazzarino in Mena con ved. Lazzarino, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 corr. alle ore 10.30 dall'ospedale San Giovanni via San Massimo 36.
— Torino, 24 settembre 1960.

Piange la scomparsa della cara parente ed il dolore famiglia

Munita dei SS. Sacramenti e della benedizione papale è deceduta serenamente

Serafina Farragut
nata Bouvier
di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio i figli ing. Claudio, Andrea, Amalia, dott. Lorenzo, nipotini di Cirié. La sepoltura avrà luogo lunedì alle ore 10 a Usseaux.
— Torino, 24 settembre 1960.

Dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi è mancata l'anima buona

Prof. Baldi Vescuso

Ne danno il triste annuncio: il marito Daniele con la figlia adorata Gisella, la sorella Ella e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 25 corr. alle ore 10,15 da via Osasco 38.
— Torino, 24 settembre 1960.

I cugini Maria, Anna, Ettorina e Luigina Marchese, zio Luigi, Carolina e Paolo Riva si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo

Severino
— Torino, 24 settembre 1960

Vittorio, e Giampiero Rivetti addolorati piangono la perdita del caro amico

Severino Riva
— Torino, 24 settembre

Amministratore e Condomini di via Ormea 25 partecipano al dolore per la scomparsa di

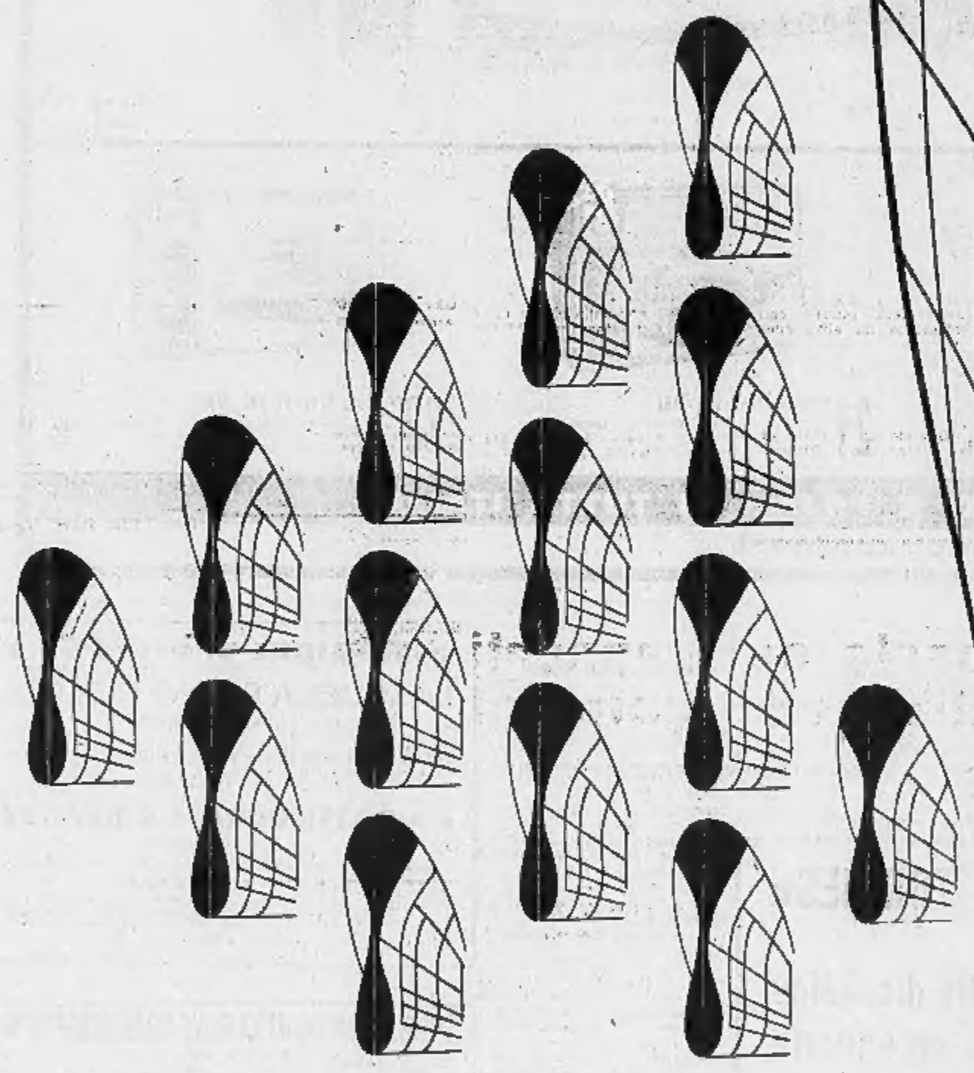
Severino Riva
— Torino, 24 settembre 1960.

Piang

ESSO NAPOLI

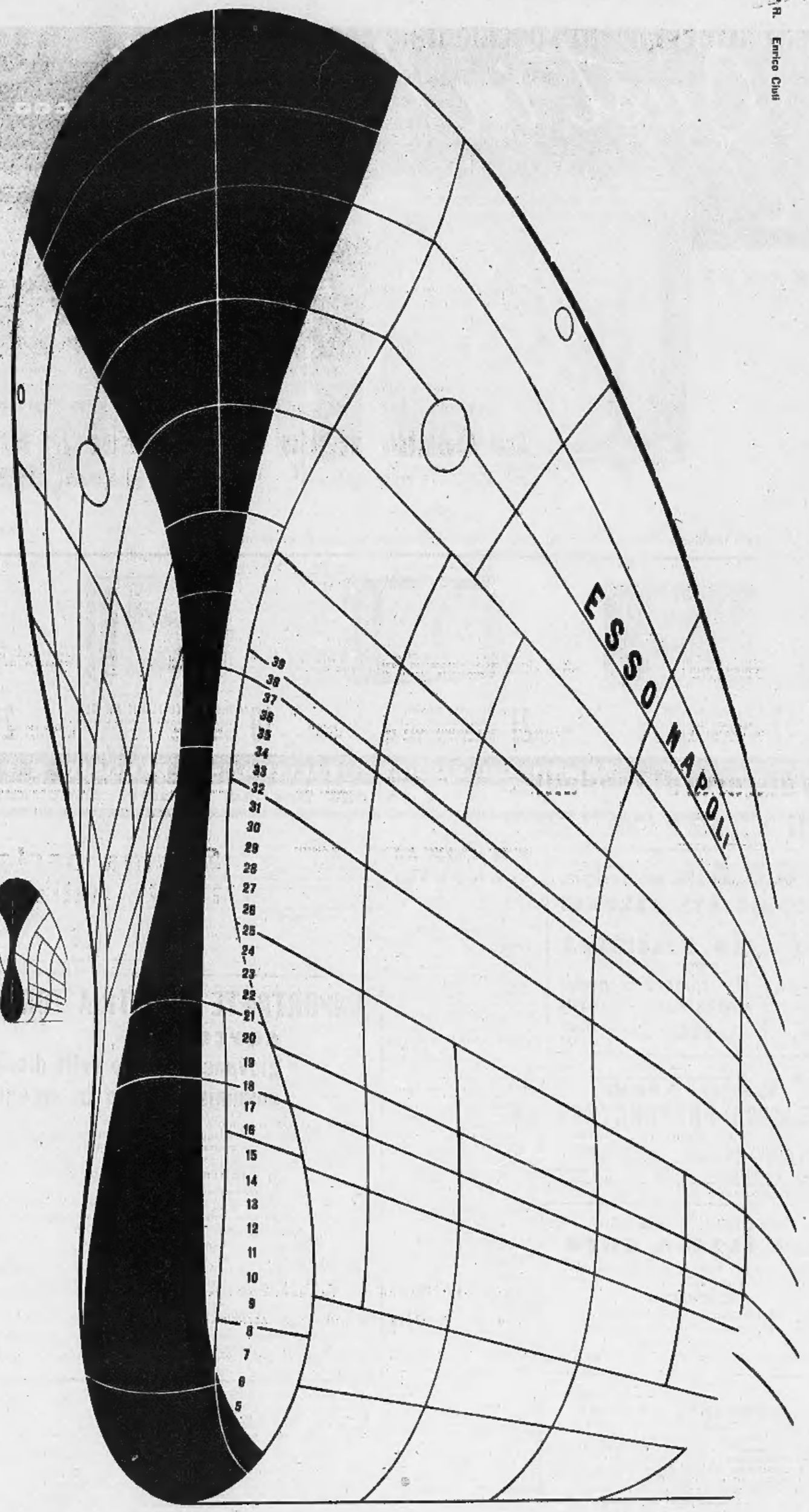
La Esso Standard Italiana
che da 70 anni ha il privilegio
di contribuire allo sviluppo economico
nazionale annuncia il varo dagli scali
dei **Cantieri Navali Riuniti** di Ancona
della superpetroliera

ESSO NAPOLI



Un complesso di
quindici navi cisterna
costruito in Italia per la **ESSO**
negli ultimi anni con un apporto
valutario di 70 milioni di dollari
per la bilancia commerciale italiana

Una commessa di
500.000 tonn. di portata lorda
assicurata dalla **ESSO**
ai cantieri navali italiani



Esso - Uff. P. R. Enrico Ciuti

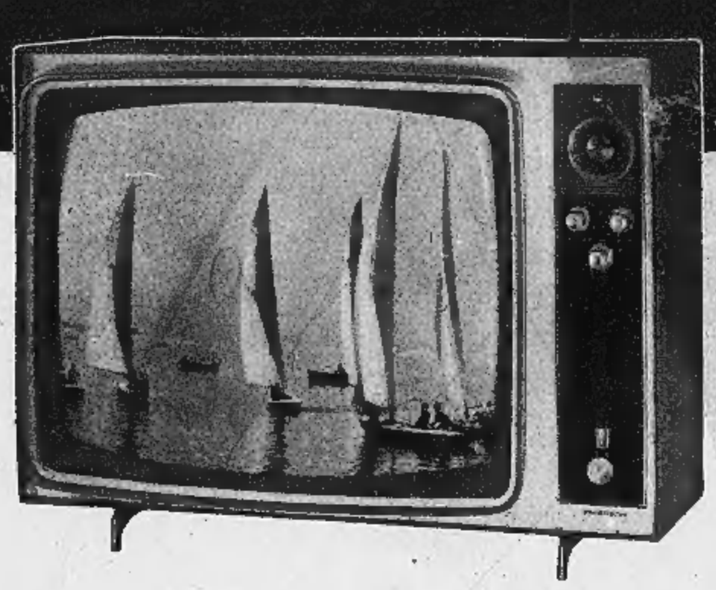
Esso

ESSO NAPOLI portata lorda 47.800 tonn. capacità di carico mc. 66.260

EMERSON presenta

la nuova serie "OLYMPIAN,,

Just in! 19" ecco il progresso! 23"



Mod. BEVERLEY DELUXE

Mod. CLEVELAND DELUXE

I nostri televisori sono completi del gruppo UHF per la ricezione del 2° programma

17" Mod. 2051 VHF - UHF
Cinescopio a 110° - Gruppo VHF cascode - Controllo automatico di sensibilità - Circuiti stampati (Sound and video Board).

21" Mod. 2050 VHF - UHF
Cinescopio a 110° - Gruppo VHF cascode - Controllo automatico di sensibilità - Circuiti stampati (Sound and video Board).

19" Mod. BRISTOL PLASTIC VHF - UHF
Televisore da tavolo «extra-piatto» - Mobile in plastica antiurto - Gruppo VHF cascode di alta sensibilità.

21" Mod. 2052 VHF - UHF
Cinescopio a 110° - Gruppo VHF cascode - Controllo automatico di sensibilità - Circuiti stampati (Sound and video Board).

23" Mod. BELFAST VHF - UHF
Cinescopio a luminosità eccezionale - Gruppo VHF cascode - Perfetta nitidezza di immagini - Controllo automatico di sensibilità.

EMERSON SOCIETÀ ITALIANA — DEPOSITI E FILIALI IN TUTTA ITALIA

In vendita presso i nostri concessionari

La **S.F.A.I.** vi consiglia:
ACQUISTATE ALLOGGI
NEL
PALAZZO PESCHIERA
(Corso Peschiera 347-349)
2 - 3 - 4 - camere e servizi
LUNGHE RATEAZIONI - MUTUI
S.F.A.I. - Via Andrea Doria 15 - Tel. 521.613 512.173

ESSENZE AROMI
TECNICO PREPARATORE
CERCASI
OFFRIAMO OTTIMA RETRIBUZIONE
GARANTIAMO MASSIMA RISERVATEZZA
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 5073 - TORINO

IMPORTANTE FABBRICA
FANALERIA AUTO
e accessori per tutte le segnalazioni automobilistiche e stradali
CERCA
rappresentanti tutta Italia introdotti articolo organizzati. - Indispensabile serietà, referenze. - Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 5137 - TORINO

IMPORTANTE AZIENDA
PRODOTTI LARGO CONSUMO - CERCA IMPIEGATO 25-35 anni, capacità ed esperienza vendita, munito automezzo, disposto viaggiare e trasferirsi. Offresi buona sistemazione settore ispettivo e possibilità carriera. Richiedesi titolo di studio, capacità guidare personale venditore e presenza. Curriculum dettagliato a PUBBLICITA' STAMPA 402 - TORINO

PER VIVERE SANI? PILLOLE DI S.FOSCA O DEL PIOVANO LASSATIVE-PURGATIVE
EFFICACISSIME - REGOLATRICI DELL'INTESTINO CURANO LA STITICHEZZA
LABORATORIO S.FOSCA-F.PONCI VENEZIA
ACMS n. 72381 - 10-10-59 rep. n. 2361

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 16)

ABILE commessa generi alimentari offresi, Telefonare 255-784 ore 10-20.

AUTISTA 30enne 2ª mano patteo libero subito offresi. Telefonare 655-5396.

CONIUGI con figlia 14enne accetterebbero portineria custodia villa o altro lavoro. Telefonare 758-330. A80350

CONIUGI giovani con bimba cercano portineria, Telef. 518-310 ore ufficio.

CONIUGI piemontesi mezza età offronsi custodi ville. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7257 — Torino ». A80411

FATTORINO laureo 31enne, dattilografo, ultima referenza impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5145 — Torino ». A80791

INFERMIERA offresi assistenza infermi compagnia, persona invalida. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5109 — Torino ».

LAVORANTE pettinatrice offresi mezza giornata saltuariamente o fissa. Telefonare 888-467. A80237

MEZZA età accompagnerebbesi bambine presso due persone dalle ore 8 alle 14. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4134 — Torino ».

PIEMONTESE 45enne, offresi guardiano villa, ortolortolano oppure commesso magazziniere. Patente. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2319 — Torino ». A80898

TUTTOFARE volenterosa, referenziata 8-15 cerca Vanchiglia. Tel. 682-080.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE studente cerca donna e ragazza divia cercasi. Telef. 653-431. A70794

ABILISSIME lavoranti alimenti fantasia urgono. Anna Maria Bressi, corso Umberto 45 bis. A81021

AGGIUSTATORE giovane volenteroso, pratico attrezzature, assumesi subito. Telefonare 393-458. A80905

AGGIUSTATORI meccanici 2ª categoria saldatori elettrici, pratici carpenteria, cercasi. Presentarsi I.T.A., strada del Drosso 132. A79939

AGGIUSTATORI montatori meccanici specializzati, massima paga, cercasi. Meccanica Comandone, via Lanzo 61, Torino. A80736

AGGIUSTATORI per revisione e riparazione macchine utensili assume SARS, corso Unione Sovietica 455, Torino.

AGGIUSTATORI tornitori trapanatori alesatori cercansi. Largo Brescia 51.

AIUTANTI e lavoranti sarta donna, cercasi zona Porta Nuova. Telefonare lunedì 550-130. A80785

AIUTO commessa 16-18enne bella presenza, salumeria, cercasi. Tel. [illegible]-187.

ALESATORI, pialiatori, fresatori, assume società automazia strumenti e stampa. Corso Unione Sovietica 455, Torino.

APPRENDISTA commessa panetteria, pasticceria, buon trattamento cercasi. Presentarsi, corso Peschiera 33, pomeriggio.

APPRENDISTE cameriere 14-15enni cercansi per avviamento professionale. Telefonare 70-927. A80982

APPRENDISTI cartotecnici età 15-17 anni, cerca King-Mec, via Lagrange 7.

ASSUMESI da importante industria alluminio magazziniere, ritirato affari o pensionato. Richiedesi cauzione 4-5 milioni, massima serietà e garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7418 — Torino ».

ASSUMIAMO bravissime lavoranti, aiutanti e apprendiste sarte per signora. Da Bernardi, v. Giusti 4. A81478

ASSUMIAMO elementi femminili per propaganda. Parman, via Assia 50, Torino.

ASSUMO sarte confezionista e macchiniste maglieria rettilinea. Telef. 553-047.

AUTISTA cercasi patente 3ª grado. Telefonare 250-594. A81057

CAMERIERA fissa, pratica cucito, stiro, cercasi da famiglia signorile. Telefonare 578-634 oppure presentarsi: Cassna, corso Vittorio Emanuele 98. A79487

CAMPIONISTA tessuti provetta cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2331 — Torino ». A80973

CERCANSI maglierista abilissima. Telefonare 281-085. A80390

CERCANSI elettricisti I categoria, condizioni ottime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2294 — Torino ». A80[illegible]

CERCANSI zaccheltista carta per lavori domiciliio, Telef. 688-340. A80941

CERCANSI signorine per propaganda elettrodomestici, stipendio, ed provvigioni. Presentarsi ufficio lunedì ore 15-18, via San Donato 40 bis. A80975

CERCASI abile lavorante per tintoria. Telefono 793-080. A[illegible]

CERCASI aiutola furgone esperto carpenteria disposto viaggiare, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9580 — Torino » o [illegible] 273-676.

CERCASI cameriera, tuttofare fissa vapore referenziata, per due persone casa signorile. Telefonare 53-310 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 2306 — Torino ». A79893

CERCASI carpentieri in ferro, calderai, saldatori. Biecco, via Cascinotto 172. Telefono 240-069. A81088

CERCASI macchinista rettilinea abilissima e confezionatrice. Telefon. 882-895 ore pasti. A80955

CERCASI piccola famiglia mezzadri, pratici bestiame, vigna, per cascina otto giornate, collina torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5143 — Torino ».

CERCASI lucidatore qualificato. Presentarsi corso Vercelli 251. A79830

CERCASI tornitore I categoria per tornio Mori 350x1500, ottima retribuzione. Telefonare 772-721, 758-586. A79[illegible]

CERCO apprendista o aiutantino sarta. Telefonare 883-798. A78647

CERCO ragazza apprendista commessa, primo impiego. Merceria, via Fidia 5.

COLLETTISTA, tecnicista e scrupolosissima cercasi subito, per [illegible]. Presentarsi: Radici, via Sant'Ottavio 38.

COMMESSA panetteria praticissima referenziata cercasi. Telefonare 596-102.

CONIUGI anziani cercano aiutata domestico, orario dalle 9 alle 21. Scrivere possi occupati ed referenze a: « Pubblicità Stampa 5150 — Torino ». A80[illegible]

CONIUGI domestico e cameriera-[illegible] referenziati, cercasi. Telefonare 535-225 ore 8-11. A79338

CONIUGI soli cercano fidatissima tuttofare fissa, alloggio signorile, trattamento adeguato. Telefonare [illegible]-444. A80352

CONIUGI soli cercano ragazza fidata e referenziata, alfiutino stipendio. Telefonare mattino 523-562; pomeriggio 650-180

CUCIRISTOSE abilissime, rammendatori cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4154 — Torino ». A79[illegible]

DISTINTA famiglia professionista provvista cameriera cerca donna tuttofare fissa, buona referenze, ottimo trattamento. Telefonare 687-234 dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17. A79838

DOMESTICO capace cucina o coppia cercasi per villa signorile regione Campidoglio. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 5[illegible] — Torino ». A80650

FABBRI specializzati costruzione serramenti in tubolare, cercasi, buone retribuzioni. Inutile presentarsi se non del mestiere. Rapetti, via Maria Ausiliatrice 48. A80640

FALEGNAMI e laboratisti provetti, assumo. Biacco, via Torricelli 53, Torino.

FAMIGLIA con bambini assume ragazza diciotto-ventenne, [illegible] educata, tuttofare, anche primo servizio. Ottimo trattamento. Telefonare [illegible]-43

FAMIGLIA distinta cerca abile tuttofare a giornata. Preciare dettagliato referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7292 — Torino ». A80446

FAMIGLIA industriale cerca cuoca a giornata o fissa. Preciare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A[illegible]

FAMIGLIA signorile cerca cameriera tuttofare fissa veramente fidata, massima moralità assicurando ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 511-594.

FAMIGLIA signorile di Biella con due bambini di 2 ed 4 anni, cerca signorina diplomata puericultrice, libera subito. Assicurasi ottimo trattamento. Scrivere referenziando: Pubbliman Casella 135 B. Biella. 27597

FAMIGLIA signorile residente in Torino cerca coniugi domestico e cuoca. Telefonare 682-228 dalle ore 8 alle 15 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7349 — Torino ». A79027

FOTOTTICA cerca apprendista 16-18enne già pratico. Telef. 766-790. A79018

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca operai da 23 a 35 anni o militesenti, desiderosi migliorare professionalmente offrendo retribuzioni adeguate ai possibilità perfezionamento teorico pratico a cura azienda. Sufficienti anche sole prime cognizioni professionali. Indicare scuole frequentate, posti occupati ed età, massimi svolte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4170 — Torino ». A81630

(Continua a pag. 15)

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE
cerca
giovane laureato nelle discipline amministrative o in ingegneria

per il proprio ufficio ORGANIZZAZIONE e STUDI, con interessanti prospettive di vantaggioso inserimento nell'organico della Società e di trattamento economico adeguato alle indispensabili doti di capacità, personali e professionali.

SI RICHIEDE IN PARTICOLARE:

a) spiccato senso organizzativo;
b) preparazione specifica nei problemi inerenti alla organizzazione aziendale e, possibilmente, esperienza in tale settore;
c) capacità di sintesi;
d) attitudine a trattare con il personale a diverso livello anche mediante il lavoro di gruppo.

Gli interessati dovranno inviare una domanda circostanziata, con la dettagliata indicazione degli studi compiuti, dell'attività svolta, del trattamento minimo richiesto ecc. e con ogni altra notizia che possa interessare la Società allegando fotografia.

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

I candidati che saranno prescelti per un colloquio preliminare riceveranno risposta entro 20 giorni; i medesimi sono poi d'ora invitati ad astenersi da qualsiasi forma di raccomandazione. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 53 - TORINO.

CARPENTIERI ferro ed saldatori specializzati, assumonsi. Presentarsi, scrivere, via Leonardo Fea 55. A80972

CERCASI abili operai mobili metallici lavorazione lamiera, ottime condizioni. Presentarsi, via Ala di Stura 48 C. Telefono 299-301. A81608

CERCANSI pratiche macchina cucire a motore zig zag automatica confezioni serie abiti donna, bimbi, interne esterne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2250 — Torino ». A79790

CERCASI operaio elettrauto[illegible] saldatore ed operaio carpentiere metallico. Telefonare 748-879. A80[illegible]

CERCASI abile lavorante e aiutante. Malcotti, via Biancamano 2. A81040

CERCASI abile stiratrice. Presentarsi via 8, Ambrogio n. 1, tintoria.

CERCASI aiutante elettricista. Telefonare 756-706. A80238

CERCASI apprendisti e aiutanti sarta donna, Tregnaghi, Petrarca 3. A81012

CERCASI donna pratica cucina 3 persone buon trattamento. Telefon. 885-257 dalle ore 10 alle 21. A81194

CERCASI falegnami e apprendisti per serramenti. Telef. 684-920. A80999

CERCASI lavorante sarta uomo ai aiutante. Gozzo, Montegrappa 30.

CERCASI [illegible] con carda. Telefonare 390-474. A80936

CERCASI ottimo lavorante finito sarta e apprendista. Telef. 386-516. A80235

per il riscaldamento della vostra casa
TERMOSHELL
DITTA F.LLI CERESA
VIA ARGENTERO 6 - TORINO - TEL. 60911

ASSUNZIONE DI PERSONALE
LA SCUOLA RADIO ELETTRA
Via Stellone, 5 - TORINO
assume per impiego fisso - ottimo trattamento economico cinque giorni lavorativi settimanali
• **5 DATTILOGRAFE PROVETTE**
minimo 300 battute
Età non superiore anni 23, libere subito da impegni e disponibili in breve tempo.
Non presentarsi ma scrivere indicando studi fatti, età, esperienze di lavoro ecc. a: SCUOLA RADIO ELETTRA - Ufficio Personale - Via Stellone, 5 - TORINO

PRIMARIA INDUSTRIA FARMACEUTICA
ASSUME GIOVANI LAUREATI IN FARMACIA O CHIMICA O SCIENZE BIOLOGICHE per propaganda medica zone di Torino e provincia - Milano e provincia. Inviare curriculum dettagliato e referenze a: Laboratori Glaxo S.p.A. VERONA

Ente di importanza nazionale
cerca giovani elementi femminili possibilmente dattilografe da ammettere ad un corso di perforatrici per contabilità meccanografica. Alle partecipanti al corso verrà assegnata una borsa di studio.
Le domande dovranno essere indirizzate a PUBBLICITA' STAMPA 350 - TORINO entro il 15 ottobre 1960.

DIPLOMATO TECNICO
trentottenne - svizzero - residenza Torino - lunga pratica attività tecnico - conoscenza perfetta
tedesco - inglese - francese - italiano - russo
Offresi in Torino o dintorni come interprete e traduttore.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 9449 — TORINO

GRANDE SOCIETÀ
con sede in Milano CERCA DIPLOMATI con esperienza almeno biennale di ordinatori pratici materiali industria meccanica ed elettrica. Sarà data la preferenza ai candidati con conoscenza lingua inglese. Età massima 30 anni. Militesenti.
Inviare curriculum dettagliato et pretese a
PUBBLICITA' STAMPA 402 - TORINO

LAMPADARI
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE
2000 MODELLI • FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

GERENTE abile, [illegible] per [illegible] gastronomia prossima apertura. Telefonare 772-168. A79929

GIOVANI apprendisti in possesso licenza scuola media, cercansi per officina stampi. Ottime possibilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9432 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca ragazze 15-18enni per reparto confezioni. Telefonare 341-431. A80758

IMPORTANTE negozio con annesso laboratorio cerca apprendisti, meccanici, artefini, buona retribuzione, impiego stabile, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 331 — Torino ». 30852

IMPORTANTE officina meccanica precisione centro industriale Canavese cerca provetti meccanici esperti tornio revolver. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7342 — Torino ». 79061

IMPORTANTE [illegible] meccanica precisione assumerebbe operai specializzati o qualificati elettricisti e radiomontatori. Precisare età, posti occupati, pretese e referenze a « Pubblicità Stampa 7360 — Torino ». A80386

INDUSTRIA cartonaggi cerca operai ambosessi specializzati lavorazione cartone per proprio stabilimento Torino. Precisare mansioni precedenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9473 — Torino ».

INDUSTRIA dolciaria cerca sviluppatrici marchina caramelle, cioccolatini, confezionatrici ed apprendiste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2333 — Torino ».

INDUSTRIA, mobili legno assume operai esperti presta e verniciatura spruzzo. Telef. 262-376. A80939

IMPORTANTE [illegible] cerca imballatore capace condurre Ape età 27-40 anni. Referenze. Rusconi, via Macerata 6.

LAVORO redditizio piacevole su macchine maglieria svizzere Oriow, S. Quintino 4 (cortile). 884

MAGLIERISTE abilissime in [illegible] assume stabilimento Maglificio Katy, Lagrange 28. 672

MAGLIFICIO assume stabilimento, macchinista rettilinee interne, esterne. Chiandano, Vinzaglio 11. A74503

MAGLIFICIO cerca tessitrici per tubolari e rammendatrici abilissime. Telefonare 286-300. A81788

MAGLIFICIO Lucky assume stabilmente giovane abile apprendista. Amendola 10, telef. 50-687. A80622

MELV, via S. Pio Quinto 4, cerca aiutante, apprendista sarta. A81058

OFFRESI, Piazza Torinese, 4 camere preferibilmente pensionanti cambio custodia podere. Telefonare mattino 799-112.

PASTICCERIA cerca apprendista 15enne pratico. Rivolgersi: Amore, corso Vercelli 75. A79921

PASTICCERIA cerca ragazza [illegible] za per laboratorio possibilmente pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4166 — Torino ». A81485

PASTICCERIA, panetteria, cerca apprendista commessa, massima diciottenne. Telefonare 31-535. A79946

PROSSIMA apertura pantofolaio, cerca bordoso interno ed esterno, distribuzione lavoro a domicilio, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7435 — Torino ». A81764

RADIOTECNICO con nozioni tv massimo 23enne cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7331 — Torino ». A80381

REGISTRISTE bustaie abili interne domicilio cercansi. Telef. 519-123. A81126

SALDATORE alluminio cercasi, disposto ore libere, via Cigna 25. 981002

SARTORIA signora cerca abilissime lavoranti ed apprendista 13enne. Telefonare 518-356. A80094

SIGNORA lievemente inferma, cerca persona disposta assisterla tutta la giornata, vitto alloggio gratis. Telefon. 46-418.

SIGNORA sola cerca donna 50-60enne per compagnia e piccoli lavori casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2361 — Torino ». A80963

SOCIETA' assume giovane per aiuto magazzino e tostatura caffè, massimo 30enne patente [illegible]. Esigonsi referenze morali ed lavoro ineccepibili. Presentarsi ore 12-20 martedì 27 e mercoledì 28. Stradella Cuneo 17 bis. Pregasi non telefonare. A81804

STABILIMENTO media meccanica cerca tracciatori aggiustatori montatori, assunzione immediata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2328 — Torino ». A80958

STAZIONE di rifornimento e servizio cerca addetto. Telefonare 341-795.

STIRATRICE abile cercasi zona S. Paolo. Telefonare 272-158. A80232

STIRATRICE abile bianco e colore cercasi. Telefonare 524-132 ore 13.

TRAU S.p.A. assume giovane abile auto età 30 anni, referenze ineccepibili, pratico viaggio mobili per trasporti alta Italia. Presentarsi via Lavoro 25, Torino

TUTTOFARE fisso, referenziato anche primo servizio cercasi. Tel. 309-979.

TUTTOFARE massimo 40enne, disposto trasferirsi periodicamente a Bordighera, cercasi coniugi. Telef. 393-238.

TUTTOFARE pratica cucina, giornata completa, cercasi. Telefonare 864-854.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

CASA editrice, cerca agenti Torino e provincia Piemonte. Scrivere: Hermes Pubblicità, via Marco de Marchi 3, Milano.

A giovani dinamici importante società estera offre seria [illegible] ramo vendite. Assicurasi forte guadagno, ed a migliori possibilità di carriera. Esigonsi massime referenze, manoscriversi eventuali posti occupati: « Pubblicità Stampa 404 — Torino ». 959

CALZIFICIO con sedi Milano e centro Italia uomo donna bambini, cerca rappresentante per Torino e Piemonte infissi dolla ingrosso e dettaglio. Casella 341 T. ZIP. Milano. 27693

ESCLUSIVISTA nazionale macchine agricole cerca capace introdotto organizzare vendita suoi prodotti. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2268 — Torino ». A73835

FARMACEUTICI primaria [illegible] medicinale, prodotti biologici, [illegible] propagandisti zone Torino città ed zone Alessandria, Asti, Cuneo, indispensabili: inviare, automezzo, effettiva comprovata pratica ed introduzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7382 — Torino ». A77606

IMPORTANTE fabbrica fusioleria auto « accessori per tutte le segnalazioni automobilistiche e stradali cerca rappresentanti [illegible] Italia introdotti articolo organizzati indispensabile società, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5137 — Torino ». A80772

IMPORTANTE società petrolifera, assume giovane agente-venditore, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4263 — Torino ». A80224

INDUSTRIA imballaggi cartone cerca per Torino e dintorni, rappresentante dinamico, pratico ramo introdotto industrie. Precisare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9473 — Torino ». A80149

INDUSTRIA pasticceri cerca elemento con mezzo proprio introdotti alimentari, forneria, bar. Esigonsi referenze principio. Inutile scrivere se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere Pubblimax Casella 84, Brescia. [illegible]

PRIMARIA Società lombarda prenderebbe contatto con ditta referenziata introdotta nelle imprese di costruzioni, miniere ecc. per affidare rivendita zona Piemonte, nuovi prodotti industriali. Dettagliare campo di attività. Scrivere: Casella Postale 1796 — Milano.

AGENTE P.S. 34enne sposerebbe affettuosa simpatica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7864 — Torino ». A79981

AGRICOLTORE cassanese 50enne, solo, possidente, risponderebbesi con vedova o signorina anche con bimba, purchè disposta coadiuvarsi in azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4141 — Torino ».

ALBERGATORE 28enne sposerebbe alberghina, massimo 23enne piemontese o ligure, serietà, cestinasi anonimi, trattasi anche parenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4161 — Torino ». A81464

ALTO, [illegible] 39enne diplomato buon impiego, sposerebbe bella, buonanimi. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5121 — Torino ». A80603

CINQUANTADUENNE presenza, formosa, pensione, lavoro, alloggio, risponderebbe affettuoso, posizione oppure buona pensione. Dettagliare buonanimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5067 — Torino ». A80558

DISTINTO agiato torinese 33enne, conoscerebbe scopo matrimoniale moderna, elegante signorina, signora veramente bellissima presenza. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9467 — Torino ».

DISTINTO compensivo posizione 35enne sposerebbe signorina semplice cameriera contadina. Dettagliare età, requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7383 — Torino ». A80426

ELETTROTECNICO elettricista, specializzato, 34enne piemontese 1.70, serio, buono affettuoso, sposerebbe seria, buona, attiva, presenza. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2349 — Torino ».

GENITORI sposerebbero figlia trentenne, carina, alta, snella, bruna, amante famiglia, diplomata, lingue, ereditiera, dote, con distinto, ingegnere, serio, posizione sicura. Buonanimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7356 — Torino ». A80409

GIOVANE 19enne piemontese, affettuoso sposerebbe signorina brava. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7332 — Torino ».

IMPIEGATA 45enne priva consanguinei conoscerebbe scopo matrimoniale distinto 55enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2334 — Torino ». A80916

LAUREATA 31enne, affettuosa 1,62 conoscerebbe scopo matrimonio professionista settentrionale amante famiglia massimo quarantenne. Massima riservatezza. Manoscriversi: « Pubblicità Stampa 2301 — Torino ». A79577

LAUREATA 28enne distinta economicamente indipendente sposerebbe laureato alto distinto ottima posizione 30-35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9430 — Torino ». A79975

LAUREATE distinte 33enne settentrionale comprensivo, solida posizione finanziaria, conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella, media statura, affettuosa, massimo 30enne, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5138 — Torino ». A80774

LAUREATO torinese 44enne [illegible] posizione sociale reduce parmanenza estero conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese residente Torino bella affabile 30-35enne giovanile veramente sana delicatamente morigerata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9323 — Torino ». A77242

LAUREATO 35enne buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina veramente carina, età adeguata. Buonanimi. Riservatezza. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 2300 — Torino ».

LAUREATO 33enne [illegible] 1,75 elevato reddito professionale, affettuoso sposerebbe signorina 26-32enne seria graziosa, bella, condizioni adeguate. Riservatezza, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7327 — Torino ». [illegible]

MAGAZZINIERE 37enne impiego sicuro 70.000 mensili, bella presenza, sposerebbe 25-35enne adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9436 — Torino ». A80188

MEDIA età, gioviale, carina, ottimi principi, sentimenti, educazione, sposerebbe distinto moralissimo, posizione, massima serietà. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2357 — Torino »

OPERAIO grande industria serio lavoratore 42enne risposerebbe pari età persona semplice desiderosa buona compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2305 — Torino ». A78[illegible]

OPERAIO 28enne buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese adeguatamente, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4106 — Torino ». A79396

OPERAIO 26enne sposerebbe signorina o vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7417 — Torino ». A81769

PENSIONATO guerra lattaio media, 45anni, presenza, sposerebbe settentrionale, pia, indipendente agiata per due, signorina, vedova, senza prole, non importa età, imperfezione, ex tbc. Scrivere: Tessera Annaj 37980, fermo posta centrale, Novara. A78305

PENSIONATO sposerebbe vedova sola pensionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9437 — Torino ». A80210

PENSIONATO 60enne vedovo senza figli sano robusto veramente affettuoso aspetto giovanile risponderebbesi adeguate condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7323 — Torino ». A80371

QUARANTADUENNE alta distinta presenza giovanile buona indipendente sposerebbe 50-60enne alto ceto serio posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3091 — Torino ». A80570

QUARANTASETTENNE solo conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9414 — Torino ». A79967

QUARANTENNE alta carina aspetto giovanile ottima attività conoscerebbe scopo matrimoniale 45-50enne serio diplomato buona posizione. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 9437 — Torino ».

QUARANTENNE, impiegato, giovanile, automobile, alloggio, sposerebbe bella impiegata massimo 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9454 — Torino ».

QUARANTENNE piacente vedova conoscerebbe distinto 45-50enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7324 — Torino ». A80250

RAGIONIERE 28enne sposerebbe ricca figlia industriale commerciante anche con difetto fisico. Trattasi parenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7395 — Torino ». A80451

[illegible] distinta sana risposerebbe benestante, età adeguata, sano, buono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2272 — Torino ». A79859

SESSANTENNE, sano, solo, risposerebbe affettuosa casalinga, povera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2344 — Torino ».

SIGNORA presenza economicamente indipendente conoscerebbe scopo matrimoniale 40-50enne buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9468 — Torino ».

SIGNORINA affettuosa, amante casa sposerebbe 42enne distinto buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5115 — Torino ». A80581

SIGNORINA di anni 57 priva conoscenze seria bella presenza sposerebbesi con persona di ottimi sentimenti, anno religiosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6127 — Torino ». A80743

SIGNORINA 33enne, bella presenza, istruita buona famiglia, moralità assoluta, impiegata, conoscerebbe scopo matrimonio distinto, sano, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9423 — Torino ». A79980

SPORTIVO 27enne buona famiglia sposerebbe signorina semplice sportiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2340 — Torino ». A80960

TORINESE 43anne, aspetto giovanile, alt. 1,67, lavoro sicuro, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5141 — Torino ».

TRENTACINQUENNE piemontese sposerebbe subito signorina 30enne settentrionale, casalinga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4163 — Torino ». A81467

TRENTAQUATTRENNE figlio unico piemontese bruno, 1,70, zona Monferrato officina avviatissima immobili terreni capitale liquido conoscerebbe signorina massimo 25enne anche nullatenente scopo matrimonio. Assicurasi massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4150 — Torino ». A79834

TRENTANOVENNE, statura 1,67, capitale 5 milioni, conoscerebbe scopo solleito matrimonio signorina campagnola, del Canavese o dintorni, semplice, bella, di buona famiglia, buoni requisiti fisici e morali, massimo 23enne. Dettagliando scrivere: « Pubblicità Stampa 4146 — Torino ». A79832

TRENTATREENNE marchigiano residente Torino 90.000 mensili, conoscerebbe scopo matrimonio matchigiana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9421 — Torino ».

TRENTATREENNE solo, risparmi, sposerebbe signorina con lavoro indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4361 — Torino ». A80229

(Continua a pag. 16)

Guardate la mia nuova

HOOVERMATIC

ha fatto in mezz'ora tutto questo bucato!

È come lava bene la Hoovermatic, bianco e pulito! Basta girare questo speciale regolatore automatico e la Hoovermatic segue docilmente i vostri comandi, lavando proprio come volete voi: coperte, tovaglie, camicie, vestiti, golfini, biancheria leggerissima e velata - tutto è pulito, lavato a fondo. Ma dolcemente, delicatamente... perchè nella Hoovermatic è l'acqua che lava! Sì, perchè **solo la Hoovermatic ha il pulsatore laterale** che fa ruotare e ripassare l'acqua, senza nemmeno sfiorare la biancheria. Così, nella Hoovermatic è l'acqua che lava - lava nel modo più naturale e completo!

Chiedete anche voi una dimostrazione gratuita al vostro Rivenditore Autorizzato Hoover

con **HOOVER** casa felice

Spedite questo tagliando alla Hoover Italiana, Via Visconti di Modrone 38, Milano. Riceverete gratis e senza alcun impegno il materiale illustrativo della Lavatrice Hoovermatic.

Nome e Cognome _____

Via _____

Città _____

Splendore

PUBBLICITÀ COPPOLA 956

C.A.PRI

50 milioni di metri venduti in tutto il mondo testimoniano la qualità superiore del popeline CAPRI. Il miglior popeline con la più ampia garanzia: soddisfatti o rimborsati.

Cotone makò Karnak extra pettinato e ritorto, irrestringibilità Sanfor, colori inalterabili Indanthren.
La camicia CAPRI è in vendita al prezzo minimo controllato di **L. 3.250 + L. 200** per ricambi.
Esigete il certificato di garanzia ed il sigillo ermetico per assicurarvi dell'originalità. Con essi potrete partecipare dall'ottobre 1960 al grande concorso CAPRI-VALLESUSA:

TESSUTO GARANTITO VALLESUSA **UN'AUTO ALLA SETTIMANA**

abbinato al lancio della grande novità Vallesusa: la camicia SPECIAL CAPRI

PARLIAMO DEL CALDO!

782 persone al vostro servizio

Gamma completa di **BRUCIATORI AUTOMATICI** d'ogni tipo e potenzialità

Sì, parliamo del caldo, ma non di quello che natura dispensa gratuitamente.
Parliamo di quello che costa e che vorremmo avere d'inverno abbondantemente e con poca spesa.
Un bruciatore Joannès vi dà il riscaldamento automatico con risparmi sensibilissimi e nessun fastidio.

Il sufficiente telefonare i consigli non si pagano. Joannès ve li fornisce tramite la sua organizzazione.

TELEFONATE!

TORINO	Tel. 384-532	CASALE MONF.	Tel. 65.38	TRINO	Tel. 61.309
IVREA	Tel. 36.62	CASTELLEGIO	Tel. 41	BIANDRONNO	Tel. 62.08
CUNEO	Tel. 44.13	VIGEVANO	Tel. 72.89	BIELLA	Tel. 28.812
LEGNANO	Tel. 2	NOVARA	Tel. 28.781	ASTA	Tel. 62.97/63.91
ASTI	Tel. 38.87	ARONA	Tel. 32.63	ALASSIO	Tel. 42.458
ALESSANDRIA	Tel. 60.04	DOMODOSSOLA	Tel. 68.38	MILANO	Tel. 230.494
VALENZA PO	Tel. 91.106	VERCELLI	Tel. 36.19		

TORINO - PIAZZA S. RITA 8 - TEL. 20.95.59 (5 linee r.a.)

Joannès

X SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA - STANDS n. 8 e 9 - PRIMO PADIGLIONE

L'ISTITUTO

A. R. DI BERNARDO

Ortopedia addominale - Sede Centrale MILANO - PIAZZALE LORETO 7

VUOLE RICORDARE A TUTTI I SOFFERENTI DI

ERNIA

che **il CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO** senza molle e senza cuscinetti può essere confezionato con tessuti di NYLON (lavabilità e durata indefinite) e rappresenta quanto di più efficace per la contenzione;

che per favorire la grande famiglia dei lavoratori e dei meno abbienti continua ad offrire IL MODELLO IN 4 SEMPRE A LIRE 5000 (cinquemila); invita poi a considerare della massima importanza il fatto

che

L'OBESITÀ

il ventre cascante, le ptosi viscerali, il rene mobile, le cicatrici rilasciate, gli svezzamenti post-operatori, le ernie ombelicali sono imperfezioni ed infermità sovente pericolose. Nei suoi vari modelli LA CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO confezionata su misura in tessuti elastici di particolare tensione appropriata al caso risponde perfettamente alle prescrizioni medico-chirurgiche.

Ricorda infine

che

i dolori alla schiena

sono il penoso e frequente disturbo per chi è costretto alla stazione eretta prolungata e, in sede lombo-sacrale, rappresentano l'abituale localizzazione dei processi reumatici, artritici od artrosici il corsetto elastico semi-rigido, specialità dell'Istituto, risulta, con la sua azione di sostegno, un valido aiuto per i sofferenti, pur non impedendo i movimenti.

SI RICEVE TUTTI I GIORNI PRESSO LO STUDIO MEDICO DELLA FILIALE DI TORINO - VIA S. QUINTINO, 4 - TELEFONO 524-500

COMUNICA

che un Medico Specialista della Sede Centrale di Milano riceverà presso la Filiale di TORINO - Via San Quintino n. 4 nei giorni di

MARTEDI 27 - MERCOLEDI 28 - GIOVEDI 29 SETTEMBRE

PER PRESENTARE I PIU' RECENTI MODELLI

Consultazioni e prove gratuite. Orario: feriali 9-12 - 14-19; festivi 9-12 - Catalogo gratis

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNCI MATRIM. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 15)

BIGNORINA 29enne, bella presenza, figlia unica, virtuosa, titolare posizione commerciale, immobile, sposerebbesi adeguatamente, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4171 — Torino ».

TRENTENNE impiegato, bella presenza, piccolo proprietario terriero, conoscerebbe scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4266 — Torino ».

TRENTENNE sarto sposerebbe seria signorina sarta operaia presenza, massimo trentenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7322 — Torino ». A80288

VEDOVO 65enne solo bella presenza torinese, modesto, benestante, alloggio proprio, signorile affettuoso buoni sentimenti risposerebbe vedova 55-57enne, reciproca buona compagnia, approssimative uguali condizioni. Prego precisare assicurando massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2285 — Torino ». A80361

VENTICINQUENNE distinto conoscerebbe signorina ventenne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5107 — Torino » A80725

VENTIDUENNE 1.57, presenza, seria, affettuosa, buona famiglia, sposerebbe trentenne, ottima posizione, serio, veramente bello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7410 — Torino ». A80496

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

PERSE mancia a chi riporterà portafoglio con documenti intestati Gastaldi, a Ponzo Raimondo, via Marconi 19, Chiusa Pesio (Cuneo). 27717

MANGIA consegnando cane Lassi bianconero, smarrito parcggi via Principe Tommaso. Telef. [illegible]-428. A[illegible]

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO [illegible] per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia » Pio Quinto 20, tel. 682-110 - 552-876.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pretenati, telef. 47-872, Carlo Alberto [illegible]. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianza. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-121. 383

ACCERTAMENTI infedeltà sorveglianze, indagini, informazioni ovunque all'estero. Madama Cristina 111, tel. [illegible].

A.F.I.O., Francesco d'Assisi 1, telefono 623-963 controlla comportamento vostri figli evitandovi possibili grandi amarezze.

[illegible] Cittadini dell'Ordine, via Andrea [illegible] 9, telefoni 41-200, [illegible]-549. 524-575. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

INFORMITALIA, Don Minzoni 14, telefono 511-624. Indagini, accertamenti, sorveglianze. Esito accurato. 20435

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, Oil, marche estere, autovetture, autocarri, nuovi, usati, proprietari o acquirenti, concediamo rapidi finanziamenti, « Comavio », corso Re Umberto 5. 172

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovettura (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 12 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 23 (angolo S. Donato), Telefono 47-246. 729

A soli Bianchina, multipla, 103, 500, Appia, permute. Telefonare 46-007.

ABBIAMO Appia, 900, familiare, 600, multipla, nuova 750, 500 giardiniera Bergani caminetti Cortasca, furgone 615, Cavalieri, Brescia 18. 931

ABBIAMO Appia 2ª coupé, B 12, B 20, Mercedes 220, Dauphine, 1900, 1800, 1100, 600 D nuova, 500, Belvedere, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefono 45-681.

ABBIAMO camioncini 103 T, furgone 600, Belvedere, Bianchina 500. Fo 43.

ABBIAMO furgone 1100 T, Volkswagen, 103 l, camioncino 10 ql., Elt 7 ql., corso Giulio Cesare 24. 755

ABBIAMO Giulietta, 1100 103 H, [illegible] familiare, nuova 900 giardiniera, belvedere, 600 polmino. Corso Giulio Cesare 24. 755

ABBIAMO nuove 600 multipla, 2000 km., 102 '58, '57, '55, 1200, 600, nuove 500 1400 A, bella 1400 B, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Finanziaria S.

ABBIAMO 1100 T, 11 q.li, 103 camioncino furgone, corso Napoli 46.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi, Abà, piazza Bodoni 1 p. T[illegible] 521-281. 23856

ACQUISTIAMO contanti, autotreture, camioncini, vendiamo facilitando. Telefonare 31-832. 656

ACQUISTO Mercedes 190 Spider recente. Telefonare 513-036 ore pasti. A81781

AL servizio Lancia, via Benevagienna 6/B **R.** Rita (Occasioni): Appia II serie, 2500 Aurelia G. T. speciale Nardi, 2500 G. T. normale, 1100-103 '57, 600 '56 (1100 E [illegible] nera), 1400 '53, Alfa [illegible], Camioncino, 1100 E. [illegible] rate con garanzia. Telefono 384-505. A81037

ALFA Romeo Commissionaria Cottino vetture veicoli industriali, via Fabro 10. Corso Giulio Cesare 213. 836

ALFA Romeo, commissionaria Varia Vico, via Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914

ALFA Romeo Giulietta T.I., Autostrito Romeo prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 552-484. 347

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza n. 31, telefono 653-213: occasionissime Chevrolet Corvair 1960, Giulietta spider perfettissima, Appia Vignale '58, Giulietta sprint '59, Aurelia B 24, Ford Meteor '58, Giulietta T.I. ultimo tipo, Jaguar 2.4. 121

ALL'AUTOSALONE Montecone, Petrarca 6, telefono 651-501: [illegible] Spyder, 1500 semimovo, 1200, tre 1400 Diesel, 103, 600, 500 funzionari, familiare, belvedere, Appia seconda, terza serie, Giulietta Sprint, Simca Elisée, Lloyd 600

ALL'AUTOSALONE « Tessiore » Roma 237 lic. telef. 42-553: B 24 Spider, B 20, Appia I, II, III, 750 Cisitalia, Dauphine, Giulietta Sprint, Spider normali T.I., 1200 Spider, 103. Cambi, rateazioni. 616

ANTICIPI su automezzi in giornata, tasso ribassato, segretezza. Tel. 46-007.

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4 bis, telef. 50-462, vende 1200 gran luce, 500 elaborata 750, T.V. Spider, TV Farina coupé. Appia 1 II serie. 1100, 600, 500 funzionari, occasioni diverse, cambi, rateazioni. 812

AUTOAGENZIA Enoti, Salerno 118. Telefonare 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. 88

AUTOCARRI Fiatau, Esadelta, normali, ribaltabili, cisternati, prenota permuta rateizza, consegna sollecita. Commissionaria Lancia Fraxsati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 593-182. 972

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600 multipla, 500, belvedere. Telefonare 772-085. 2976

AUTORIMESSA vende 600, 500 C, belvedere rateizza permuta con autovettura, motociclo. Telef. 687-514. 797

BELLA 600 (1957) perfetta, bellissima 103 (1955) privato, telefonare 753-575.

COMMISSIONARIA Fiat Torinese, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento Fiat 500, 600, 1100-103, 2100, 1400, multiple. Massimo facilitazioni pagamento. 454

FIAT-Sava commissionaria, v. Sizia 30, telefoni 652-663, [illegible]. Mostra Mercato comunale autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Autobianchi coupé, familiare, belvedere 500, 500, 103, 1100, 1400, [illegible] normale gran luce Appia Aurelia. Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali [illegible] quintali 615, 536, vari commerciali furgoncini 103, 600, 500, arredee, cambi, rateazioni fino 18 mesi.

IPIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 18 tel. 40-879.

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati, L.A.M.A.R., Crocentino 25. Telef. 20-853. 830

COMPERO 500 C belvedere, 600 massimo fino 1958, pagamento contanti. Telefonare 687-514. 797

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, permuta vendo permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347

DAUPHINE bianca sei mesi ottima, garage, via Don Bosco 53. A80158

DIPENDENTE vende Appia III serie semestre. Telef. 701-485. A80608

OCCASIONE privato vende 2100. Telefonare 361-981. A81283

FINANZIAMENTI immediati su autoveicoli (anche ipotecate) alta valutazione. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-548.

FURGONI Lancia Appia (Jolly) consegna immediatamente, permuta, rateizza Commissionaria Lancia Fraxsati, corso Unione Sovietica 12, telef. 593-182.

PANNARD 1961 migliorata, Consegne sollecite. Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 205. Telef. 759-818.

PRIVATO a privato vende 1200 Gran Luce Fiat seminuovo. Telefonare 50-975.

SADAUTO, commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Consegne sollecite di tutti i modelli, lunghe rateazioni. Permute con valutazioni massime. 883

SEI mesi 1100 lusso nera fasce bianche, sedili posteriore ribaltabile, km. 5500 come nuova 940.000. Telef. 743-915.

VENDO a privato 1100 '55 bellissimo. Pescliera 209/15. A81045

VENDO privato 600 elaborata fine '57 eventuale cambio. Telefonare 379-687.

VENDO 600 accorio 6 mesi 530.000. Telefono 514-528. A81732

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasioni Motom, Guzzi, Bianchi, [illegible] 200, Iscarro, Iscarrozzino, Gilo, Antonio Cecchi 57. 896

COMPRO contanti se occasione Vespa, Ape, Lambretta. Telefonare 521-449.

GHIBOR, corso Peschiera [illegible]. Moto Ducati, Ciclomotori, Item. Vendite, permute, riparazioni, Rateazioni. Vasto assortimento usato. 820

LAMBRETTA 125 Li, 150 Li, 175 TV, miscela 2%, luce e contachilometri incorporato sul manubrio, 4 marce, motore centrale, Commissionaria di vendita: Autimorino S.p.A., corso Principe Eugenio 11. Telef. 653-484. 736

MOTO, motocarri nuovi, usati, Comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 26. 393

MOTOPUNCONCINO Ape portata q.li 4: cambi, rateazioni ottime occasioni. Moroni. Unione Sovietica 169. Tel. 393-628

MOTRI nuovi tipi 48 cc., modello [illegible] 51 cc. modello 60 S. Esposizione e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-856. 88

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A, ambulatori, collezionisti, privato espatriando cede dipinti antichi. Telefonare 62-669. A80456

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a [illegible], produzione 1958-1959. L'Elettrica, via Carlo [illegible] 26.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni trovarete via Silvio Pellico 5. Telefonare [illegible]. 482

ACQUISTANDO poltrone divani [illegible], visitate grande esposizione: Baldano, corso Vittorio 33. 916

ACQUISTIAMO bottiglie, Minigiane, carta, ferro vari. Telefonare 278-832 ore pasti.

ACQUISTO prezzo massimo, rotocalchi arte, storia, politica, gialli. Telefonare 564-576. [illegible]

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Tel. 882-396.

AL Centro Radio, 8, Secondo 48, cambiasi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio televisori a rateazione. Novelli assicura. Telefonare 585-253.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANTICHITA' compra vendita, Rocco Chirone via Nazionale 21 (strada del Sartriero). A79073

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire, Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11. Telefonare 515-877. 21080

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, cameriette ragazzi, svendesi per cessazione, Pagella, Massimi 44. [illegible]

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE Matrimoniali 69.000, cucine [illegible]. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BANCO frigorifero nuovo adatto latteria, salumeria, commestibile svendo. Telefonare [illegible] 365-152. A79432

CAMERA grande Rinascimento, vera occasione vendesi. Telefonare 731-748.

CUCCIOLI colli (Lanzo) grande [illegible] allevamento di Cambiano, via Trevignano Romano 10, borgata Ottavia, Roma, 37805

DILETTANTI di canto e fisarmonica, inviare cartolina. Iscrizione gratuita concorso Oscar, via Principe Amedeo [illegible] bis.

DUBIED macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5, telef. 522-930. 256

FIDANZATI Visitate Mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161; via Sant'Agostino 8: Armadioni 2 porte senza soprale 65.000; 4: 47.000; 3: 36.000; 2: 25.000; 6 porte con soprale 105.000; 4: 72.000; 3: 59.200; 2: 35.000; salotti 60.000; entratine 25.000; assortimento camere, sale, cucine, librerie svendesi armadioni in linoleum adatti a qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. [illegible]

FOTODINE, binocoli, cannocchiali. Vendita diretta. Rivolgersi Marinoci, corso Vittorio 52. 570

FRANCOBOLLI compro collezioni qualunque importanza. Sagavikian, XX Settembre 69. Torino. A81176

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 2099

L'OROLOGIO non funziona? Da Corfalido orefeceria, argenteria, accetta una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Bergara 72, telefono 293-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografic. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Rhomer. 845

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 701

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più, ultimi modelli meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti. Bogino 8, telef. 532-930.

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Coptal, Consolata 5, Bobinatori, accessori, 919

MOBILI. Affezione svendita eccezionale, Piazza Vittorio 3, Napione [illegible].

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro [illegible] usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILIFICIO Biagio, piazza Sabotino 1 angolo corso Peschiera, assortimento [illegible] lusso chippendal, impero, camere comuni, 87.000, salotti 35.000, specialità cucina plastificata e formica, Facilitazioni. 24794

MOBILIFICIO Diturano. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 768-851.

MOBILIFICIO Orsa. 30 rate, vendita propagandu, camera da 80.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, centrale. 11510

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: armadioni verniciati poliestere 24.000, con cristallo 38.000, camere 90 [illegible], poltrone letto divani letto 19.000. 22389

OCCASIONE, privata vende perciano nero nuovo e castoro argentino color miele. Telef. 390-141. A[illegible]

OCCASIONE vendesi eleganti sofà, 2 poltrone come nuovi. Tel. 530-681.

OCCASIONISSIMA artigiano svenda bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-398. 406

PIANOFORTE occasione cerca Istituto assistenza infanzia scopo didattico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6134 — Torino ». A80763

PIANOFORTI « Cucciolo », via Lagrange 2, telef. 655-213. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 619

RISCALDANO qualsiasi ambiente, stufe a Kerosene termoconvettori, Federal Gas Solin tedesche, Valor inglesi, non sporcano, non pericolose, inodore, praticità risparmio. Bricco, corso Vittorio 88.

SCOMBERIAMO cantina solai locali qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 759-440, 762-127. 842

TELEVISORI modelli 1961, [illegible] importanza [illegible] importante ditta vende 17" 84.000, 21" 79.000. Rivolgersi, via S. Donato 40 bis, primo piano.

VENDESI macchina maglieria 10/80 seminuova. Facilitazioni. Tel. 796-196, ore 19-20. A80160

VENDO Dubied 12 ultra Mot automatica seminuova e 12 Dubied normale per chiusura laboratorio. Telefonare 530-206.

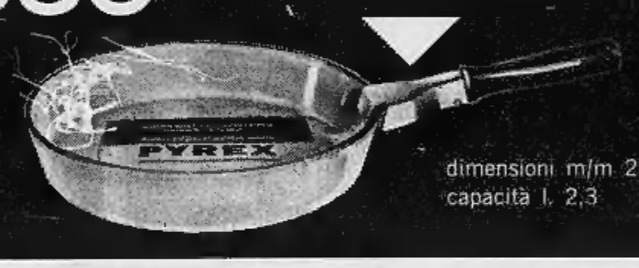
VENDO macchina maglieria Dubied 12/100 con bobinatoio elettrico Dubied. Telefono 698-449. A80721

Una novità ed un regalo eccezionali

il nuovo tegame "universale" Pyrex

Dal 5 Settembre al 15 Ottobre 1960 solamente

950 + questo regalo



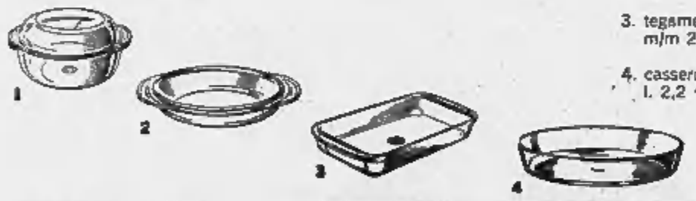
dimensioni m/m 260 x 60
capacità l. 2,3

la pinza brevettata adatta per tutte le casseruole rotonde Pyrex (Valore complessivo L. 1.350).

Quantità limitata

Approfittate subito di questa eccezionale occasione per acquistare, con la pratica pinza omaggio, il nuovo recipiente Pyrex dai molti usi: tortiera, tegame, padella e casseruola.
Con Pyrex porterete la gioia nella Vostra cucina, perchè risparmierete tempo, controllerete la cottura dei cibi e li porterete, nell'elegante recipiente, direttamente sulla tavola caldi, fumanti e più appetitosi.
Pyrex è garanzia di igiene, di pulizia perfetta e di mani sempre belle: si lava facilmente con sola acqua e sapone, come un bicchiere.

Pyrex non è fragile, resiste al fuoco, agli urti ed agli sbalzi di temperatura ed è garantito!



1. casseruola rotonda con coperchio a tegame l. 1,5 - L. 1.350
2. tegame rotondo m/m 145 - L. 350
3. tegame rettangolare m/m 266 - L. 1.000
4. casseruola ovale l. 2,2 - L. 1.250

PYREX
SEDLEX

Ricalcinamento a forfait Trasformazione impianti

TERMOSHELL
ACLA telefono 690.131 - 693.220
VIA BENETTE 16 - TORINO

Solo la Pan American
vi offre dall'Italia per gli Stati Uniti

La scelta tra due tipi di quadrigetti su due diverse rotte

New York via Parigi—
Voli giornalieri con i Jet Clippers* Intercontinental della Pan American, i famosi quadrigetti che hanno già compiuto oltre 3000 trasvolate Atlantiche.

New York via Lisbona—
Tre voli settimanali con i nuovissimi quadrigetti DC-8C della Pan American, che dispongono di una autonomia superiore a quella di ogni altro DC-8.

*Trade-Mark Reg. U.S. Pat. Off.

La più esperta Compagnia aerea del mondo

PAN AM

Sia che voliate via Parigi, sia via Lisbona, le soste intermedie non comportano sovrapprezzi.
Già più di 420.000 viaggiatori hanno scelto i quadrigetti della Pan American per i loro viaggi transoceanici.

PER LE PRENOTAZIONI E PER L'ASSISTENZA DI UN VERO ESPERTO INTERPELLATE IL VOSTRO AGENTE DI VIAGGIO, O LA PAN AMERICAN

A GENOVA CENTRO

causa decesso del titolare gli eredi tratterebbero la cessione del rinomato lussuoso negozio della DITTA E. TRAVERSO specializzato in primizie, frutta e liquori con annesso ampio magazzino. Rivolgersi: Ditta E. TRAVERSO - Vico Casana, 10 R - GENOVA

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma
Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-866

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 511-624

con tremila lire cameriera elettrica

Sì, Signora con tremila lire mensili Lei avrà subito al Suo servizio ZA 53 "electrical house-maid" l'aspirapolvere portatile dalle 22 prestazioni

senza cambiali 17 rate senza cambiali 17 rate

Electrolux

in ogni città italiana e in tutto il mondo

sede centrale per l'Italia - Milano - piazza Minerva, 7

FILIALE DI TORINO - Via S. Teresa 16/D - Telef. 511.404 - 47.892

VISITATECI ALLA GALLERIA B - STAND N. 642 - 644 - 646 DEL

SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA

(dal giorno 22 settembre al giorno 2 ottobre 1960)